Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

Telefoni: Direzione 96321 - Redazione 93854
Cronaca 95854 - Amministrazione 93854
Pubblicità - UPI - via S. Pellico 4 - Tel. 94044

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 3 luglio 1955

Anno LXXIV Fondazione: 1881
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 2694 nuova serie Lire 25

NOI E LA CRISI

Si usa dire che uno dei più chiari meriti del passato Governo — chiari addirittura al vaglio della Storia — sarebbe quello di avere risolto il problema di Trieste riportando la città all'Italia. E' questa, purtroppo, una delle più gravi illusioni cui anche personalità quotate nella politica italiana ricorrono incautamente nell'estenuante «giuoco delle parti» che accompagna la crisi.

Possiamo riconoscere che l'on. Scelba ha fatto tutto quanto poteva per tamponare alla meglio una situazione la quale andava diventando sempre più incresciosa e minacciosa; ma quanto al problema di Trieste altereremmo la realtà che ciascuno può vedere alla luce dei nuovi fatti, e tradiremmo la nostra coscienza, se non affermassimo che non soltanto non è stato risolto, ma che il maturare di situazioni, le quali almeno in parte potevano, anzi dovevano essere previste, seguite e controllate nei loro oggi preoccupanti sviluppi, lo hanno reso più oscuro e angoscioso.

Sappiamo bene che questo nostro crudo linguaggio non è il più adatto ad accompagnarsi alle amenità di una crisi parlamentare che volta e rivoltola formule, sottoformule, giuochi di parole dietro la ressa degli aspiranti a un portafoglio, lasciando i grossi problemi all'ingresso dei corridoi e delle anticamere dove si svolge il chiassoso mercato delle probabili «eccellenze»; sappiamo bene che se il nostro accorato discorso potesse giungere, sia pure con flebile eco, sino a quei corridoi e a quelle anticamere, qualcuno sicuramente insorgerebbe infastidito a chiedere: «Ma che cosa vuole Trieste?».

Trieste vuole che la politica italiana esca dalla morta gora in cui è piombata perdendo in breve tempo anche il poco che era riuscita a guadagnarsi nella valutazione dell'estero; domanda un Governo che apra gli occhi sui problemi essenziali della nostra esistenza nazionale; domanda alla classe dirigente italiana, senza esclusione di gruppi o di uomini, di abbandonare la palude in cui sta affondando senza luce d'ideali, senza aspirazioni che non siano legate al mero soddisfacimento di meschine ambizioni personali e a limitate finalità di predominio materialistico di classi o di partiti; invoca il ritorno di quel «senso dell'estero» di cui si hanno ormai modeste tracce persino nelle sale di Palazzo Chigi. Giacchè non è nel pittoresco «transatlantico» di Montecitorio che si giudicano il prestigio, l'autorità, il credito, il peso specifico della Nazione italiana, ma nella grande gara dei valori internazionali di cui ignoriamo le partite in gioco, ridotte come sono le nostre missioni all'estero a semplici compiti figurativi e complementari.

Si è svolta nei giorni scorsi a Belgrado una famosa conferenza diplomatica che, nata come un fatto quasi normale, comunque di modesto rilievo, in seguito ad alcune clamorose sorprese è …lita d'un balzo ai primi …ni dell'interesse internazionale. Non avevamo pro… nulla, noi italiani, da … sapere ai nostri alleati … a e dopo quella confe… ? L'essere o il non esse… …quilli sulle intenzioni, …ntamenti, la condotta …aese, il quale è diven… o dei più gravi inter… dell'Europa centro… …nale, e che, per il … di terra e di mare …iamo in comune, …a la nostra esisten… una questione che …nteresse di Roma e … Governo? Ma che … de che i «pater… …i parlava il «se… …entino» a pro… …olamo Savona… …nati di moda … La Pira, come … una politica …erariamente … siano suf… …e la sicu… …rontiere? …lla «coe… … dogma … elimi… …tempo… stato … primo … età e … cupi… …ani e …ari ai …redute …le or… …ontiere … degli … demo… …aici o … fron… …ontie… aper-

ture a destra, nè le aperture a sinistra; contano le «divisioni» di cui lo Stato dispone, il credito che è riuscito a guadagnarsi nei rapporti con il mondo esterno, la capacità e la volontà di difendere la propria indipendenza, cioè, il proprio elementare diritto alla vita. Poche nazioni più dell'Italia, oggi, fondano la propria esistenza su istituti, leggi e costume democratici; ma la dittatura comunista del maresciallo Tito ha contato e conta più di noi, proprio presso quelle alte potestà internazionali il cui sogno, dopo la guerra, era di ordinare il mondo su basi democratiche come quelle della Repubblica italiana. Quella dittatura conta più di noi perchè non ha mai perduto il senso dell'estero, perchè sa essere sempre presente proprio là dove noi brilliamo per la nostra assenza, stimata se amica, temuta se nemica; e, oggi, padrona di vendere sul mercato internazionale, e a caro prezzo, le azioni della sua pace armata, ormai apertamente contesa tra Occidente e Oriente, ma per fatalità storica legata a quella forza centripeta razziale che ha fatto del panslavismo il più grave pericolo per il futuro dell'Europa occidentale come per il passato lo fu il pangermanesimo.

Sulla soglia politica e territoriale di questo ormai non più nascosto urto di mondi e di mentalità, sta Trieste nuda e indifesa, pedina avanzata di un'Italia che si è illusa di risolvere il primo e più appassionante problema della sua politica estera e invece lo ha fatto più acuto. Noi siamo qui a discutere con lealtà e buona volontà temi come quelli della zona franca e della autonomia regionale; ci torturiamo alla ricerca delle più coraggiose formule economiche e giuridiche nella speranza di assicurarci quelle elementari condizioni di vita che non ci possono essere negate, e che, in un modo o in un altro, riusciremo a raggiungere.

Il problema più grosso è al disopra di queste cose e riguarda i rapporti fra l'Italia e la Jugoslavia; quei rapporti che dopo la conferenza di Londra dovevano diventare — così ci era stato promesso dal nostro sorridente Ministro degli Esteri — eccellenti, e invece — malgrado qualche pallida notizia circa intese economiche di scarso conto — non sono nè eccellenti nè pessimi perchè non esistono.

Una sola cosa esiste: ed è l'esodo degli italiani dalla Zona B, tragica dispersione di un popolo di cui fra poco non esisterà più la memoria, se non in qualche borgo della Penisola, sorto con il denaro della magra carità nazionale. Sicchè, cancellata un giorno la questione della «reciprocità» per l'avvenuto sterminio di una delle parti, un qualche Figl belgradese prenderà la parola, e farà che qui, in questa nostra terra, che ha dato volontari morti alle guerre d'Italia più di ogni altra regione durante l'intero Risorgimento, si ripeta la situazione dell'Alto Adige, e si torni a discutere della Zona A, la quale, purtroppo, per il diritto internazionale continua ad essere Zona A; e se ne contesti il possesso all'Italia, la cui classe politica è troppo preoccupata di salvare o uccidere il «quadripartito» per aver tempo di accorgersi di queste vanità nate... da un nazionalismo decrepito!

Come nel passato non ancora tanto lontano, anche oggi da Innsbruck — città dei «revenants» absburgici — è venuto il nuovo linguaggio con cui i nostri vicini avrebbero la pretesa di anticiparci il futuro. Il maresciallo Tito sta diventando un «uomo mondiale». Forse di lui si può oggi ripetere: «De minimis non curat praetor». Ma il dittatore ha i suoi Kardelj, che in molte cose hanno spesso dato prova di contare più di lui, specie nell'avversione all'Italia.

Trieste chiede agli arbitri della crisi, un Governo in cui il Ministro degli Esteri e il Ministro della Difesa abbiano una più profonda consapevolezza della situazione in cui il Paese si trova e dedichino un più attento amore alle cose cui abbiamo accennato; le quali, oltre tutto, sono meno di quello che avremmo potuto e dovuto dire, perchè gli occhi dell'Italia democratica escano finalmente dalle nebbie di un dormiveglia durato troppo tempo con i più gravi rischi per Trieste e la intera Nazione.

E' APERTA ORMAI LA SECONDA FASE PER LA SOLUZIONE DELLA CRISI

GRONCHI AFFIDA L'INCARICO ALL'ON. SEGNI CHE DARÀ LA SUA RISPOSTA ENTRO MARTEDÌ

I liberali si sono dichiarati disposti a discutere il programma di Governo per il ritorno al quadripartito - Favorevoli reazioni del partito repubblicano

Roma, 2

Dopo nove giorni da quello in cui l'on. Scelba si presentò al Presidente della Repubblica per presentare le dimissioni del Gabinetto, la crisi ministeriale ha trovato la sua via. Una via ancora irta di ostacoli, ma già è molto averla trovata quando sembrava che di quadripartito non si dovesse parlare e gli animi si preparavano ad un tentativo di Governo tripartito che si poggiasse sui voti di Nenni. Che cosa avrebbe voluto dire questo per il nostro paese non è difficile immaginare. Avrebbe voluto dire condizionare la politica estera e interna al volere dell'estrema sinistra, creare cioè difficoltà all'attuazione delle nostre alleanze, mettere in pericolo la nostra partecipazione all'UEO e quindi l'UEO stessa; e rendere impossibile la difesa degli istituti democratici; dare, insomma, la Nazione in mano al volere estremista contro l'appoggio per le leggi di riforme sociali.

Segni: si è riservato di dare martedì la risposta a Gronchi

Questi pericoli non avevano mancato di lasciare perplessi gli stessi socialdemocratici, ed hanno finito per convincere anche i liberali, i quali hanno dato la loro adesione alla formula quadripartita. Cosicchè l'on. Segni, dopo le sue faticose giornate, questa sera è potuto andare al Quirinale con un dato positivo da sottoporre all'on. Gronchi: esiste la possibilità di creare un Governo di coalizione centrista. Egli ha riferito al Capo dello Stato sugli ulteriori contatti avuti con gli esponenti politici e parlamentari dei vari partiti facendo presente che esistono ancora alcune difficoltà derivanti dalle riserve espresse dai rappresentanti liberali.

Il Presidente della Repubblica, prendendo atto della comunicazione di Segni e della fiducia da lui manifestata di poter risolvere rapidamente tutte le difficoltà, gli ha conferito ufficialmente l'incarico.

All'uscita dal colloquio, che è durato un'ora e un quarto, il presidente designato dichiarava ai giornalisti di aver dato affidamento al Capo dello Stato di essere in grado di sciogliere la riserva di rito martedì prossimo. Gli è stato chiesto: «Perchè il 5 luglio?». «C'è un'evidente urgenza di concludere — ha risposto — ecco il perchè del termine del 5 luglio».

Comincia così una seconda laboriosa fase di lavoro per concludere la quale Segni dovrà in due o tre giorni al massimo risolvere le ultime perplessità dei liberali.

A questo risultato si è giunti dopo una giornata che, con l'interludio di scarsissime ore di sonno, si è legata all'intenso lavoro della scorsa notte. Anche oggi i fatti dominanti erano le riunioni della direzione democristiana e della direzione e dei parlamentari liberali, cioè degli organi centrali dei due partiti attorno ai quali si restringeva ormai la decisione.

Fin dalla scorsa notte l'attenzione degli osservatori politici si era concentrata sulle conclusioni cui sarebbero pervenuti i liberali. Infatti con i socialdemocratici Segni aveva ormai raggiunto un accordo di massima, validamente favorito da Fanfani, sulla base di un Governo quadripartito. Con i liberali, invece, nonostante le lunghe ore di opera mediatrice spesa dai dirigenti democristiani, le difficoltà di carattere formale e sostanziale rimanevano ancora molteplici.

Per quanto concerne la sostanza, i punti di discussione potevano considerarsi i seguenti:

1) In politica estera desiderio del PLI di una riaffermazione più rigorosa circa la continuazione della linea politica finora seguita e un impulso maggiore alla politica europeistica. Ciò anche in relazione agli accenni fatti da Segni nel corso di alcuni suoi colloqui politici circa l'opportunità di orientamenti più distensivi. Su questo punto, tuttavia, i liberali avrebbero ricevuto già sufficienti assicurazioni in quanto è stato fatto loro presente dai democristiani come il solo fatto che il titolare di Palazzo Chigi rimanga immutato rappresenti un'implicita garanzia della immutabilità dell'indirizzo politico.

2) Sui patti agrari i liberali non si rifiutano di discutere eventuali modifiche al compromesso Scelba, ma le eventuali variazioni non possono rappresentare un franamento delle posizioni già fissate di equilibrio verso il progetto Gozzi o il progetto Sampietro. L'ultima proposta di Segni, sulla quale si discute in campo liberale, riguarderebbe un allungamento dei termini previsti per i contratti agrari e la parallela abolizione dell'indennizzo.

3) Per quanto concerne la politica scolastica notevoli preoccupazioni sono suscitate in campo liberale dal fatto che il sen. Ceschi nell'incontro di ieri abbia fatto capire che le leggi elaborate da Martino alla Pubblica Istruzione o rimaste giacenti dopo il suo passaggio a Palazzo Chigi, verrebbero considerate tramontate.

4) Per l'IRI la posizione dei liberali è nota: favorevoli alle conclusioni di maggioranza rispecchiate nella relazione Giacchi, essi non sono favorevoli invece all'impostazione data al problema nella mozione che la Camera approvò in sede di esame delle mozioni Lizzadri e Pastore sullo sganciamento delle aziende IRI della Confindustria.

5) Per quanto attiene alla politica finanziaria e più particolarmente del bilancio, incontrandosi con Segni l'on. Malagodi ha fatto riferimento ad uno specchietto da lui stesso compilato, nel quale si rilevava come la spesa già dilatatasi per un complesso di 500 miliardi, minacciasse di subire una ulteriore dilatazione di duecento miliardi per fronteggiare le varie istanze alle quali Segni aveva fatto cenno nei suoi colloqui. Notoriamente i liberali sono contrari ad ulteriori inasprimenti della pressione fiscale, ma d'altra parte anche volendo agire in questo settore con ritocchi singoli, il mezzo riuscirebbe inadeguato allo scopo. L'unico mezzo capace di fornire un gettito di una certa consistenza tale da fronteggiare più o meno la dilatazione della spesa, sarebbe apparso quello dell'aumento dell'1 per cento sull'IGE, ma il ricorso a quest'aumento allarma i liberali, i quali considerano l'inevitabile lievitazione dei prezzi e la spinta inflazionistica che ne deriverebbe.

Questo il quadro nel quale direzione e parlamentari del PLI hanno iniziato stamane di buon'ora i loro lavori, aperti da una relazione dell'on. Malagodi durata circa due ore e nella quale egli ha dato conto delle trattative fino ad ora condotte nonchè delle posizioni delineate dai rappresentanti liberali a Segni sui vari problemi. Si è sviluppata, poi, un'ampia discussione durata fino ad oltre le 15.30.

Veniva infine approvato un ordine del giorno elaborato da Bozzi, con il quale, confermata la fiducia nella formula, i liberali «ritengono che i sondaggi compiuti dimostrano l'esistenza di elementi positivi per una intesa di Governo secondo la formula della collaborazione di centro. In conseguenza danno mandato alla segreteria generale ed al presidente del gruppo parlamentare della Camera, di trattare in tal senso, salvo il proprio giudizio sul programma concreto e definitivo di Governo, che il Presidente incaricato formulerà d'accordo con i gruppi della coalizione democratica».

L'interpretazione che si dava in via Frattina all'ordine del giorno era di carattere del tutto positivo.

Nel frattempo la direzione democristiana era nuovamente riunita alla Camilluccia, presente l'on. Segni, il quale pregava la direzione stessa di sollevarlo dall'incarico rilevando come gli riuscisse difficile — a lui ostinato ed impulsivo — una trattativa con i liberali sul terreno programmatico. I dirigenti del partito pregavano caldamente Segni di non abbandonare l'impresa e di accettare l'incarico che Gronchi gli avrebbe affidato. Solo dopo molte insistenze Segni si lasciava convincere e precisava a grandi linee quali sono i propri intendimenti in relazione alle discussioni con i liberali.

Alla fine della riunione, protrattasi fin nel tardo pomeriggio, veniva diramato un comunicato in cui è detto:

«La direzione centrale del partito si è trovata concorde nel constatare i progressi realizzati nella ricerca dell'intesa auspicata dalla direzione nella sua deliberazione del 23 giugno scorso; ringraziando vivamente l'on. Segni, ne ha tratto l'auspicio per la rapida formazione di un Governo fondato sul concorso dei partiti del centro democratico e con un programma che corrisponda alle esigenze di stabilità politica e di progresso economico e sociale della Nazione».

Questa sera, negli ambienti repubblicani l'accettazione di Segni veniva così favorevolmente commentata: «L'impegno preso dal Presidente designato di sciogliere la riserva con la quale ha accettato l'incarico entro il 5 p. v. dà ancor più di ogni altra cosa la sensazione che oramai si è giunti sulla buona strada, qualche difficoltà sul programma e qualche ulteriore sacrificio di struttura metterà fine a questa crisi. Una crisi che ha avuto inizio in un'atmosfera piuttosto incerta e che solo il paziente e fiducioso lavoro dei più responsabili esponenti politici ha potuto rimettere nei giusti binari ed instradare verso una soluzione atta ad affrontare le molte difficili esigenze del momento politico».

ULTIMA ORA

L'Etna in eruzione dalle tre di stanotte

Catania, 3 mattino

Sull'Etna si sono susseguiti dalla mezzanotte fortissimi boati e intensissimi bagliori. Poco dopo le 3 del mattino, da molti punti della fascia costiera è stato possibile notare tra i bagliori intermittenti una enorme striscia rossa sulla parte alta del vulcano.

Il fenomeno è visibile dalla fascia costiera, ma la distanza, trenta chilometri circa, impedisce di valutarne l'esatta consistenza.

La stazione meteorologica dell'aeroporto di Fontanarossa sta provvedendo a mettersi in comunicazione via radio con l'osservatorio sull'Etna.

Nei giorni scorsi si era notata un'accentuata attività nel cratere subterminale di nord-est del vulcano e da un'ispezione eseguita sulla zona da parte di alcuni esperti dell'Istituto di vulcanologia era stato notato che il magma ribolliva con forte intensità dentro il cratere. Esplosioni susseguentisi a ritmo accelerato lanciavano il materiale eruttivo sino a un'altezza di oltre cento metri. La maggior parte ricadeva dentro il cono mentre altro materiale formava già piccole sbavature all'esterno.

VIZI DI FORMA NELLA PROCEDURA DELLE NOMINE

Duecento diplomatici francesi minacciati di esclusione dai ranghi

Il Consiglio di Stato ha riconosciuto valide le eccezioni presentate dai «puri» contro i colleghi «imposti dall'alto»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 2

Duecento diplomatici francesi, fra i quali alcuni Ambasciatori attualmente in esercizio, Ministri plenipotenziari e consoli, sono minacciati di esclusione dai ranghi della «carriera». Nel pomeriggio di ieri il Consiglio di Stato ha riconosciuto in base ad una denuncia che la loro nomina non è regolare, sicchè la Francia si trova senza Ambasciatore a Berna, a Helsinki, senza il rappresentante ufficiale francese al Consiglio d'Europa, senza Ambasciatore al Perù, mentre altri ex diplomatici hanno appreso che la qualifica di cui hanno goduto al tempo delle loro funzioni era indebita. Questo colpo assestato brutalmente ha provocato una certa emozione al Quai d'Orsay ed anche se esso era atteso, si credeva che sarebbe stato rinviato e risolto alla maniera tradizionale del Ministero, vale a dire diplomaticamente.

Il motivo di questa sentenza del Consiglio di Stato è il vizio di forma con il quale sono stati ammessi alla «carriera» uomini politici e prefetti senza essere passati attraverso le normali vie gerarchiche al momento della divisione della Francia nel 1943. In quell'anno il Governo francese stabilito ad Algeri ebbe bisogno di diplomatici per riorganizzare rapidamente i quadri e sostituire rapidamente coloro che erano stati colpiti dall'epurazione. Nel 1948 essi dovettero subire un esame per essere integrati fra i diplomatici normali, il che avvenne senza difficoltà. I «puri», i funzionari cioè che sono entrati nella carriera attraverso le vie gerarchiche normali, non hanno mai perdonato questa intrusione «dall'alto» di agenti venuti da altre amministrazioni, sicchè si erano formati al Quai d'Orsay due clans avversari irriducibili che non si sono mai risparmiati i colpi.

Era una specie di guerra fredda, poco clamorosa, fatta in silenzio, latente, ma il fuoco covava sempre, allegro, ravvivato da piccoli episodi che però non uscivano mai fuori dei cancelli del Ministero. Essa sarebbe continuata chissà per quanto tempo ancora se Xawier Charles, un consigliere agli Affari economici non avesse scoperto un bel giorno che il decreto di nomina dei diplomatici «impuri» (così venivano chiamati costoro da quelli della «carriera») conteneva un vizio di forma.

Il decreto di nomina del 1943 portava in realtà la firma del solo Ministro degli Esteri, quando sarebbe stata necessaria anche quella del Ministro delle Finanze. Di qui il ricorso al Consiglio di Stato e la decisione di quest'ultimo. Ora che succederà? Pare difficile ed assai improbabile che con un tratto di penna si possano cancellare dodici anni di servizio degli «impuri», ma perchè questi restino sul posto occorrerà un decreto legge che modifichi il decreto precedente.

Un caso del genere si è già verificato alcuni anni fa quando l'Ispettore delle finanze Hervè Alphand fu nominato Ambasciatore e per lo stesso vizio di forma revocato. Egli però veniva reintegrato alcune ore dopo. Sarà così per i duecento diplomatici colpiti con la decisione di ieri? Il Governo dovrà pronunciarsi sul caso che è molto più complicato ma che non dovrebbe scostarsi dalla soluzione del precedente caso e in ogni modo fino al giorno in cui il Governo non si sarà pronunciato nessuno dei diplomatici colpiti abbandonerà il suo posto.

Bonaventura Calaro

Il Premier ungherese sarebbe stato destituito

Vienna, 2

Viaggiatori provenienti da Budapest hanno dichiarato che, secondo voci diffuse nella capitale magiara, il Primo Ministro Andras Hegedus sarebbe stato dimesso verso i primi del mese scorso in seguito a divergenze d'opinione sulla politica agricola sorte tra lui e due delle massime personalità politiche ungheresi, il Segretario generale del partito dei lavoratori Matyas Rakosi e il Vicepresidente del Consiglio Ernoe Geroe.

Secondo le voci in questione, importanti mutamenti in seno al Governo verrebbero annunciati tra breve. Hegedus, salito in carica il 18 aprile scorso in seguito alla destituzione di Imre Nagy, verrebbe sostituito da Geroe, che in questi ultimi tempo ha firmato tutti i decreti governativi (appunto come Hegedus li firmava già qualche tempo prima di sostituire ufficialmente Nagy).

Andras Hegedus si troverebbe attualmente, secondo certe voci, nell'URSS, secondo altre in prigione.

E' parecchio tempo comunque che egli non compare in pubblico. Il mese scorso furono inviati all'ONU, in occasione del suo decennale, e a Bulganin, in occasione del suo compleanno, dei messaggi che portavano la firma di Hegedus, ma si rileva che ciò non può essere considerata una prova della sua effettiva permanenza al Governo.

A Vienna oggi è stata captata una trasmissione di Radio Mosca durante la quale, parlando in occasione della «Giornata dell'aviazione», il comandante delle forze aeree de. distretto militare di Mosca, generale Rubanov, ha dichiarato fra l'altro: «Il popolo e gli aviatori sovietici hanno realizzato con successo il compito assegnato dal partito e dal Governo: volare più lontano, più rapidamente, e più in alto di chiunque altro.

«Degli 80 mila aerei complessivamente costruiti dalla Germania hitleriana negli ultimi tre anni di guerra — ha proseguito il generale Rubanov — 75 mila sono stati distrutti sul fronte sovietico-tedesco. Dopo la guerra lo sviluppo dell'aviazione sovietica ha raggiunto un livello ancora più alto. I nostri aerei sono equipaggiati con i più moderni sistemi di trasmissioni radio, di comunicazione, di impianti automatici e telemeccanici. I progettisti e i costruttori sovietici stanno lavorando con successo alla produzione di nuovi tipi di aerei e motori di alta perfezione. I piloti sovietici si stanno impadronendo con altrettanto successo del volo a reazione. Essi sono stati i primi nel mondo ad imparare la tecnica del pilotaggio individuale e a gruppi, a grande altezza di aerei a reazione».

SALTA IN ARIA A BELFAST un'auto piena di esplosivo

Belfast, 2

Un automobile carica di nitroglicerina è esplosa a Belfast a circa 400 metri dall'edificio del Parlamento.

L'automobile è esplosa presso un crocevia che porta da una parte all'edificio del Parlamento, distante circa 400 metri e da un'altra ad alcune caserme britanniche, distanti 4 km. Schegge di metallo e di vetro sono state scagliate con estrema violenza all'intorno, ma senza far vittime.

La Polizia dell'Ulster ha affermato che l'esplosione dell'automobile è stata causata da una bomba ad orologeria contenente nitroglicerina. La Polizia sta ricercando un uomo ed una donna che due testimoni hanno visto allontanarsi rapidamente dal luogo dell'esplosione con delle ferite sul viso. E' stata immediatamente rafforzata la vigilanza presso gli edifici governativi e le installazioni militari di Belfast, nell'eventualità che l'esplosione faccia parte di una serie di attentati organizzati dall'IRA (l'Esercito repubblicano irlandese che si propone la riunificazione all'Irlanda). La Polizia ha circondato con dei cordoni il luogo dell'incidente.

Questa sera un uomo, che si ritiene parlasse a nome dell'IRA, ha telefonato ai giornali di Belfast: «Non sappiamo nulla dell'esplosione. Anche per noi è un mistero».

Più tardi è stato identificato il guidatore dell'auto, rimasto ucciso. Si tratta di un gioielliere di Dublino, Brendan O'Boyle, padre di due figli. L'O'Boyle aveva trascorso parte dell'ultima guerra in una prigione di Belfast, come prigioniero politico.

NELLA CATTEDRALE RIAPERTA AL CULTO

Una Messa solenne celebrata a Buenos Aires

Grande manifestazione dei cittadini della capitale dopo la funzione sacra al canto degli inni nazionali

Buenos Aires, 2

Stamane alle 10 la cattedrale di Buenos Aires, rimasta chiusa dopo gli avvenimenti del 16 giugno è stata riaperta con una solenne messa celebrata dall'arcidiacono del capitolo metropolitano mons. Francisco Suarez.

Una grande folla ha assistito alla funzione, al termine della quale quanti si trovavano nel tempio e quanti, invece, non avevano potuto entrarvi, si sono riuniti dinanzi al portale intonando l'inno nazionale. Successivamente, un grande corteo si è mosso da Plaza de Mayo per recarsi in pellegrinaggio presso le diverse chiese della capitale fatte segno a devastazioni e ad oltraggi durante gli eventi del 16 giugno. Il corteo ha sfilato per le vie del centro inneggiando ai destini del paese e alla religione. Imponenti forze di polizia inviate sul posto si sono limitate a fiancheggiare il tragitto e a disciplinare il traffico, senza minimamente intervenire.

Il neo Ministro della Educazione nazionale ha disposto che d'ora in poi non costituisca più manuale scolastico obbligatorio per gli alunni delle due ultime classi elementari il libro «La ragione della mia vita» scritto da Eva Peron. Tale decisione annulla quella presa il 21 luglio 1952 cinque giorni prima della morte della consorte del Presidente della Repubblica argentina.

Una trentina di persone che si ritiene siano comunisti hanno tentato di organizzare una dimostrazione nelle vie di Rosario. La polizia ha disperso i manifestanti arrestandone due.

Dimostrazione cattolica a Liegi contro il Governo

Liegi, 2

La grande manifestazione organizzata dal «Comitato per la difesa delle libertà democratiche» (cattolico) per protestare contro la politica scolastica del Governo Van Acker, si è svolta oggi senza incidenti nelle vie di Liegi (roccaforte del socialismo belga) dove, conformemente ad un preventivo accordo, nè il partito socialista nè i sindacati hanno tenuto le controdimostrazioni in un primo momento minacciate. Solo in qualche punto i manifestanti sono stati fatti segno a grida ostili. Alla testa del corteo, che contava diverse migliaia di persone, erano i leaders del partito cristiano sociale Theo Lefèvre e l'ex Ministro dell'Educazione Pierre Harmel e il corteo era accompagnato, nei suoi movimenti, da un aereo da turismo, il quale rimorchiava uno striscione con la scritta «Il paese dice di no», evidente riferimento al progetto di riforma scolastica osteggiato dai cattolici.

Dopo avere attraversato la città, i manifestanti hanno tenuto un comizio all'aperto nel corso del quale diversi oratori hanno preso la parola.

Al termine della grande manifestazione organizzata a Liegi dal «Comitato per la difesa delle libertà democratiche» (cattolico), alcuni incidenti si sono verificati fra cattolici e socialisti. Un gruppo di contromanifestanti socialisti ha raggiunto i cattolici che si avviavano verso il centro della città e la polizia non ha potuto impedire alcuni scontri piuttosto violenti. Sono stati operai numerosi arresti. 12 persone sono rimaste ferite.

Unità da guerra inglesi fra giorni nell'Alto Adriatico

Londra, 2

Una parte della flotta britannica del Mediterraneo visiterà nei prossimi giorni porti italiani e jugoslavi.

Un annuncio diramato oggi dall'Ammiragliato informa che i cacciatorpediniere «Agincourt», «Barrosa», «Corunna» e «Roebuck», i sottomarini «Truncheon», «Sanguine», «Seneschal» e «Sea Devil», la nave deposito «Forth», inalberanti la bandiera del contrammiraglio Watson, giungeranno a Venezia nel corso di una esercitazione tra l'8 ed il 15 luglio e proseguiranno qualche giorno dopo per Spalato, donde faranno poi ritorno a Malta.

IL PREMIER INDIANO PARLA DINANZI AL PARLAMENTO JUGOSLAVO

Nehru afferma che la coesistenza esclude sia neutralità che terzo blocco

Con Tito i colloqui proseguiranno mercoledì a Brioni

Belgrado, 2

Nehru ha parlato oggi di fronte ad oltre 500 deputati dei due rami del Parlamento, presenti al completo il Corpo diplomatico accreditato a Belgrado e con l'intervento di tutti i membri del Governo jugoslavo. Erano le 16,45 quando il Presidente della Skupcina, Mosha Pijade, gli ha dato la parola dopo aver pronunciato frasi di benvenuto.

«L'idea della coesistenza pacifica — ha detto il Premier indiano all'inizio del suo discorso — esclude sia la neutralità, sia il tentativo di costituire una specie di terzo blocco di Nazioni e tanto meno rappresenta un atteggiamento passivo di fronte ai problemi oggi esistenti. Si tratta, piuttosto, di un atteggiamento attivo e dinamico che esige il dispiego di ogni sforzo da parte di tutti quelli che credono in tale idea». Esiste ancora chi pensa alla possibilità di guerra — ha detto più oltre Nehru — in questa era per così dire atomica, una guerra che distruggerebbe quella civiltà e quei valori che sono stati costruiti faticosamente attraverso i tempi e che trascinerebbe tutto e tutti in una comune rovina. La guerra è un residuo della passata barbarie, tale da non aver più significato oggi per esseri umani dotati di intelligenza. Ed esclusa la guerra, l'unica strada che rimane per risolvere gli esistenti problemi è quella dei negoziati e della coesistenza pacifica».

Nehru ha poi detto: «Quasi duemila anni fa, un grandissimo uomo ha proclamato: chi fa uso della spada perirà di spada. In India, unici simboli nel nostro passato non sono stati comandanti militari, ma uomini come Budda e, nei nostri tempi, uomini come Gandhi, ambedue messaggeri di buona volontà e di pace. Senonchè la parola pace viene adesso spesso usata come uno «slogan», col pericolo che parole in se stesse buone possano perdere il loro valore per un uso errato».

Il Premier indiano, a questo punto, ha subito aggiunto: «Noi sentiamo oggi spesso parlare di cortina di ferro. Ritengo che in questa espressione esista qualche cosa di esatto, ma la più grande cortina di ferro è quella che noi stendiamo intorno alle nostre menti e che ci impedisce di guardare al mondo apertamente com'esso è in realtà».

Passando ad un esame della situazione internazionale, Nehru ha sostenuto che non si possono risolvere i problemi oggi sul tappeto, ignorando le aspirazioni dei popoli asiatici ed africani, nonostante si tenti ancora di ignorarli. «I maggiori problemi di fronte ai quali si trovano adesso i più grandi statisti sono quelli dell'Estremo Oriente, della Germania e del disarmo. Indubbiamente tali problemi sono di vitale importanza, eppure anche qui molti si rifiutano di affrontarli, malgrado siano di primo piano. Esiste, ad esempio, un grande paese come la Cina al quale si rifiuta l'ammissione alle Nazioni Unite. E nulla al mondo pare a me più assurdo di questo».

Riferendosi infine alla struttura sociale del suo paese, il Presidente del Governo indiano si è così espresso: «Noi abbiamo deciso, in India, di edificare un tipo di società socialista. Non posso dire con esattezza — ha aggiunto Nehru — quale forma prenderà questo tipo di socialismo. Esso, comunque, dovrà svilupparsi sulla base della realtà obiettiva e dei bisogni del popolo». Il Premier indiano è il primo statista straniero che prende la parola nel Parlamento di Belgrado.

Questa sera, al termine della seconda giornata dei colloqui politici con Tito, colloqui che riprenderanno il 6 mattina a Brioni (dove alle ore 16 dello stesso giorno sarà tenuta la conferenza stampa conclusiva), il Premier indiano ha partecipato, nella sede del Consiglio esecutivo federale, al secondo ricevimento in suo onore

Successivamente, il Premier indiano è partito in treno speciale alla volta di Sarajevo. Nei pressi della capitale bosniaca Nehru visiterà domattina gli altiforni di Zenica e la nuova centrale idroelettrica di Jablanica.

LA CONFERENZA PROMOSSA DAGLI INGLESI PER CIPRO

ACCETTATO L'INVITO DA ATENE E ANKARA

Nessuna protesta greca all'O. N. U. sul problema in attesa degli sviluppi della riunione di Londra

Atene, 2

Il vice Presidente del Consiglio dei Ministri greco e Ministro degli Esteri ad interim Panayotis Canellopulos ha ricevuto stamane i capi dei partiti dell'opposizione parlamentare Sofocle Venizelos, capo dell'unione liberale democratica, Spyros Markezinis, leader dei progressisti, Georges Papandreu, capo del partito liberale e Savas Papapolitis della opposizione al corrente dell'invito rivolto dal Governo britannico alla Grecia e concernente la partecipazione greca ad una conferenza con la Granbretagna e la Turchia in merito alla sicurezza del Medio Oriente ed alla questione di Cipro. Canellopulos ha esposto il punto di vista del Governo greco ed ha preso nota del parere dell'opposizione.

Si apprende intanto che il Ministro plenipotenziario Georges Coustas, direttore degli affari europei al Ministero degli Esteri greco, è partito oggi per Parigi latore di informazioni complementari del Governo al vice Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Stefanopulos.

Da fonte autorevole si apprende stasera ad Atene che il Governo greco accetterà l'invito della Granbretagna per una conferenza a tre sui problemi del Mediterraneo orientale. In attesa della conferenza e dei suoi sviluppi le autorità ateniesi si asterrebbero dal rivolgere all'ONU nuovi appelli in favore dell'autodecisione del popolo cipriota.

Da Parigi si apprende che il Ministro degli Esteri greco Stefanopulos — attualmente nella capitale francese per i lavori del Consiglio d'Europa — ha detto ai giornalisti di non potere fornire indicazioni, almeno per ora, per quanto concerne l'atteggiamento del Governo di Atene nei confronti della proposta inglese.

Anche la Turchia ha accettato l'invito della Granbretagna di partecipare ad una conferenza da tenersi a Londra, in cui si discuterà di Cipro e di altri problemi del Mediterraneo orientale. La delegazione turca sarà guidata dal vice Primo Ministro Fatin Zorlu, accompagnato dal Ministro della Difesa E. Menderes.

Si ritiene che anche da parte del Governo greco sia stata già decisa la risposta che verrebbe inviata prossimamente. La proposta della conferenza a tre è stata avanzata nei giorni scorsi dal Primo Ministro inglese Sir Anthony Eden.

Scontro automobilistico

2 morti e 4 feriti sulla via Emilia

Milano, 2

Due morti e quattro feriti si sono avuti in un incidente automobilistico avvenuto questa sera sulla via Emilia, nei pressi della frazione di Muzza Piacentina. Su un'auto diretta a Piacenza viaggiavano l'editore Germinale Concordia di 43 anni, da Milano, la moglie e l'amico Elvaro Tonon di 28 anni. Nel tentativo di sorpassare un autotreno la macchina, che procedeva a forte velocità, si è scontrata con un'auto proveniente in senso opposto, sulla quale erano Nello Garosa, di 62 anni da Milano, Maria Branca in Garosa, di 56 anni e Bruna Ghirardi, di 45 anni.

Gli sportelli della prima macchina si sono aperti violentemente e il Concordia ed il Tonon sono stati proiettati sull'asfalto. La signora Concordia imprigionata nella macchina è morta fra le fiamme provocate dall'incendio del serbatoio che è quindi esploso. Anche gli occupanti della seconda auto sono rimasti feriti. All'ospedale di Lodi è deceduto qualche ora dopo Nello Garosa.

Oltre 600 milioni vinti al Lotto a Napoli

Napoli, 2

Dai primi calcoli effettuati si ritiene che questa sera al gioco del Lotto, con la sortita sulla ruota di Napoli del popolarissimo ambo 8 e 90, siano stati vinti oltre seicento milioni. Nella maggioranza dei casi le singole vincite superano di poco le 5 mila lire. L'ambo era particolarmente seguito dal «popolino» poichè dal lontano 1932 i due numeri non erano più usciti accoppiati nella stessa estrazione. Delle duecento ricevitorie di Napoli quella di Porta Capuana ha registrato le più alte vincite, con un totale di oltre dieci milioni.

Ucciso per vendetta durante il lavoro

Mazzara del Vallo, 2

Un operaio è stato ucciso e altri due sono stati feriti a colpi di arma da fuoco stamane a Mazara del Vallo. In contrada Dagalafonda da alcuni giorni sono in corso dei lavori per la costruzione di una strada. Ai lavori sono adibiti parecchi operai e fra questi era anche il manovale Vincenzo Bruno di 46 anni da Mazara del Vallo, pregiudicato.

Stamane dopo poco che era stato iniziato il lavoro si sono presentati sul luogo cinque uomini che, estratte le pistole, hanno ripetutamente sparato all'indirizzo del Bruno, uccidendolo all'istante. Altri due operai, Antonino Monteleone di Trapani e Pietro Mannina di Mazara del Vallo, rispettivamente di 38 e 40 anni sono stati raggiunti da alcuni proiettili ma non in parti vitali, tanto da essere giudicati più tardi allo ospedale guaribili in 10 giorni.

Gli assassini, commesso il crimine, si sono dati subito alla fuga dileguandosi per la campagna. Squadriglie di carabinieri in collaborazione con agenti di P. S. effettuano battute in tutta la zona. Dalle prime indagini risulterebbe che il Bruno sia stato ucciso per vendetta. Egli aveva scontato in diverse riprese alcune condanne per delitti contro il patrimonio e le persone, fra cui anche qualche sequestro. Era stato dimesso l'ultima volta dal carcere nello scorso mese di aprile.

LA ROTTURA DELLE TUBAZIONI IN UN'INDUSTRIA CHIMICA

PANICO PRESSO FRANCOFORTE CAUSATO DA UNA FUGA DI GAS

Quasi sessanta persone intossicate all'ospedale Due cittadine fatte evacuare dalle autorità

Hersfeld, 2

Tutta la zona di frontiera a Nord-Est di Francoforte ha vissuto oggi ore d'incubo in seguito ad una fuga di diverse migliaia di metri cubi di gas asfissiante, sprigionatosi dalla tubatura di uno stabilimento industriale di Heringen.

Una nube giallastra di pesante gas di cloro si è rapidamente diffusa in una vasta area, intossicando più o meno gravemente 58 persone. Appena le autorità si sono avvedute del pericolo, hanno provveduto ad evacuare completamente le due cittadine che sembravano maggiormente minacciate dalle esalazioni. Fiddersausen e Leimbach, i cui 1700 abitanti sono stati trasportati in zone collinose dove il gas, che per la sua pesantezza tende a spandersi nelle zone basse, non può raggiungerli.

Le persone colpite, scosse da accessi di tosse e di vomito, sono state immediatamente trasportate in ospedale. Nonostante le dichiarazioni tranquillanti fatte in un primo momento dalle autorità, sembra che alcune di esse siano in condizioni piuttosto gravi. «Ci riserviamo la prognosi per una quindicina di casi — ha dichiarato uno dei sanitari dell'ospedale di Heringen. «Quanto agli altri, riteniamo che si tratti soltanto di una leggera intossicazione. Una risposta definitiva, tuttavia, non potremo darla prima di domattina, giacchè gli effetti del gas si manifestano compiutamente soltanto nel giro di otto-dieci ore».

In tutta la zona minacciata dal gas sono stati interrotti i trasporti stradali e ferroviari. Le miniere, in cui la nube letale poteva facilmente discendere, sono state subito evacuate. In serata è stato annunciato che tutto il gas è stato disperso per mezzo di idranti da quadre di pompieri e di volontari muniti di mascere antigas. Le autorità della confinante Zona sovietica della Germania, che erano state tempestivamente messe in allarme, hanno dichiarato che il gas non ha attraversato in quantità apprezzabili la frontiera disperdendosi nella «terra di nessuno».

LA CAUSA PER DIFFAMAZIONE CONTRO IL SETTIMANALE "MERLO GIALLO"

Il famoso colpo di Zurigo rievocato al tribunale di Roma

Alla drammatica impresa notturna che durò oltre 5 ore partecipò anche il patriota giuliano Remigio Bronzin

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 2

Stamane dinanzi alla seconda sezione del Tribunale si sono avvicendati i testimoni della causa per diffamazione intentata dal meccanico livornese Natale Papini, colui che riuscì ad aprire la cassaforte dell'Ambasciata austriaca a Zurigo nel 1917, contro il settimanale «Il Merlo Giallo», diretto da Riccardo Giannini. La querela trae le sue origini da una proposta di legge presentata alla Camera dagli onorevoli Viola, Jacoponi, e Laura Diaz affinchè fosse concessa una pensione vitalizia straordinaria a favore del Papini. Il settimanale romano, pur non contestando i meriti dell'eroico meccanico, mise in risalto, in una serie di articoli, che se si doveva concedere una pensione non era giusto dimenticare la vedova del patriota giuliano Remigio Bronzin, il quale nella medesima impresa aveva avuto parte preminente e disinteressata.

Primo ad essere interrogato è il direttore responsabile del «Merlo Giallo» Riccardo Giannini, il quale afferma che non aveva nessuna intenzione di offendere nè di sminuire i meriti del Papini e che era suo desiderio porre nella giusta luce l'opera del patriota giuliano dimenticato. Sale poi sulla pedana Natale Papini. Ha settantaquattro anni, la chioma interamente bianca, alto e veste distintamente. Esordisce dicendo che non ha agito per lucro.

«A 12 anni — racconta Papini — cominciai a interessarmi alle casseforti e mi piacque tanto questo genere di lavoro che mi ci dedicai interamente al punto che a detta di tutti ne divenni abilissimo. Poi nel 1914 ingiustamente venni implicato nel furto avvenuto ai danni della Banca Marittima di Viareggio. Dissero che io avevo aperto la cassaforte. Fui condannato a 4 anni di reclusione ma ne scontai soltanto tre poichè a causa della guerra ebbi l'ultimo anno condonato per poter andare in guerra. E il 16 dicembre del 1916 quando mi mandarono a chiamere in Questura ero in attesa di essere destinato ad un reggimento di fanteria. In Questura trovai lo avv. Bini, il, delegato Filippo Frenguelli, il comandante Cafiero del controspionaggio della Marina, i quali mi proposero di fare il colpo di Zurigo. Io accettai e all'inizio rifiutai ogni compenso. Ciò per dimostrarvi che non ho agito a scopo di lucro».

Viene udito subito dopo il giornalista Benedetto Cajusi il quale ha interrogato per un'inchiesta tutti i personaggi dell'«Operazione Zurigo». Egli dice di aver appreso che il Papini quando fu chiamato a Livorno agli ufficiali del controspionaggio presenti in Questura ed ai funzionari, disse che era fiero di poter compiere quell'impresa per la sua Patria e che lo faceva senza alcun interesse.

Il presidente chiama poi a deporre Francesco Falcentano, figlio del comm. Domenico Falcentano, in quell'epoca Questore di Milano, che organizzò la impresa e scelse il Papini per eseguire l'apertura della cassaforte. Egli riferisce ciò che della vicenda venne a conoscenza attraverso i racconti paterni. «La Marina — narra il Falcentano — sapeva che al Comando dello spionaggio austriaco in Italia vi era il comandante Mayer, l'avv. Bini, un neutralista riparato in Svizzera, agganciato dallo spionaggio nemico e poi passato al servizio del suo Paese, con un perfetto doppio gioco, aveva notato nelle mani del Mayer una cartella con l'effige di Leonardo da Vinci che doveva contenere i piani ricercati dal controspionaggio italiano. Riferì la cosa e propose di rubare gli incartamenti. Al Ministero Marina fecero un sacco di difficoltà e un certo capitano di vascello Ponzi pronunciò a tale proposito la seguente frase: «In Marina abbiamo degli eroi e non degli scassinatori».

Alla fine si rivolsero al direttore generale della P. S., il dott. Vigliano, il quale si rivolse a mio padre, allora Questore di Milano affinchè trovasse lo scassinatore adatto all'impresa. Mio padre si ricordò del Papini, essendo stato a Livorno in servizio e mandò a trattare con lui il suo segretario, il dott. Filippo Frenguelli insieme all'avv. Bini. Papini all'inizio tergiversò ma alla fine accettò. Ricordo che mio padre mi disse che al Papini era stato offerto un compenso se la cassaforte non avesse contenuto valori. Papini partì per Zurigo in compagnia del meccanico Rotini che però in seguito declinò l'incarico e venne sostituito dal meccanico giuliano Remigio Bronzin».

«L'operazione fu compiuta dal Papini, dal Bini, dal Bronzin e dal Tanzini. Quando Papini e gli altri componenti la spedizione ritornarono, mio padre abbracciò il Papini e gli disse che aveva pienamente meritata la fiducia che aveva riposta in lui. I documenti e i valori vennero inviati al Comando Marina e Papini ebbe soltanto un piccolo premio che mio padre prese dai fondi segreti della Questura di Milano. Nel 1921, Papini citò in giudizio il Comando della Marina».

A questo punto, il teste viene interrotto dall'avv. Morando di Livorno che assiste il Papini il quale fa rilevare al Falcentano che è in errore su questo episodio e che si confonde quasi certamente col processo per lo affondamento della «Leonardo da Vinci» in cui il suo cliente apparve come teste.

Interviene allora il Papini il quale afferma che nel '21 non citò nessuno, ma incaricò gli avvocati di Livorno Riccoli e Cocchella di interessarsi presso il Ministero della Marina per avere il resto dei soldi che gli erano stati promessi. Il Barone Aloisi, che fu l'ideatore del colpo, rispose che era riuscito a farsi dare 200 mila lire. «Io, però, non ne ricevetti che 25.000».

Il presidente dopo aver chiesto al Falcentano se fosse a sua conoscenza se anche al Bronzin fu promesso un premio e avendone ricevuta risposta negativa, licenzia il teste.

Dopo la deposizione della signora Giuseppina Scotti, vedova Bini, che seppe dal marito quale fu l'apporto del Papini all'impresa, viene a deporre uno dei testimoni più importanti: Steno Tanzini, ex sottufficiale di Marina, uno dei quattro che parteciparono materialmente all'impresa. Alto, secco, sessantanovenne, dimostra molto meno dell'età che in realtà ha. Parla dell'argomento in maniera secca e precisa.

Precisa innanzi tutto che sull'argomento si sono dette e scritte un sacco di cose inesatte. Dopo l'affondamento delle corazzate «Brin» e «da Vinci», il duca di Genova promise un premio di 200 mila lire a chi avesse fornito notizie sugli attentatori. Fu allora che l'avvocato Bini riferì all'addetto militare a Berna, Barone Aloisi, che nella cassa dell'Ambasciata austriaca di Zurigo vi erano i documenti cercati. Aloisi lo incaricò allora di organizzare l'impresa e Bini arruolò due esperti in casseforti che dopo due mesi di inutili tentativi, rientrarono in Italia.

Poi della cosa si incaricò il Questore di Milano che chiamò il Papini. «Intanto a Zurigo — dice Tanzini — si era costituito un gruppo di informatori triestini con a capo l'ing. Cappelletti, l'ing. Bons e Bonovich. Io ebbi l'incarico della responsabilità militare dell'impresa. Il Bini intanto fornì le impronte delle serrature e il Bronzin preparò le chiavi. La sera del giovedì grasso tentammo l'impresa che non riuscì perchè le chiavi non funzionarono».

«Ebbi l'impressione che qualcuno di noi stesse tradendo. Ritirai le chiavi e incaricai il Papini di procurare le nuove. Egli il venerdì mattina approfittò del momento in cui gli uscieri erano intenti alle pulizie e riprese le impronte della cassaforte e delle porte. La sera stessa andammo all'Ambasciata e le provammo. Funzionavano tutte meno una che venne subito approntata dal Papini con un colpo di lima».

«Il sabato mattina il Barone Aloisi comunicò al Bini che la sera si sarebbe nuovamente agito. Alle 21.40 entrammo nella Ambasciata. Papini attaccò la cassaforte con la fiamma ossidrica e per evitare di far vedere la luce dalla strada si fece coprire da una tela cerata. Oltrepassata la prima lamina, un fumo acre si sprigionò dalla cassaforte, ma il Papini continuò a lavorare mentre il Bronzin gli pompava dell'ossigeno.

«Fu un momento veramente drammatico e dobbiamo al coraggio e alla volontà del bravo Papini se l'impresa riuscì. Alle 1 e 40, dopo cinque ore di incessante lavoro, la serratura fu scoperchiata e in pochi minuti la cassaforte venne aperta. Intervenni allora io che misi tutte le carte nelle valigie. Dietro la cassaforte vi era un piccolo forziere che Papini aprì in cinque minuti. Esso conteneva delle monete d'oro, dei gioielli e una collezione di francobolli. Feci l'inventario di tutto e lasciammo prima di andarcene un biglietto di scherno sul tavolo del Mayer».

«Alle 4 filammo via, ma il Papini si preoccupò di richiudere tutte le porte e di lasciarvi dentro le chiavi spezzate per ritardare la scoperta del furto. Con le valigie raggiungemmo la stazione e partimmo subito per Milano, ove le consegnammo al Barone Aloisi, presenti il Questore, il vicequestore e il capo di Gabinetto. Personalmente feci una relazione sui fatti che è poi comparsa negli Archivi della Marina. Al Papini furono promessi i valori rinvenuti nella cassaforte fino a un valore di mezzo milione. Nel caso che i valori rinvenuti non avessero raggiunto tale cifra, il resto sarebbe stato integrato dal Ministero».

Il difensore di Giannini chiede a questo punto se è vero che il Papini accusò qualche tempo dopo il Tanzini di aver fatto sparire qualche valore. Tanzini: «So che disse qualcosa, ma io avevo la coscienza tranquilla e non vi feci caso».

Sale quindi sulla pedana Filippo Frenguelli, che fu segretario del Questore Falcentano e si recò a Livorno a convincere il Papini. Narra come si svolsero i fatti e si sofferma sulla resistenza opposta dal Papini nell'accettare il premio.

Il presidente dopo aver udito la teste Natalia Montano vedova Bronzin che dichiara che il marito non ebbe per tale impresa alcuna ricompensa, ha rinviato il processo al 13 ottobre.

Elio Marini

(«Giornalfoto»)

«Nel 1920 i C.R.D.A., primi in Italia, iniziarono la costruzione di petroliere...»: è su questo tema che è stato impostato quest'anno alla Fiera internazionale di Trieste il padiglione dei Cantieri, e l'artista, che, come negli anni precedenti, è stato l'ideatore e il realizzatore, coadiuvato da una schiera di artigiani provetti, ha avuto un'ispirazione particolarmente felice, raggiungendo risultati di rara efficacia spettacolare. Il visitatore è colpito anzitutto dal grande spaccato centrale di una turbocisterna da 36.200 t.s.l., che si staglia su un fondale di 18 metri di lunghezza, cui dà festosa evidenza la serie di diapositive a colori raffiguranti i particolari della costruzione. In questa fotografia presentiamo uno degli scorci più efficaci del padiglione: la sezione della turbocisterna inquadrata assieme a un turboriduttore a bassa pressione di 2900 c. a. per nave da carico veloce. Nel padiglione grandioso, su una delle due pareti di lato, un visitatore attento potrebbe scorgere una piccola firma: è il nome dell'ideatore del maestoso padiglione dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, che ha saputo realizzare una opera di propaganda di spiccate qualità artistiche, e che è quindi giusto ricordare: Italo Giorgi

La contrada del Bruco ha vinto lo storico Palio

Siena, 2

La contrada del «Bruco» ha vinto il Palio di Siena, disputatosi oggi pomeriggio presenti 60.000 persone. Il cavallo era montato dal fantino Gentili, detto «Ciancone», il quale continua a mieter vittorie nella piazza del Campo. Erano 34 anni che la contrada del «Bruco» non riportava il successo. Il Palio di oggi ha assunto un rilievo ancor maggiore poichè i rappresentanti delle 17 contrade indossavano i nuovi costumi che sono costati oltre 100 milioni.

BIMBO SOFFOCATO in un deposito di farina

Vicenza, 2

Soffocato in un deposito di farina è morto questa sera a Sant'Anna di Rosà il piccolo Adolfo Zanotto di tre anni. Egli stava giocando in una vasta sala del molino paterno, quando è caduto da un'altezza di deposito contenente alcune tonnellate di farina. Il bambino è finito a testa in giù decedendo qualche istante dopo per soffocamento.

PREVISIONI DEL TEMPO

Una perturbazione attualmente sulle Alpi e in movimento verso sud-est interesserà le Venezie, l'Emilia e le Marche e i rilievi appenninici dell'Italia Centrale, provocando annuvolamenti intensi e isolate manifestazioni temporalesche. Sulle rimanenti regioni si avrà cielo generalmente poco nuvoloso. Infiltrazioni di aria relativamente fredda e umida al seguito della citata perturbazione apporteranno una lieve diminuzione della temperatura sull'Italia Settentrionale e Centrale. Persistenti formazioni di nebbia in Val Padana e lungo le coste del Mar Ligure, dell'alto e medio Tirreno, dell'alto e medio Adriatico. Mar Ligure, alto Tirreno e alto Adriatico mossi, calmi o quasi calmi gli altri mari.

Temperature minime e massime: Bolzano 18.3, 30.8; Trento 18.4, 31.6; Venezia 21, 27.8; Milano 19.2, 31.2; Torino 18.9, 29; Genova 19.2, 25; Bologna 19.8, 34; Firenze 16.5, 32.2; Pisa 16.5, 28.4; Ancona 20.6, 29.6.

Come mantenersi giovani ed in buona salute

Recentissimi studi medici hanno riconfermata l'importanza di alcune sostanze per mantenere sino a tarda età la buona salute propria della giovinezza e per ritardare l'invecchiamento umano; tali sostanze chiamate «fattori lipotropi» hanno lo scopo di migliorare l'assimilazione dei grassi evitandone il loro deposito nel fegato e l'indurimento delle arterie.

Un particolare aminoacido contenuto nella molecola della caseina, la Metionina, è risultato il fattore più importante contro il ristagno dei grassi nel fegato; essa insieme all'Inositolo (una vitamina del gruppo B), costituisce la miglior difesa del parenchima epatico. Altri fattori vitaminici: B1, B2, B6, PP, favoriscono la perfetta funzionalità del fegato; la vitamina PP inoltre sembra essere indicata come attivo disintossicante dell'avvelenamento provocato dal tabacco, mentre la vitamina E, da taluni chiamata il fattore della giovinezza, esplica benefica azione protettiva vascolare.

Considerando l'invecchiamento come un portato di una lieve ma continua intossicazione, appare evidente come sia importante il fegato, ma appare evidente come sia necessario ricercare le cause dell'invecchiamento anche nel sistema di alimentazione.

La conclusione che ne risulta è che, per ritardare l'invecchiamento dell'organismo e per conservare anche in vecchiaia la buona salute della gioventù, è indispensabile:

1) una adatta e razionale alimentazione;

2) dare la preferenza ad alimenti ricchi di sostanze «lipotrope» ed in particolare alla Metionina contenuta solamente ed in notevole quantita nella molecola proteica della caseina;

3) scegliere alimenti che siano facilmente digeribili e che non lascino scorie irritanti sul fegato e sui reni, e che siano riccamente vitaminizzati con fattori protettivi del fegato.

Esistono simili alimenti?

Sono essi alla portata di tutti?

Sì. Tutti i suddetti requisiti si trovano nei Formaggini vitaminizzati MIO e TUO di Locatelli: il Formaggino MIO risulta un alimento ideale per [illegible] dei piccini; il Formaggino TUO, arricchito di vitamine B1, B2, E, PP ed Inositolo, risulta un perfetto reintegratore d'energia per i grandi.

Il gran Bacchelli

L'ARCHIGINNASIO, il collegio di Spagna, i glossatori, la Giannina Gheduzzi e la fontana del Nettuno: questa potrebb'essere una sintesi parziale di Bologna, e potrebbe anche essere, per allusione, uno sbozzo di Riccardo Bacchelli. Non soltanto la nascita fa petroniano il gran Bacchelli, infatti; ma altre cose che alludono ai dottoroni dello Studio bolognese e ai giovani *hidalgos* mandati all'*alma mater* dall'arcivescovo di Toledo a suggere i succhi giuridici distillati da quei commentatori, che, nelle arche di piazza Malpighi, sembrano ancora sprofondati in delizie di erudizione; che fanno pensare agli altrettanto dotti tortellini, collegati con sensuale leggenda all'ombellico di Venere. i sublimi tortellini dell'ineguagliata Giannina Gheduzzi; che fanno pensare, altresì, all'eretto atteggiarsi del Nettuno fra le accovacciate sirene che spremono zampilli dalle poppe, alla gagliarda statua del Giambologna, chiamata senz'altro il gigante.

E invero tutto giganteggia nel Bacchelli, a cominciare dalle sue narrazioni, vorrei chiamarle poemi, per quel loro spericolarsi in un meraviglioso che talvolta sembra dare nell'ariostesco; e non badiamogli quando gli sfugge detto: «Se tutto il gusto d'aver scritto un romanzo, d'aver conclusa una favola, risulta in quello di sentirsi ad essa sopravvissuto, era meglio fare un altro mestiere». Sì, un altro mestiere. Son parole! Tuttavia, passato l'estro malinconico, raro e fugacissimo sempre in lui, si affretta a soggiungere: «Al diavolo il pessimismo, che del resto è diabolico». E allora lo si rivede a mensa, giganteggiante anche là, alla mensa di quella trattoria di via Bagutta, che lui, primo fra altri, ha reso famosa; par di vederlo staccarsi dalla tavolata e infilarsi nella cucina di quei toscani osti a sceglervi di proprio giudizio e di propria mano il taglio della bistecca, a fiutare e a rivoltare nella fiamminga il rognoncino e magari cucinarlo sul focolare con rigorosa dosatura di pepe e d'olio, e dalla padella comporlo poi nel piatto, e questo portarsi in tavola, e là insegnare mangiando ai commensali il gusto e il culto, anche spirituali, dei cibi. Par di vederlo misurare cucchiaiate di fragole nella coppa, e convenientemente zuccherarle o rinvigorirle con numerate goccie di rum, o aromatizzarle con due spruzzate di *Kümmel*: fragole che forse gli ricordano ben altre fragole e lamponi di monte che una vecchia balia di casa gli portava in treno alla stazione di Pitecchio sulla Porrettana, quando, fanciullo, andava a villeggiare in Toscana con la famiglia.

Lo rivedo, inoltre, comicamente incappucciato con barchetta di carta. Io, che non ricordo quando l'ho conosciuto, perchè sempre l'ho sentito preminente nella vita letteraria milanese, da quando a Milano egli si trasferì circonfuso dalle nuvolette classicheggianti della «Ronda», da quando già era l'autore-pilastro della Casa Ceschina, e la sua fama montante rodeva i soliti falliti, i quali ne lodacchiavano le opere «benchè fossero pesanti come mattoni», sì davvero, i mattoni che stavano erigendo monumento letterario oggi per tanti aspetti unico in Italia, se non forse nel mondo; io, dunque, lo rivedo calcarsi cappuccio di carta sulla fronte da cui discende la faccia che fu detta cardinalizia, e meglio mi parrebbe definita principesca, di stampa estense o farnesiano o bentivogliese, di quegli aperti visi solenni e argoti dove si rispecchiano insieme il gusto dell'arte, della filosofia e delle donne, nonchè di ogni cosa viva e bella; e, così incappucciato, celebrare la scapigliatura del premio letterario di Bagutta, il protopremio, con la liturgia delle perorazioni facete, del tenzonare in bei motti e in arguzie beffatorie da far schiattare d'invidia Buffalmacco, nel profano contorno di ben forniti e ben dilettati capitani d'industria e delle loro donne elegantissime. Principe e pontefice mi pareva veder Bacchelli, non già in cappelluccio burlesco, ma in feluca d'accademico (in seguito doveva portarla davvero), in feluca e spadino che gli battesse l'anca come un'ottava del «Furioso».

Pure così figurato dall'immaginazione, non c'è uomo più lontano dall'astratto del Bacchelli. Nulla esiste che prima o poi non richiami la sua attenzione. L'esser bolognese significa ancora, per lui, universalità. Quando si ritorna alle sue opere, si potrebbe ripetere ciò che di Bologna scrisse Stendhal ritornandoci per la seconda volta: *«Delice du retour à la civilisation, comme en révenant de province à Paris»*. Nulla può farlo assomigliare a ciò cui non assomiglia: non le frequentazioni, non i cenacoli, non i salotti; e nessun alimento spirituale, nessuna ricreazione del pensiero o del bel mondo, dov'egli reca signorilità armoniosa e pacata, predominante. Tanto meno le follie baguttiane, dove non saprei dire se meglio apprezzi l'i[illegible]ento mecenatico e incoraggi[illegible]re dei premi, oppure il [illegible] conviviale, la cordialità [illegible]elle generose tavolate, e si [illegible]can pur[illegible]e bisboccie, dove il boccone scel[illegible]to ha da valere lo squisito con[illegible]versare, e il buon vino il buon [illegible] condursi di gente che per le belle e buone cose ha sortito gusto da natura, non da suggerimenti di mode e da mimetismi. Anche nello sperare contro luce la rubicante vividezza del Chianti entro il bicchiere, alla tavolata di Bagutta, forse comparandolo nella memoria all'eccellente Sauvignon che producevano le vigne paterne, anche in quel gesto si ritrova un'opulenza trionfale, tutta gaudiosamente bolognese come quella di Dejanira accostata a Nesso dal pennello di Guido Reni, uno dei più pretti bolognesi della storia.

Il vario grandeggiare bacchelliano riconduce alla universalità umanistica e umana di una Bologna che dava ancora guizzi e lampi al tempo del Carducci, al tempo dell'adolescente Bacchelli; e, vorrei aggiungere, a certa probità di fantasia che talvolta può anche toccare il favoloso. Non so immaginare da quale parte avrebbero tirato e magari compromesso il Bacchelli i facinorosi delle chimere bacuniniane, le cospirazioni, le mancate insurrezioni del «Diavolo al Pontelungo»; certo è che non avrebbero scosso l'equilibrio monumentale, la signorile sfarzosità dell'uomo e dell'artista: quello che vedevo passare lungo gli scomparsi Navigli milanesi, portato in *brum* come avrebbe potuto mostrarsi un grande di Spagna che si fosse addolcito a Bologna; e quello, altresì, al quale è gradevole l'esplorare terre nostrane ed esotiche, e il ricondursi alle spiaggie toscane, e il muovere passo lungo calli e rive di Venezia (gli si addirebbe in capo anche corno dogale), e lo spartire capanna e barchino con cacciatori e con pescatori di fiocina, e il ritornare, grondante di tante cose conosciute e interpretate, al suo studio di via Borgonuovo, fra libri e carte, in vista di recondito giardino patrizio, e là stendere pagine riboccanti di vita, turgide di magnificenze sinfoniche, tanto spesso epiche; e là intrattenere amici, e mostrarsi in singolare agevolezza del convivere. Ti verrebbe fatto di chiamarlo duca, non Bacchelli; di appellarlo serenissimo invece di Riccardo; accanto a lui avviene di sentirsi più basso di statura, anche se, come me, lo sovrasti di tutta la testa: ma ciò non riguarda la familiarità del trattarlo, la naturalezza della conversazione, la confidenza in quella sua fastosità intellettuale e morale che si armonizza persino col torace gladatorio, col modo di fumare il «virginia», d'infilzare il tordo alla forchetta e di imbibire il palato con vecchio vin di Bosco, un vino, lo dice lui, che «tiene una ritrosia sapida, un fumetto e un sospetto come di muffa delicata».

Questo gran Bacchelli, che dilata all'universale il sapore bolognese, che lo trasfonde in poemi ed in epopee in cui la meraviglia epica, lo splendore lirico e la glossa irneriana talvolta si insaporano con un grano di sale pizzicato nella saliera della Giovannina Gheduzzi e si inebbriano di una goccia d'acqua spremuta dalle poppe delle sirene accovacciate attorno alla statua del Nettuno.

Ezio Camuncoli

Parto di fantasia il tesoro di Ponza?

Napoli, 2

Circa il forziere contenente monete del XV Secolo che sarebbe stato trovato nelle acque di Ponza da alcuni pescatori, si apprende che il parroco dell'isola, padre Dies, ispettore della Sovrintendenza alle antichità, ha comunicato al Sovrintendente per la Campania, prof. Maiuri, che nulla gli risulta a tale proposito. I carabinieri dell'isola, interessati a loro volta dalla Sovrintendenza, hanno svolto indagini e ricerche le cui risultanze fino a questo momento escludono l'esistenza a Ponza del forziere e delle monete che sarebbero oggetto, secondo alcune notizie, di un commercio clandestino tra pescatori e turisti americani e inglesi. Tanto l'ispettore alle antichità quanto i carabinieri non hanno ancora trasmesso ai rispettivi organi superiori rapporti definitivi sugli accertamenti compiuti.

A Casablanca la polizia sbarra le strade di accesso al quartiere indigeno a una colonna di dimostranti francesi. Sanguinosi incidenti si sono avuti nei giorni scorsi fra gli elementi moderati e i «controterroristi», sostenitori di una politica dura nei confronti degli indigeni

Alla Mostra di Firenze

Disegno attribuito al Beato Angelico

Firenze, 2

La Mostra del Beato Angelico, allestita nel Museo di San Marco, si è arricchita di una nuova opera, un disegno prestato dal Museo del Louvre, e raffigurante la «Vocazione degli apostoli». E' un'opera di grande importanza perchè sembra preparazione di uno degli affreschi dipinti dall'Angelico nel 1447 per la cappella del Sacramento in Vaticano, in seguito distrutta. E' quindi la sola testimonianza superstite di questa opera perduta. La critica non è tutta concorde nel riconoscerlo dell'Angelico, ma si tratta, cionondimeno, di opera di grande bellezza, dove il valore della luce è esaltato al massimo, non solo come coefficiente di modellazione plastica, ma anche, e soprattutto, come elemento stilistico di primaria importanza.

Questo disegno e quello prestato dalla Regina d'Inghilterra costituiscono due delle rarissime testimonianze tuttora esistenti di questo aspetto dell'attività dell'Angelico e della sua cerchia, e gli studiosi ne avranno un'eccezionale possibilità di raffronto e di definitive precisazioni.

STRAORDINARI PROGRESSI NEL CAMPO DELL'ENERGIA NUCLEARE

Lanciato in Granbretagna un piano atomico decennale

Duecento ditte lavorano a produrre materiali per questa nuova industria che sembra promettere alla nazione un lungo periodo di benessere economico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, luglio

Un giornale inglese ha pubblicato un'inchiesta intitolandola: «Anno I dell'Era Atomica»; e, una volta tanto, intendeva riferirsi non alla bomba atomica, ma agli impianti industriali atomici. Per l'Inghilterra questo è veramente l'Anno I di una nuova era. Allorchè ci occupammo, tempo fa, della nuova industria atomica britannica, si era ancora nella fase «sperimentale»; oggi, a 12 mesi di distanza, il primo piano atomico decennale è stato lanciato, e una prima poderosa aggiunta a questo piano è già stata decisa: duecento sono le ditte inglesi già impegnate nella manifattura di materiali per la nuova industria; quattro grossissime compagnie sono state costituite, con capitali vastissimi, per la fabbricazione di impianti elettrici atomici, e si parla in Borsa delle «azioni atomiche», ossia delle azioni di queste compagnie, e di altre che ormai sono impegnate a fondo nel produrre per questa nuova industria; e la stampa ha rilevato che le «azioni atomiche» non sono diminuite di prezzo neanche durante lo sciopero dei ferrovieri, quando ci fu un certo calo in borsa.

Centrali «atomelettriche»

Val quindi la pena di compiere una rapida rassegna dei progressi realizzati durante quest'anno; e bisogna partire naturalmente dal piano decennale annunciato dall'«Atomic Energy Authority» nel febbraio scorso; l'A.E.A., ossia il Governo, ha deciso uno stanziamento di 300 milioni di sterline (500 miliardi di lire) in dieci anni, per la costruzione di 12 stazioni elettriche nucleari; le prime due entrerebbero in funzione nel 1961; entro il 1965 la produzione di elettricità da fonte nucleare sarebbe pari a quella che si sarebbe potuta produrre con 5 o 6 milioni di tonnellate di carbone, ad un costo per kw. quasi uguale, per il momento, a quello dell'elettricità prodotta dal carbone. Questo è un programma «minimo», che non tien conto dei progressi tecnici che verranno compiuti nel frattempo. Le dodici centrali «atomelettriche» saranno costruite dall'industria privata, per conto del Governo, sotto la guida della «Atomic Energy Authority». Dal 1965 in poi verrebbero costruite in Inghilterra soltanto centrali elettriche nucleari (e non più a carbone); ed entro il 1975 si prevede una produzione totale di energia elettrica «nucleare» di 10-15 milioni di kw., pari probabilmente a quella che si otterrebbe da 40 milioni di tonnellate di carbone.

A questo piano è già stata fatta una prima aggiunta: altre tre centrali elettriche nucleari, composte in totale da sei reattori (o pile atomiche), verranno costruite al più presto, e cominceranno a produrre elettricità prima del 1960. Produrranno oltre all'elettricità, anche plutonio — a fini militari, e saranno del tipo della prima centrale elettrica atomica «sperimentale», in costruzione a Calder Hall, che sarà completata entro l'anno prossimo. Calder Hall, e così pure l'altra centrale «sperimentale in costruzione, a Dounreay, di tipo diverso, sono al di fuori del cosiddetto «piano decennale.»

Come si vede, ci si trova dinanzi a un programma di lavori davvero imponente, con ogni probabilità destinato ad allargarsi ulteriormente. Gli inglesi si sono impegnati a fondo in questo campo, e questo per una ragione fondamentale: la crescente scarsità di carbone, derivante da una produzione che non aumenta (per varie ragioni, fra cui il fatto che diminuisce sempre il numero dei minatori, i quali si dirigono verso altri lavori più facili e meno rischiosi), mentre invece l'industria britannica si sviluppa, e ha bisogno di carbone e energia elettrica in misura sempre crescente. Già quest'anno gli inglesi importeranno un grosso quantitativo di carbone dall'America: e se non fosse arrivata in tempo l'energia atomica, l'Inghilterra starebbe per entrare ora in un periodo di crisi che si aggraverebbe costantemente di anno in anno.

Non solo: ma gli inglesi sperano di diventare dei grossi esportatori, in tutte le parti del mondo, di impianti atomici; sono indubbiamente molto più avanti della maggioranza delle altre nazioni industriali (anche più avanti dell'America, in questo campo), e non è improbabile che fra qualche anno vengano esportate dall'Inghilterra intere centrali atomiche — così come un tempo veniva esportato il carbone inglese. Insomma, la seconda rivoluzione industriale che sta per avere inizio, sembra procurare all'Inghilterra un secolo di benessere economico; e se fu lo Stato a prendere tempestivamente la iniziativa, nell'immediato dopoguerra, per mettere in piedi la nuova industria, oggi lo Stato ha saputo abilmente interessare l'iniziativa privata, e i capitali privati, pur riservandosi la proprietà finale delle centrali atomiche (dal momento che l'elettricità è nazionalizzata in Inghilterra); l'«Atomic Energy Authority» sta istruendo centinaia e centinaia di tecnici dipendenti di società private, mettendoli al corrente degli ultimi risultati delle ricerche compiute nei laboratori di Stato — che vengono ora continuate anche nei laboratori privati di nuova costruzione. Questa collaborazione tra l'industria di Stato e quella privata è alla base del piano decennale inglese approvato dai laburisti non meno che dai conservatori.

Spirito da pionieri

Non c'è dubbio che in Inghilterra l'industria atomica ha cessato di essere un «sogno del futuro», ed è entrata nel novero delle cose reali, che appartengono al mondo di tutti i giorni. Il piano atomico decennale è stato sbandierato dai conservatori, durante la campagna elettorale, come un elemento fondamentale del loro programma politico, e non c'è dubbio che l'atomo (e l'atomo «pacifico», non la bomba atomica) ha avuto, per la prima volta, un'influenza notevolissima sul risultato delle elezioni in un grande paese. Certo, ben pochi inglesi hanno visto da vicino o da lontano un impianto atomico; ma decine di consigli municipali si sono rivolti all'«Atomic Energy Authority», subito dopo la pubblicazione del piano decennale, per chiedere di avere l'onore di accogliere entro la propria giurisdizione una delle nuove centrali. La dichiarazione della «Authority» che le centrali atomiche non presentano alcun pericolo, giacchè non possono assolutamente esplodere, non sembra quindi fosse necessaria; effettivamente, anche la popolazione di Thurso (la cittadina scozzese nei cui dintorni ha sede la centrale di Dounreay), non è per nulla spaventata dai giganteschi e strani edifici che stanno sorgendo per accogliere e controllare la potenza dell'atomo; e anzi, in queste comunità prevale uno stato di animo simile a quello che poteva esserci cent'anni fa in una nuova città del Far West, che sentiva di essere un'avamposto della civiltà.

Gli inglesi, che anche in questi casi non si dimenticano della tradizione, hanno già pensato perfino a scegliere il nuovo stemma della «Atomic Energy Authority»: è uno scudo, sormontato da un elmo (simbolo della concordia) e da un sole (la ricchezza dell'atomo), e sorretto da due animali araldici incatenati al suolo (l'atomo sottoposto al controllo dell'uomo); ognuno dei due animali è cosparso di stelle con un totale di 92 punte (92 è il numero dell'uranio); all'interno dello scudo è un triangolo rovesciato, un emblema che in gergo araldico si chiama — chissà perchè — una «pila», e che quindi rappresenta la pila atomica. Finalmente, alla base di questo complesso edificio, il motto dell'«Authority», naturalmente in latino, eloquente nella sua laconicità: «Maxima e minimis». L'atomo è diventato ormai parte integrante della società britannica.

Arrigo Levi

CON L'INTERVENTO DEL PRESIDENTE GRONCHI

Aperto il congresso per i problemi municipali

Saranno discussi i principi d'una nuova legislazione

Roma, 2

Alla presenza di Gronchi è stato inaugurato stamane in Campidoglio il Congresso nazionale sui problemi della municipalizzazione. Il sindaco Rebecchini dopo aver espresso al Presidente Gronchi la più viva gratitudine per la partecipazione al congresso, ha detto che questo riscuote il consenso di quanti dedicano la propria quotidiana attività ai complessi problemi degli enti autarchici territoriali.

Successivamente ha preso la parola l'on. Marazza, presidente della Confederazione della municipalizzazione, promotrice del congresso, che ha pronunciato il discorso ufficiale. Dopo uno sguardo storico all'istituto della municipalizzazione ed alle sue vicende, l'on. Marazza ha affermato che, con l'avvento del regime democratico, si poteva ritenere che il periodo delle ostilità aperte e dell'ostruzionismo sistematico contro la municipalizzazione — verificatosi durante il fascismo — fosse definitivamente chiuso. Ma invece i due antichi avversari della municipalizzazione — il centralismo burocratico e gli interessi privati — hanno ripreso la loro manovra soffocatrice.

Egli ha quindi richiamato l'attenzione sugli interessi fondamentali che si dibattono al congresso. Le gestioni municipali e le aziende municipalizzate costituiscono oggi un complesso economico di proprietà pubblica valutabile a non meno di 600 miliardi. Le sole aziende municipalizzate sono più di 700 ed impiegano circa 60 mila dipendenti, interessano milioni di utenti, possono incidere favorevolmente su migliaia di bilanci comunali.

Il presidente della confederazione ha poi precisato che il congresso attuale ha il compito essenziale di discutere i principi di una nuova legislazione. Il relatore dottor Berruti ha ritenuto di dovere, per ora, limitare le sue proposte alla modificazione del testo unico del 1925.

Ha quindi parlato, a nome del Governo, il Ministro delle Finanze on. Tremelloni. Egli ha osservato che se alla base dell'evoluzione delle imprese municipalizzate sono gli uomini e se sono le loro capacità organizzative ed amministrative a condizionare in prima linea questi sviluppi, come per tutte le altre imprese, è altresì vero che elementi condizionanti di non dubbia importanza sono anche le norme legislative reggenti l'istituto e lo apporto di congrui mezzi finanziari, argomenti sui quali si soffermerà utilmente il congresso.

«Chi osservi — ha concluso Tremelloni — come vadano ampliandosi i limiti degli agglomerati urbani, come molti servizi un dì riservati a poche categorie si estendano confortevolmente a tutti i cittadini, come la tecnica in progresso consenta un passo vieppiù celere a questa estensione, chi rilevi in ciò i presupposti di quella vita più nobile e più degna cui noi tutti aspiriamo per ogni essere umano, non può che compiacersi dell'evoluzione di democratiche e sane cooperazioni altamente educative anche nell'ambito del Comune. Questa è la ragione per cui bene auguriamo ai lavori del congresso e all'avvenire di un'efficiente municipalizzazione nel nostro paese».

Si sta svolgendo a Genova con la partecipazione dei più noti cantanti italiani, francesi, spagnoli e portoghesi il Festival della canzone latina. Nella foto: Juia de Palma e Flo Sandon's

CRONACA DELLA CITTA'

SNATURATA E BLOCCATA UNA LEGGE GIÀ IDEALMENTE SANCITA

TRIESTE ELEVA LA SUA PROTESTA per le interferenze nel Fondo di rotazione

Un risoluto appello dei più qualificati esponenti della vita cittadina al Governo patrio perchè vengano mantenuti gli impegni assunti - Respinti con energia gli infelici diversivi per dilazionare l'approvazione dello strumento legislativo

Un risoluto appello, rivolto ieri alle autorità di Governo dagli esponenti più qualificati della città, esprime nuovamente il fermo monito di Trieste perchè sia al più presto e concretamente dato soddisfazione alle aspirazioni per la rinascita economica, con particolare riguardo al «Fondo di rotazione», presupposto ormai indilazionabile per la ripresa delle attività produttive. La carenza degli organi governativi nell'attuale crisi ha reso impellente questo intervento, per la necessità di far sentire in sede di governo la voce di Trieste nel momento della formazione del nuovo Governo, nonchè per manifestare la più viva protesta per il grave ritardo di questa importante legge, che era la più importante finalità e per il fatto che già da parecchi mesi preziosi miliardi giacciono disponibili ma inutilizzati, a causa delle assurde lungaggini che hanno fatto arenare il provvedimento nelle procedure parlamentari.

L'appello, che è firmato dal Sindaco ing. Bartoli, dall'on. Tanasco, presidente della Deputazione provinciale, dal cap. Antonio Cosulich, presidente della Camera di commercio, dai rappresentanti dei partiti del centro democratico, dagli esponenti delle forze del lavoro: Associazione degli industriali, Federazione del commercio, Federazione delle medie e piccole industrie, Associazione dei commercianti al dettaglio, Camera confederale del lavoro, Unione dei dirigenti d'azienda, Associazione degli agenti marittimi, Ente Fiera di Trieste ed altri enti e associazioni, così esprime l'ansia di Trieste:

«Nell'ottobre 1954 in un'ora solenne che preludeva il ritorno di Trieste all'Italia, il Consiglio dei Ministri, dopo aver esaminato la grave situazione economica e sociale determinatasi nella nostra città negli anni di distacco dalla Madrepatria, ed allo scopo di ridare vitalità all'economia triestina, deliberava una serie di provvedimenti, il più importante dei quali costituito dal vincolo permanente di rientro di circa 32 miliardi di credito derivati in prevalenza dall'amministrazione dei fondi dell'E.R.P. triestino.

«Oggi, a nove mesi di distanza dall'iniziativa governativa malgrado la concorde collaborazione di enti qualificati e dei partiti democratici di Trieste, per la migliore definizione e funzionalità di questo «fondo di rotazione» e, nonostante concordi ed autorevoli sollecitazioni per la sanzione legislativa al provvedimento stesso, nulla è stato ancora raggiunto.

«Risulta inoltre che per interferenze di alcuni parlamentari a tutela di interessi che nulla hanno da vedere con il fine cui il «fondo» era destinato, sono stati proposti emendamenti radicali non solo in pieno contrasto col fine sopra detto del mandato assegnato alla Commissione parlamentare deliberativa all'uopo costituita.

«Mentre con senso di profonda amarezza si denuncia questa inaccettabile intromissione, si richiama l'attenzione del Governo e si sollecita l'intervento della Presidenza, della Camera, del Senato della Repubblica, e degli Organi Centrali dei Partiti, affinchè non siano consentite simili deviazioni, che, nella migliore delle ipotesi, non fanno che ritardare i provvedimenti di cui Trieste ha estremo bisogno.

«Ed infine non si può passare sotto silenzio la serie di dichiarazioni di alcuni deputati che, in sede di Commissione per il «fondo di rotazione», hanno ventilato delle soluzioni per Trieste basate sull'emigrazione e sullo sfollamento. Solo una visione limitata ed unilaterale di interessi particolaristici e sconcertante ignoranza dei problemi e delle funzioni insurrogabili di Trieste, possono determinare simili atteggiamenti d'insensibilità politica e sociale.

«Le preminenti rappresentanze amministrative, politiche ed economiche di Trieste, riunitesi presso la Camera di commercio, respingono con energia tutti questi infelici diversivi, e ribadiscono l'appello al Governo, al Parlamento ed ai Partiti democratici nazionali, affinchè gli impegni solenni dello Stato, per la difesa economica e sociale di Trieste, assunti in ore storiche per tutto il popolo italiano, sieno nella forma e nella sostanza fermamente mantenuti e urgentemente realizzati».

L'energica risoluzione, con la crudezza che promana dalla volontà di vincere le troppe avversità che da anni ostacolano l'opera di ricostruzione, esprime uno stato d'animo che autorità di Governo e opinione pubblica nazionale vorranno certamente comprendere e sinceramente interpretare. Trieste fa oggi sentire la sua voce — sul problema del «Fondo di rotazione» e sugli altri che analogamente vengono dibattuti da mesi in loco e al centro — con la incrollabile fiducia che confortava l'attesa del ritorno alla Patria: la coscienza cioè dell'aspirazione legittima, del diritto insopprimibile che deve trovare riconoscimento e soddisfazione.

Il «Fondo di rotazione» ha purtroppo esacerbato l'impazienza nostra, protesa all'attuazione delle iniziative che possano risollevare l'economia triestina. Ha soprattutto fatto temere, e tuttora fa temere, l'incomprensione per la nostra situazione e i nostri problemi, che pure — ed è necessario ripeterlo e ribadirlo — sono problemi di interesse nazionale e come tali dovrebbero essere oggetto della massima attenzione da parte degli uomini di Governo e dei rappresentanti del popolo in Parlamento.

E' di poche settimane fa l'amara sorpresa scaturita dal lavoro della commissione parlamentare cui è affidata la legge per il «Fondo di rotazione», allorchè si seppe che proprio alcuni deputati friulani — i più vicini a noi e che meglio, quindi, conoscono la situazione di Trieste e l'impellenza delle attese provvidenze — avevano bloccato l'approvazione della legge, con la presentazione di emendamenti che hanno rimesso in discussione l'intero problema.

Ora si ha notizia di altre interferenze sopravvenute, promosse o ispirate anche da istituti finanziari veneziani, per ampliare vieppiù la giurisdizione territoriale del «Fondo di rotazione», quindi per ridurre ulteriormente i finanziamenti a favore di Trieste, ma soprattutto — e questa è innegabile conseguenza anche se non lo scopo — di rinviare indefinitamente l'approvazione della legge. Fatto incontrovertibile è appunto la decisione adottata dalla commissione parlamentare il 26 maggio, quando, in soli dieci minuti di seduta, è stato deciso di sospendere sine die i lavori, appunto per dare tempo al deputato friulano on. Bertanti di presentare i suoi emendamenti e di farli sottoporre all'esame del Governo. Sono manifestazioni che ci vanno preoccupando e che devono far seriamente riflettere. Trieste non nega i disagi economici che travagliano il Friuli e che i suoi parlamentari lamentano, ma deve esigere che la legge per il «Fondo di rotazione» sia approvata così come il Governo, il Parlamento, il popolo italiano l'hanno già idealmente sancita.

Dovremmo — ad edificazione dei triestini e degli italiani tutti che con tanta passione hanno sostenuto la difesa della Patria in queste terre — aggiungere ancora il testo di alcune dichiarazioni che sono state fatte sul problema di fondo dell'avvenire di Trieste, nel corso dei lavori della commissione parlamentare. Le pubblicheremo nelle prossime edizioni, ma sin d'ora rileviamo la assurdità delle impostazioni date al problema. Vi è chi vorrebbe avviare gradualmente la popolazione triestina nelle retrovie limitrofe, trasferendovi anche le iniziative che invece si vogliono e si devono situare qui, per la rinascita e il potenziamento economico di Trieste. Altri, addirittura, propone quale rimedio l'intensificazione dell'emigrazione, destinando a tale scopo i finanziamenti che si richiedono per far sorgere a Trieste nuove fonti di lavoro. Si dovrebbe cadere nello sconforto se altre voci non si fossero levate nella Commissione parlamentare, per sostenere le nostre aspirazioni. Ma si deve anche agire direttamente, perchè la giusta soluzione sia effettivamente e al più presto adottata. Il monito rivolto alle autorità di Governo non deve rimanere inascoltato.

La seconda giornata del Convegno sul «marketing»

INTERESSANTI RELAZIONI DEI PROFESSORI FEGIZ, TAGLIACARNE E FABRIZI

La irrazionale struttura della rete distributiva delle merci è in Italia uno dei fattori preminenti degli elevati prezzi di vendita al dettaglio. Dato quindi il basso reddito delle famiglie italiane, le vendite sono contenute entro limiti che spesso non giustificano la produzione in massa e l'attuazione di sistemi razionali nella produzione stessa. Di tale situazione si sono più volte lagnati sia il pubblico che si trova tante volte a dover rinunciare a degli acquisti a causa del prezzo, sia i produttori che non possono imprimere alle loro aziende lo sviluppo desiderato a causa dell'insufficiente volume delle vendite.

Su questo argomento di elevato interesse ha impostato la sua relazione il prof. Luzzatto Fegiz, parlando ieri mattina al Convegno per le ricerche di mercato. L'insigne docente ha attribuito la colpa della situazione in buona parte ai consumatori i quali, ostinandosi a preferire il botteghino al grande mercato, comperando più volte al giorno quantità irrisorie di prodotti, insistendo sulla scelta di ogni singolo pezzo, aumentano così l'incidenza dei servizi sul costo finale.

Il prof. Tagliacarne, presidente dell'Associazione italiana per gli studi di mercato ha parlato «Sulla possibilità di costruire un indice delle vendite in Italia». I lavori del Convegno sono proseguiti nel pomeriggio con la relazione del prof. Fabrizi, dell'Università di Napoli sul tema «Analisi di gestione e di mercato». Numerosi sono stati gli interventi in sede di discussione delle relazioni presentate.

Il Convegno si conclude con la seduta di oggi, che inizierà alle 10.

PER INIZIATIVA DEL COMMISSARIATO PER LA GIOVENTÙ

LA COLONIA DI BANNE trasformata in convitto-scuola

Nella stagione estiva ospiterà a turni 260 ragazzi

A Banne si sta alacremente riallestendo l'ex colonia «Principi di Piemonte», che sarà riaperta il 14 corrente a cura del Commissariato per la Gioventù Italiana, per accogliere a turno, nella stagione estiva, 20 ragazzi. La colonia, costruita nel 1936, ha dovuto sospendere l'attività nel 1940, allorchè ebbe inizio la lunga requisizione militare, cessata solo lo scorso inverno.

Il riacquisto di questa importante istituzione consentirà la realizzazione di una ancora più vasta iniziativa nel campo dell'educazione e dell'assistenza all'infanzia. Il Commissariato per la Gioventù Italiana, d'intesa con il Provveditorato agli studi, l'E.C.A. e altre istituzioni assistenziali, costituirà infatti nella colonia di Banne, un centro permanente di attività pedagogica, costituendo un semi-convitto a favore dei minori privi dell'assistenza familiare. A partire da ottobre, il Provveditorato agli studi aprirà una scuola elementare nella colonia, alla quale saranno ammessi i bambini che normalmente sono assistiti con il ricovero presso l'educatorio dell'E.C.A. o di istituzioni similari in altre città. I bambini godranno del più confortevole soggiorno, frequentando regolarmente le lezioni, usufruendo del vitto e di un gioioso ambiente per la ricreazione e il doposcuola; alla sera rientreranno in famiglia. In tal modo verranno realizzate con questa iniziativa, finalità altamente sociali, a vantaggio dell'educazione dei minori e dei vincoli familiari che i ricoveri altrimenti pregiudicano, separando per lungo tempo i figli dai genitori.

Ieri mattina il magnifico impianto di Banne è stato visitato dal Provveditore agli studi prof. Tavella e dal direttore generale dell'E.C.A. dott. Gerloni, accolti dal Commissario per la Gioventù Italiana, dott. Chicco, che nell'incontro hanno annunciato alla stampa il programma della bella iniziativa. A quanto si è appreso sussistono ancora apprensioni per l'attuazione del progetto, in quanto sarebbe stata ventilata la possibilità di una nuova requisizione della colonia, per destinarla ad altri scopi. E' veramente auspicabile che si tratti di timori infondati e che la nobile istituzione a favore dell'infanzia non abbia a subire impedimenti o ritardi, in modo che già il 14 corrente i bambini possano tornare a godere di questo suggestivo impianto creato per loro.

La «Radiomarelli» di Trieste si è inaugurata ieri

Una nuova affermazione del rifiorire della città si è avuta iermattina con l'inaugurazione di una degna importante sede della «Radiomarelli» al n. 1/A di piazza Duca degli Abruzzi. La cronaca dell'avvenimento è lieta e festosa, pur intonata alla spiccata signorilità che distingue la grande azienda di fama internazionale. I locali, che comprendono l'esposizione e l'officina riparazione degli apparecchi, sono stati benedetti da mons. Gligo in rappresentanza del Vescovo, che ha poi pronunziato nobili parole di circostanza.

Gli onori di casa erano fatti dall'ing. Franco Viarengo, che dell'attività Radiomarelli a Trieste sarà l'animatore e coordinatore, e dall'ing. Silvio Olivetti in rappresentanza della Direzione Generale. Fra i presenti abbiamo notato il sig. Biasi in rappresentanza della R.A.I., la signora Vincenzi-Bardi, il comm. Manfioletti, il sig. Poli, i concessionari Basaldella di Cervignano, Ceschia, Vincenzi, Zamberlan, Del Mestre, Soldano, Tauriani, Casini ecc. Molto ammirati gli apparecchi radio e T. V. Radiomarelli più recenti, anche nella successiva visita alla Fiera. La manifestazione si è poi chiusa nella cordiale vivacità conviviale da «Dante».

La nuova fase di intensificata attività Radiomarelli a Trieste ha così avuto inizio sotto i migliori auspici, anche con l'atto gentile dell'offerta di un «Fido» perchè sia assegnato ad un'opera benefica locale. Cordiali rallegramenti e auguri anche da parte nostra.

Gite e soggiorni

C.A.I. - ASS. XXX OTTOBRE. Con partenza sabato prossimo gita in Val Pesarina e Sappada, con salita al Rif. De Gasperi - Creton di Clap Grande (m. 2487). Iscrizioni e programmi, anche per i soggiorni di San Cassiano, Pedraces e Valbruna, in sede sociale, via D. Rossetti 15, tel. 93-329.

ENAL - CIRCOLO SPORTIVO INTERNAZIONALE, via della Zonta n. 2, tel. 38-600. Dal 13 al 16 agosto gita al Grossglockner - Salisburgo-Innsbruck. Prenotazioni seralmente dalle 19 alle 21.

CIRCOLO C.R.D.A. Soggiorni a S. Vigilio di Marebbe e Laggio di Cadore. Informazioni, iscrizioni seralmente in sede, via Battisti 6, I p., tel. 38649.

ENAL - A. S. EDERA. Soggiorno estivo a Canazei di Fassa. Informazioni e iscrizioni seralmente in sede — via Zudecche 1/c, tel. 96132 — dalle 18 alle 21.

C.I.S.S. (via San Francesco 4). Iscrizioni ai soggiorni montani di Camporosso e Sappada, seralmente in sede.

VIAGGI E CROCIERE per tutto il mondo

GITE a PARIGI E VIENNA IN PARTENZA DA TRIESTE

L'UTAT accetta iscrizioni per i viaggi in autopullman a *Vienna* in partenza da Trieste ogni mercoledì ed ogni sabato.

Dal 4 al 15 settembre viaggio a *Parigi* in partenza da Trieste.

Presso l'UTAT si accettano pure iscrizioni per tutti i viaggi e crociere organizzati dai principali Uffici Viaggi quali l'Autostradale, la Chiari Sommariva, Malan Viaggi, i Grandi Viaggi, Turisanda, UTRAS ed altri.

Prenotazioni ed informazioni presso gli Uffici UTAT via Imbriani 11, Galleria Protti 2 (Sala Pubblicitaria) e Largo Barriera Vecchia (Stazione Autocorriere).

Autolinea turistica estiva

Trieste - Belluno - Passo Pordoi - Canazei - Ortisei

Domenica, 10 luglio c. a., avrà inizio la ripresa stagionale della autolinea turistica *Trieste - Udine - Belluno - Agordo - Cencenighe - Alleghe - Caprile - Pieve di Livinallongo - Arabba - Passo Pordoi - Canazei - Sella - Selva - Santa Cristina - Ortisei*, mediante tre corse settimanali nei due sensi. Partenze da Trieste - martedì, giovedì e domenica - alle ore 6. (Stazione Autocorriere piazza Libertà). Partenze da *Ortisei* - lunedì, mercoledì e venerdì - alle ore 8.

Anche quest'anno gli orari sono stati predisposti in guisa da assicurare le coincidenze con tutte le linee locali dell'Agordino e delle Dolomiti. Informazioni presso la Stazione Autocorriere di Trieste, piazza Libertà: S.A.R.A. (telefoni nn. 37752 e 38845) e presso tutti gli Uffici Viaggi: a *Udine*: Agenzia S.A.R.A. piazza Duomo 2 (telefono n. 3647) e Uffici Turistici.

La 2.a Divisione navale è partita ieri mattina

CACCIA E SILURANTI GIUNTI NEL NOSTRO PORTO

La II Divisione navale al comando dell'ammiraglio De Pace ha lasciato nelle prime ore di ieri mattina il nostro porto, dopo una sosta di nove giorni. La formazione era composta dall'incrociatore «Duca degli Abruzzi», dai cacciatorpediniere «Aviere», «Carabiniere» e «Granatiere», dalla corvetta «Alabarda», dai sommergibili «Tazzoli» e «Da Vinci» e dalla nave ausiliaria «Dalmazia». La II Divisione riprenderà le sue esercitazioni annuali estive.

E' arrivata, poche ore dopo la partenza di questa Divisione una Squadra costiera, composta dal cacciatorpediniere «Cormorano», dalle cannoniere «Bracco», «Alano» e «Segugio», da una nave appoggio e da una flottiglia di siluranti. La Squadra costiera è al comando del capitano di vascello Notari. E' previsto inoltre l'arrivo a Trieste della I Divisione navale, attualmente a Venezia, che al comando dell'ammiraglio Aldo Rossi inizierà prossimamente la crociera estiva di addestramento.

Martedì si riunirà il Consiglio comunale

Il Consiglio comunale è stato convocato per le 18 di martedì e di mercoledì prossimi per proseguire la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno per la sessione primaverile e non esauriti nel corso delle precedenti riunioni.

LEGITTIMA RICHIESTA DEI SALDATORI DEL SAN MARCO

IL CONSIGLIO COMUNALE ESPRIMA un voto per la soluzione della vertenza

Auspicato l'intervento delle autorità e dei partiti Dannose ripercussioni del grave conflitto sindacale

Nessun fatto nuovo ieri nella vertenza sindacale del CRDA. Il grave conflitto è seguito con la massima considerazione e con viva apprensione dalla cittadinanza, che non riesce a darsi ragione di come un episodio marginale nella complessa vita della massima industria cittadina, abbia potuto assumere proporzioni così vaste e inquietanti, pregiudicando seriamente l'attività stessa dei Cantieri, sino a determinare notevoli disagi nella vita cittadina.

La preoccupazione è rivolta a centinaia di famiglie degli operai scioperanti e sospesi, ma soprattutto all'attività futura dei Cantieri, che non può prescindere da quella che sarà la soluzione della controversia; perchè è necessaria una soluzione buona e durevole, che assicuri il ritorno della serenità nel lavoro dei Cantieri, caposaldo dell'economia cittadina.

L'agitazione causa la perdita di lavoro e di salari e nella vita cittadina, già assillata da tanti gravosi problemi, si riflette negativamente anche nell'azione generale che impegna tutte le forze che operano per la ripresa economica turbandone il lavoro e distogliendole da quell'obiettivo. Appare pertanto indilazionabile la ricerca di una soluzione che ponga termine a così gravi disagi.

Una delegazione di operai del Cantiere San Marco, composta da aderenti alle due organizzazioni sindacali e alle varie correnti politiche, si è proposta ieri di conferire con le autorità, per sollecitarne l'interessamento e il deciso intervento. Purtroppo la delegazione non ha potuto conferire con il Sindaco, ieri impegnato nella riunione degli esponenti cittadini dedicata al grave problema del «Fondo di rotazione» di cui parliamo in altra parte del giornale.

Nell'impossibilità di esporre le istanze direttamente, la delegazione si è rivolta al nostro giornale, esponendo a noi quanto si proponeva di chiedere al Sindaco. All'ing. Bartoli gli operai volevano particolarmente chiedere l'autorevole adesione a un pronunciamento del Consiglio comunale che spronі l'auspicata soluzione del conflitto. I lavoratori confidano nell'appoggio dell'organo rappresentativo della città e dei partiti, i quali già hanno manifestato la solidarietà con le mozioni singolarmente votate nei giorni scorsi, e chiedono che tali iniziative si rafforzino attraverso un pronunciamento comune e che con la massima urgenza il Consiglio comunale, che ha già posto all'ordine del giorno il problema del CRDA, esprima a nome della città, l'unanime voto per una sollecita ed equa composizione della vertenza.

La consegna della bandiera ai ferrovieri ex combattenti

MADRINA SARA' LA FIGLIA DEL DIRETTORE GENERALE DELLE FF. SS.

Nel corso di una solenne cerimonia che si svolgerà alle 10.30 al teatro del Dopolavoro Ferroviario, in via Galatti, l'Amministrazione centrale delle Ferrovie dello Stato consegnerà la bandiera sociale agli ex combattenti ferrovieri triestini. Gentile madrina sarà la signorina Cesarina di Raimondo, figlia del direttore generale delle Ferrovie dello Stato. La giornata avrà inizio, alle 9, al bagno Ferroviario di viale Miramare con il battesimo di due nuove imbarcazioni per la sezione canottaggio. Le due imbarcazioni porteranno i nomi di «Jalea» e di «Francesco Paglia», onorando così i Caduti per Trieste nella prima guerra mondiale e il generoso sacrificio del giovane studente universitario nelle tristi giornate del novembre 1953.

Alle 10 le rappresentanze di ferrovieri e di ex combattenti provenienti da tutte le regioni della Penisola renderanno omaggio a Guglielmo Oberdan e ai Caduti, sul colle di San Giusto. Nel pomeriggio gli ex combattenti ferrovieri si ritroveranno alle 16.30 per recarsi a Redipuglia ove deporranno corone di alloro al Sacrario degli Eroi della III Armata.

Reparto passaporti e visti UTAT

L'apposito reparto dell'UTAT che da molti anni gode la preferenza del pubblico per il rapido disbrigo delle pratiche relative ai passaporti e visti consolari per la Jugoslavia e per tutti gli altri paesi europei e di oltre Oceano, è a disposizione del pubblico per ogni informazione e per l'accettazione delle richieste relative.

ALLA CAMERA DI COMMERCIO ITALO-JUGOSLAVA

Gli scambi generali e di confine esaminati dalla Giunta esecutiva

E' stata costituita la delegazione di Trieste

Si è riunita ieri nella nostra città la Giunta esecutiva della Camera di commercio italo-jugoslava, costituitasi nel mese di marzo a Milano, con lo scopo di assecondare e promuovere il miglioramento e l'intensificazione delle relazioni economiche tra i due Paesi. Gli operatori economici triestini partecipano all'attività della Camera sin dalla sua costituzione e sono rappresentati da sei esponenti nel Consiglio direttivo della Camera stessa; un esponente triestino fa parte dei dieci componenti la Giunta esecutiva camerale. I sei rappresentanti locali sono: il cap. Guido Cosulich, direttore generale del Lloyd Triestino, l'ing. Tarabocchio del CRDA, il comm. Modiano, il dott. Vatta, il dott. Glass e l'ing. Guicciardi direttore generale dell'Aquila.

Nella riunione di ieri, tenutasi presso la Camera di commercio, con l'intervento del presidente della Camera italo-jugoslava, dott. Salvatore Magri e del vicepresidente dott. Dalla Vola, è stata costituita la delegazione di Trieste, che funzionerà e agirà nello ambito della Camera italo-jugoslava che ha sede in Milano. Gli operatori economici hanno preso in esame i problemi contingenti, in un ampio giro d'orizzonte compiuto nel settore degli scambi contemplati nell'accordo generale di commercio italo-jugoslavo e di quello particolare riguardante gli scambi tra le regioni di confine. In un cordiale incontro con la stampa, il dott. Magri ha illustrato programmi e propositi della Camera di commercio italo-jugoslava, esprimendo fiducia per un incremento dei rapporti economici, in un clima di buona volontà e di fattiva collaborazione.

Nell'occasione sono stati fatti voti per una sollecita definizione dell'accordo per i traffici fra Trieste e la Zona B, in modo da facilitare e accelerare lo svolgimento degli scambi commerciali tra le due Zone.

LE ORE DELLA CITTA'

«El bajon»

«Me gusta el bajon» la melodia dell'elettrizzante canzonetta è ormai popolare: la radio l'ha portata in tutte le case, le orchestrine l'hanno diffusa in ogni sala da ballo. Coloro che la fischiettano aspettando il filobus o radendosi la barba quasi certamente ignorano che la canzone ha un riferimento... locale. L'autore, il musicista Franco Dammico, è da qualche tempo a Trieste e, con la sua inseparabile fisarmonica fa parte di un noto complesso ritmico. Capita sovente che, mentre si esibisce nel ritrovo, Dammico si senta chiedere da qualche persona, ignara di trovarsi di fronte all'autore, di suonargli proprio il suo vivace e orecchiabilissimo «bajon». Nato trentatrè anni fa a Bari, Franco Dammico ha percorso, suonando, tutta la Penisola, la Svizzera e il Medio Oriente.

Oggi sposi

Stamane, nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie, la gentile signorina Annamaria Siderini andrà in isposa al rag. Furio De Vecchi, cancelliere al nostro Tribunale. Testimoni il signor Giuseppe Muscatello per la sposa, e il signor Luigi de Blenio per lo sposo. Alla giovane coppia, con molti rallegramenti, fervidi voti di anni lunghi e felici.

Numismatica

La Mostra di monete dell'antica Roma e italiane moderne, allestita dalla sezione numismatica dell'Associazione filatelica triestina nella sala di piazza San Giovanni 1, rimarrà aperta ancora oggi dalle 10 alle 12.30 e dalle 18 alle 20.30. Ingresso libero.

Onorificenze

Il prof. dott. «H. C.» Armando Camuffo è stato insignito dell'onorificenza di cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica. Congratulazioni vivissime.

— Gli impiegati dell'Avvocatura Stato Lucio Franzosi ed Ernesta Leitner de Leitenau sono stati nominati Cavalieri al Merito della Repubblica. Rallegramenti.

Al Museo Revoltella

Oggi alle 10 la dott. Licia Sambo illustrerà al pubblico le opere della Galleria d'arte moderna del Civico museo Revoltella. Anche questa visita guidata rientra nel ciclo che consentirà ai triestini e ai forestieri di conoscere con visite ordinate e chiare illustrazioni le opere esposte al nostro Revoltella.

Scortesia e cortesia

Un lettore ci segnala questo fatto che vale la pena di riportare: «Il 30 giugno scorso arrivai alla Posta centrale, sportello n. 24, alle ore 19 precise per spedire un vaglia telegrafico al Touring Club Italiano per l'acquisto del nuovo Atlante internazionale (per chi lo prenota pagandolo entro il 30 giugno costo lire 30 mila, mentre dopo tale data costa lire 38 mila). L'impiegato addetto allo sportello, vedendomi mi disse con tono che non ammetteva repliche: «Signore, i vaglia si fanno solo per coloro a cui ho già ritirato il modulo, lei è inutile che aspetti». Attesi quasi 10 minuti facendo presente che se non facevo il pagamento in giornata, ci avrei rimesso 8 mila lire e sperando che per ultimo avrebbe accettato anche il mio vaglia. Ma l'impiegato per altre tre volte mi disse che potevo andarmene. Mentre stava per trascrivere l'ultimo vaglia, un maresciallo della Marina da guerra che nella sua bianca divisa stava silenzioso a lato dello sportello attendendo che venisse fatto il suo vaglia telegrafico, quando venne il suo turno (era l'ultimo della serie) si fece consegnare da me il mio modulo e, deciso, disse all'impiegato: rinuncio a spedire il mio vaglia. Spedisca in sostituzione, il vaglia di questo signore. Mi strinse la mano e se ne andò. Non per le 8 mila lire che ho risparmiato (a cui pur ci tenevo) ma per l'atto generoso di quel maresciallo a me rimasto sconosciuto, rimasi commosso, come prima m'aveva fatto male la durezza di quell'impiegato».

Laurea

Alla Facoltà di economia e commercio si è laureato Pierpaolo Pobega discutendo col chiarissimo prof. Chianale la tesi: «La professione del contabile negli U.S.A.».

Chi è Curnonsky?

Maurizio Edmondo Sailland, meglio noto come Curnonsky, è da molti anni il principe dei buongustai francesi. La sua fama ha passato le frontiere del suo paese, oltre che per i suoi lavori letterari, per la sua competenza gastronomica e per l'arte di saper scegliere e accordare le pietanze in una armonia quasi musicale. Recentemente, in occasione del suo ottantesimo anniversario, interrogato da un giornalista su Trieste, disse di non conoscere ancora la città, ma di aver sentito magnificare la cucina del noto Ristorante «da Dante». Non sappiamo se l'episodio è vero, ma, conoscendo noi la cura con cui si preparano le pietanze e le specialità gastronomiche al Ristorante «da Dante», è senz'altro verosimile.

Corso di lingua inglese

Per il nuovo corso teorico-pratico di lingua e fonetica inglese, rivolgersi in via Battisti 22, I piano, solo lunedì alle ore 20.15 precise. Il corso è aperto a tutti.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Ireneo — Il sole sorge alle ore 4.20, tramonta alle ore 19.58. La luna nasce alle ore 18.44, tramonta alle ore 2.38.

Farmacie aperte: Al Cedro, piazza Oberdan 2; Cipolla, via Belpoggio 4; De Colle, via Revoltella 42; Depangher, via S. Giusto 1; Manzoni, via Settefontane 2; Marchio, via Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 8; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno delle farmacie: Davanzo, via Bernini 5; Millo, via Buonarroti 11; Mizzan, piazza Venezia 2; Tamaro, via Dante 7; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Secondo turno di ferie, dal 3 al 16 luglio: Barbo, piazza Garibaldi; Crevato, via Roma; de Leitenburg, piazza S. Giovanni; Lloyd, via Orologio; Madonna del Mare, largo Piave; Sponza, via Montorsino e Vielmetti, piazza della Borsa.

★ Collocamento gente di mare. Chiamate d'imbarco per domani, ore 10: Turno «Lloyd Triestino», 1 cameriere (turno 12), 2 garzoni camera in prima (turno 67, 70), I piccolo cucina (turno 14), 1 fuochista nafta (turno 69). Turno «Generale», 1 all. uff. macchina (turno 58).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

VENEZIA	27	7	3	88	16
BARI	9	90	69	13	5
CAGLIARI	43	72	2	85	22
FIRENZE	76	16	89	32	12
GENOVA	82	22	35	44	11
MILANO	50	55	27	1	12
NAPOLI	8	90	30	28	50
PALERMO	77	15	61	26	18
ROMA	86	36	40	45	90
TORINO	63	83	84	19	42

A tarda sera è pervenuta una rettifica ufficiale per il quinto numero estratto per la ruota di Bari: è il numero 5 anzichè il 15 come annunciato nel pomeriggio.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

9: S. Messa; 12: Musiche di Verdi; 13.15: Album musicale; 14.30: Canzoni napoletane; 15.30: Orchestra Angelini; 16.30: Panorama del teatro francese; 17: Orchestra Segurini; 17.30: Concerto sinfonico; 20: Orchestra Coli; 21: Qui, Radio Trieste, trasmissione celebrativa; 22: Voci dal mondo.

SECONDO PROGRAMMA

13: Orchestra Milleluci; 15: Ribalta internazionale; 16: Varietà in vacanza; 17.45: Musica e sport; 19: Ma che cos'è questo amore? 19.30: Orchestra Bassi; 20.30: Il signore e la signora Tal dei Tali, di N. Manzari; 21: Cantate con noi; 22: Poesia per tutti; 22.30: Domenica sport; 23: Orchestra Savina.

Trasmissioni locali. 9: Servizio religioso evangelico; 9.15 Dalle opere dei grandi maestri; 10: S. Messa; 14.30: El campanon.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 16: Pomeriggio sportivo; 17: Il revisore, di N. Gogol; 21: Cineselezione; 21.25: Duecento al secondo, gioco televisivo; 22.30: Eurovisione, da Genova: Parata della canzone latina; 24: La domenica sportiva.

Dopo lunghe e penose sofferenze sopportate con grande rassegnazione, aiutato da una fede incrollabile, si spegneva a soli 51 anni

Roberto Belleli
commerciante

dopo una vita tutta dedita alla famiglia e al lavoro lasciando nel dolore la moglie TERESA che lo ha assistito con somma dedizione fino all'ultimo, la figlia ROSA e la piccola LUCIANA che sempre Lo ricorderanno con affetto e rimpianto.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 dal Cimitero Israelitico.

Partecipano al dolore della famiglia le famiglie: VITALE - MANSUTTI - MUSTACCHI - BELLELI - NACSON - VIVANTE - CESANA - MUGNAIONI - SALONICCHIO.

† MERCEDE e PIA GALLO annunciano con grande dolore la morte avvenuta in Milano il 27 giugno u. s. del loro carissimo nipote

comm. ing. dott. Mario Gallo
Ispettore Generale del Genio Civile

e si associano al lutto della cara Gisella e dei pronipoti Mario, Maria, Bruno, Bianca e della piccola Marinella.

Trieste, 3 luglio 1955.

† Addì 2 luglio passò a miglior vita

Carlo Coroni

Ne dànno la ferale notizia la figlia ERNA, i nipoti VITTORIO e GIANFRANCO, unitamente al genero GIACOMO e ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì 4 corr., alle ore 15 dal Cimitero.

Per espresso desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

† La notte sul 2 luglio, munita dei conforti religiosi, si è spenta dopo penoso soffrire, la nostra cara Mamma

Giovanna ved. Meula

La piangono, desolati, i figli ALBERTO, MARIA, LIDIA e BRUNO, le nuore, le affezionate nipotine, la cugina OLGA e gli altri congiunti.

I funerali seguiranno lunedì 4 luglio alle ore 10, muovendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† **Erminia ved. Magro**
nata PICHIARIG

è deceduta il giorno 1.o corr. lasciando nel dolore i figli MARINO e MARIA, il fratello VALERIO unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo il giorno 3 corr. alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Ieri mattina è spirata munita dei conforti religiosi

Anna Nicolich ved. Chalvien

Ne dànno il triste annuncio i figli Don DARIO, RINA MERVIH ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 3 c. m., alle ore 11.15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie D'ANDREA - LO DUCA profondamente commosse per le onoranze tributate al loro caro ringraziano sentitamente quanti presero parte al loro lutto.

Ringraziamo tutti coloro che vollero onorare la memoria del nostro buon

Papà

Un grazie particolare al primario dott. Jurcev, al dott. Tamborini, alla Direzione e personale della RAS, agli amici del «Bunker», a suor Francesca e alle infermiere dell'VIII pad. che tanto si prodigarono per alleviarne le sofferenze.

Fam. UMER

Nel I triste anniversario della perdita del nostro caro

Antonio Strohmayer

Lo ricordiamo con immenso affetto. Una S. Messa verrà celebrata domani 4 corrente alle ore 7 nella chiesa di S. Sabba.

La MOGLIE e i FIGLI

DOPO DUE SETTIMANE DI PULSANTE OPEROSITA'

CHIUDE OGGI I BATTENTI la VII Fiera campionaria di Trieste

L'affluenza dei visitatori ha superato ogni precedente primato
A un ragazzo di 15 anni la «Fiat 600» - Personalità dell'economia austriaca e l'Ambasciatore jugoslavo in visita a Montebello

Dopo due settimane di intensa attività, con proficui contatti fra operatori economici italiani e stranieri e con un'affluenza di visitatori che ha superato di gran lunga quella registrata negli anni precedenti, la settima Fiera internazionale di Trieste chiuderà questa sera a mezzanotte i suoi battenti, per riaprirli tra un anno, in occasione dell'ottava edizione che già fin d'ora si preannuncia imponente. Nel corso delle varie giornate che la rassegna fieristica ha dedicato alle altre Nazioni e nel corso delle conferenze economico-commerciali, numerosi rappresentanti di altri Paesi, che oggi sono presenti alla Fiera soltanto con uffici informazioni, hanno assicurato una partecipazione «collettiva» alla prossima rassegna, convinti della importanza e della funzione che ha nei confronti di tutti i mercati dell'Europa centrale e meridionale, del Medio Oriente e del mondo arabo-levantino.

Le ultime giornate sono state caratterizzate dalla fortissima affluenza di pubblico. Il quartiere di Montebello è stato per tutta la giornata di ieri, e segnatamente delle ore serali, meta continua di migliaia e migliaia di visitatori, tra i quali numerose le comitive provenienti dalle altre province italiane e dall'estero, dall'Austria e dalla Germania meridionale.

Verso le 23.30 la folla dei visitatori si è concentrata dinanzi alla palazzina degli uffici, per seguire da vicino le operazioni di sorteggio dell'automobile «Fiat 600», messa in palio dall'Ente Fiera in collaborazione con l'Associazione giuliana della stampa quale premio finale tra tutti i visitatori.

Alla presenza dell'Intendente di finanza dott. Broi, il piccolo Salvatore Cillotta, tra la viva emozione dei presenti, ha estratto il talloncino azzurro recante il n. 072783, imbussolato poco prima da Mauro Berton, abitante in via Ananian 8. Il fortunato vincitore è un ragazzo di quindici anni, che di veicoli ha posseduto sinora soltanto la bicicletta. Egli ha saputo della fortunata vincita mentre assieme alla madre osservava con attenzione una stand di giocattoli: la dea bendata lo ha fatto possessore di una macchina vera. L'emozione è stata troppo grande per il giovane Mauro, che quasi impazziva dalla gioia e stanotte non avrà chiuso occhio, nell'attesa di ricevere oggi, alle 18, dal presidente della Fiera ing. Sospisio e dal presidente dell'Associazione giuliana della stampa comm. Grassi, le chiavi della «Seicento».

Si sono avute nel pomeriggio importanti visite di personalità straniere. Ospiti dell'Ente Fiera sono giunti il Bundesrat dott. Eckert, titotare della «Wirtschaftsverlag» di Vienna, il dott. Schauhuber e il dott. Jasser. Gli ospiti austriaci, accompagnati dal capo dell'Ufficio del commercio estero austriaco di Trieste conte Pace e dal Console austriaco dott. Zedwitz, hanno visitato lungamente la Fiera, soffermandosi ai padiglioni dell'industria e dell'economia della vicina Repubblica. Gli esponenti austriaci si fermeranno a Trieste per alcuni giorni sia per visitare la città sotto il suo profilo turistico sia per rendersi soprattutto conto della potenzialità economica dell'emporio. Tra gli ospiti di rilievo, lo Ambasciatore jugoslavo a Roma, dott. Gregoric, che ha effettuato in forma privata una lunga visita agli impianti di Montebello. Il dott. Gregoric era accompagnato dal Console generale dott. Vosnjak, dall'addetto commerciale dott. Vrbanac e dal delegato ufficiale jugoslavo alla Fiera, dott. Pless. La Fiera è stata inoltre visitata dal presidente della «Dalmine» e della Camera di commercio italo-jugoslava di Milano, dott. Magri. Oggi si avrà la visita ufficiale della sezione triestina dell'Associazione elettrotecnica italiana. Nella saletta delle conferenze, al Palazzo delle Nazioni, verrà presentato il prototipo sperimentale di una nuova apparecchiatura elettronica industriale per la visione diretta, tramite diagrammi luminosi, degli inconvenienti di un motore a scoppio in azione.

A seguito di un errore di trascrizione stenografica della conferenza stampa tenuta ieri l'altro dal delegato della Germania Occidentale, risultava da un comunicato dell'ufficio stampa della Fiera che il presidente ing. Sospisio aveva dichiarato che «il miglior contributo per il rifornimento delle riattrezzature di tecnicismo moderno a Trieste poteva essere apportato dalla Germania». Tale frase andava invece intesa: «Un contributo per il rifornimento...».

I premi estratti

Tra i visitatori della Fiera sono stati estratti ieri, oltre alla «Fiat 600», i seguenti premi: 1) un apparecchio fotografico «Condor junior», assegnato alla sig.na Anita Suppani, abitante in via Fabio Severo 36, per il biglietto numero 058670; 2) una forma di parmigiano-reggiano, assegnata alla sig.na Bruna Rosanno, abitante in via Segantini 14, per il biglietto numero 073630.

Auspicata a Trieste la Facoltà di Magistero

Un gruppo di giovani triestini che studiano in Atenei di altre città si è costituito in comitato per l'istituzione della Facoltà di magistero a Trieste. Il promotore dell'iniziativa, lo studente Comite Graziano, dell'Università di Padova, è stato eletto presidente del comitato stesso. Egli studierà un piano d'azione e prenderà gli opportuni contatti con enti ed associazioni interessate, affinchè una notevole aliquota di giovani finora trascurata, possa abbracciare gli studi universitari e proseguire il proprio piano di studi interrotto dalla mancanza «in loco» di una adeguata sede.

Pertanto si invitano gli studenti universitari e quanti, pur avendo un titolo di studi sufficiente, non possono frequentare altre Università per ragioni economiche, a prendere immediati contatti col comitato, telefonando al 41648.

Lavori di escavo sulla costiera di Muggia

Con domani avranno inizio, sul tratto di strada costiera fra Muggia e San Rocco, i lavori di escavo e posa di una nuova conduttura d'acquedotto, i quali dureranno circa due mesi. La regolarità del transito dei veicoli verrà ad ogni modo assicurata, salvo alcune temporanee limitazioni dovute alla ristrettezza della sede stradale che in taluni punti renderà necessaria l'adozione dei semafori.

Occorrerà comunque che il traffico dei veicoli proceda con velocità assai ridotta e con la massima attenzione, in quanto detta strada, nell'attuale stagione estiva, è molto frequentata da comitive di bagnanti, dagli operai del Cantiere San Rocco, oltre che essere percorsa da servizi automobilistici di linea ed automezzi militari.

NELLE AULE GIUDIZIARIE

Ventiquattro cavalli importati di contrabbando

Di fronte a una sezione del Tribunale penale sono comparse ieri cinque persone (o meglio quattro: uno degli imputati, infatti, ha preferito non presentarsi), accusate di aver introdotto illegalmente nella nostra Zona e di qui nel territorio della Repubblica decine di cavalli, maschi e femmine.

Il nucleo di polizia tributaria era stato informato da tempo che un gruppetto di persone non identificate s'era imbarcato in una lucrosa se pur pericolosa operazione di contrabbando. Cavalli a cavalle venivano introdotti di notte, attraverso alcuni varchi poco custoditi, nella nostra zona e successivamente prendevano la via del vicino Friuli e del Veneto. Finalmente, il 3 febbraio del 1953, una pattuglia del nucleo riuscì a concretare qualcosa: nella stalla di Giuseppe Leghissa, di 63 anni, agricoltore ed abitante a Duino, vennero rovati tre cavalli (due maschi e una femmina pregna) che non figuravano nel... ruolino delle presenze ufficiali della stalla.

Interrogato, il Leghissa non potè negare l'evidenza; e dichiarò che i tre animali gli erano stati affidati da due sconosciuti abitanti a Pesek, con l'incarico di custodirli per qualche giorno. Uno dei due venne identificato per l'autista Albino Bachi, di 27 anni, abitante al numero 2 di Grozzana: sottoposto ad interrogatorio, costui dapprima affermò di aver acquistato regolarmente gli animali alla Fiera di Palmanova ma poi, in seguito agli accertamenti subito esperiti dalla Tributaria, dovette ammettere che i cavalli avevano un'altra provenienza. Facevano parte di una partita da lui acquistata da uno sconosciuto, in una trattoria, per 360 mila lire.

Continuando le indagini, il 7 febbraio successivo la Finanza sequestrò altri due cavalli d'origine sospetta: si trovavano nella stalla di certo Giuseppe Fuk, di 65 anni, abitante al numero 1770 di Guardiella. Interrogato, costui ben presto ammise le proprie responsabilità: e affermò d'aver ospitato nella propria stalla prima dieci, poi nove ed infine otto cavalli, tutti sprovvisti di ferri agli zoccoli anteriori ed evidentemente di provenienza contrabbandiera. Per la custodia degli animali, il Fuk aveva ricevuto mille lire per capo: a portare gli animali nella sua stalla era stato il commerciante Giuseppe Maver, di 28 anni, abitante in via Paglierìcci 26, ed a prelevarli erano giunti degli sconosciuti che dopo averli attaccati a dei carri agricoli se n'erano andati.

A seguito delle indagini, il Maver, il Leghissa, l'Albino Bachi e il fratello di questi Vladimiro, di 34 anni, pure abitante al numero 2 di Grozzana, nonchè il Fuk sono stati denunciati all'autorità giudiziaria, per concorso in contrabbando, evasione IGE, violazione ai divieti d'importazione ed esportazione clandestina. Dopo un breve dibattimento, il Tribunale ha pronunciato la seguente sentenza: Maver e Albino Machi, riconosciuti colpevoli di contrabbando ed evasione IGE relativi a 24 cavalli, hanno avuto una multa di 1.156.560 lire complessive (col condono di centomila lire) e sono stati condannati al pagamento delle spese processuali e alla confisca del denaro realizzato con la vendita degli equini; il Fuk e il Leghissa sono stati assolti perchè il fatto non costituisce reato, essendo apparsa chiara la loro buona fede; nei riguardi di Vladimiro Bachi, Giuseppe Maver e Albino Bachi (per l'esportazione clandestina in Italia) il Tribunale ha infine emesso una sentenza di non luogo a procedere per amnistia.

Pres. Fabrio, P. M. Visalli, canc. Urbani, difesa avv. Ferrero e Skerl.

Tre costole rotte

A mezzogiorno, mentre percorreva la via Capitolina con la sua motoretta, Silvio Commisso, di 34 anni, abitante in via Duca d'Aosta 5, ha atterrato Carla Zanetti, di 52 anni, abitante in via della Galleria 14, che gli aveva attraversato la strada. La signora, rimasta ferita, è stata accolta all'ospedale con prognosi di 40 giorni per la frattura di tre costole e abrasioni agli arti.

In via Battisti, all'altezza del grande orologio murale, il banconiere Bruno Sabbatucci, di 21 anni, abitante a San Giovanni 996, ha sbattuto ieri, verso le 15, con la sua motoleggera contro la parte posteriore dell'auto di Giuseppe Brunetti, di 32 anni, abitante in via Malcanton 16, che in quel momento stava svoltando a sinistra. Dopo lo urto, il Sabbatucci è finito contro la cordonata del marciapiede, dove è rimasto ferito: lo «scooter» ha riportato danni gravissimi. Lo sfortunato centauro ha riportato contusioni al naso, escoriazioni al mento e alla caviglia sinistra.

Verso le 21 all'incrocio di via Milano con via Carducci, l'impiegato Giampaolo Rizzi, di 62 anni, abitante in via Belpoggio 26, ha urtato con la sua auto da turismo veloce la motoleggera della guardia carceraria Livio Toppi, di 24 anni, abitante in via Fabio Severo 83. Il Toppi, che è stato sbalzato di sella, ha riportato ferite lacero contuse multiple alla gamba sinistra. Accompagnato all'ospedale dalla CRI, dopo le cure il poliziotto è stato dimesso con prognosi di 10 giorni.

INFORTUNIO BALNEARE

A capofitto sulla testa dell'incauto nuotatore

Di una singolare disavventura balneare sono rimasti ieri vittime gli studenti Mario Deluchi, di 17 anni, e Italo Mariano, di 16 anni, abitanti entrambi a Muggia, il primo in via Dante 46 e il secondo in via De Amicis 1. Verso le 17, preso lo slancio, il Deluchi si tuffava dal trampolino del bagno «Dopolavoro» e, per mera disgrazia, andava a finire proprio sulla testa del Mariano che in quel momento si trovava a nuotare sotto al trampolino. Feriti e sanguinanti, i due giovani hanno raggiunto la riva e, dopo essere stati medicati sommariamente, venivano accompagnati alla C. R.I. A bordo di un'autolettiga, sono stati quindi avviati all'ospedale di Trieste e ricoverati entrambi nella divisione chirurgica con prognosi di 10 giorni. Il malaugurato tuffo ha avuto dolorose conseguenze: il Deluchi ha riportato un'ampia ferita lacero-contusa al vertice del capo e contusioni all'occipite; il Mariano, un'ampia ferita al vertice del capo e vomito.

Scivolata ieri pomeriggio su una buccia di frutto abbandonata in via Bellini, la signora Eugenia Amoroso, di 75 anin, abitante in via Bonomea 663, è caduta, fratturandosi il polso destro. E' stata trasportata all'ospedale dalla CRI.

Nella cucina della sua abitazione, in via S.M.M. inf. 1293, è caduta la signora Maria Remiz ved. Demenia, di 75 anni, che si e prodotta un grosso ematoma escoriato al sopracciglio sinistro e stato commozionale. E' stata accolta all'ospedale con prognosi di 10 giorni.

Per gli ambulanti. L'Associazione esercenti il piccolo commercio avverte tutti i venditori ambulanti che entro il 16 luglio dovrà essere pagata la prima rata della tassa di occupazione suolo pubblico pro 1955. Tutti i venditori ambulanti che desiderano partecipare alla Fiera di Gretta nei giorni 15, 16, 17 luglio sono pregati di presentarsi in tempo presso l'Associazione, in via San Nicolò 7.

All'ingresso principale della Fiera, l'escavatore DOLBERG è stato esposto dalla sua concessionaria italiana, la Soc. SILVIO VONA di Milano, quasi a rappresentare lo sforzo dell'operosità umana, di cui la Fiera internazionale di Trieste è una splendida rassegna

SPETTACOLI

LA STAGIONE LIRICA ALL'APERTO

Con «Carmen» di Bizet giovedì la prima al Castello

Fervono le prove della «Carmen» di Bizet, che diretta dal maestro Parenti aprirà la stagione estiva al Castello impegnando un forte ed esperto complesso di interpreti, un dovizioso corpo di ballo, un organismo corale e strumentale di provata capacità. La stagione lirica al Castello è divenuta ormai una cara tradizione cittadina, una consuetudine che ci riporta periodicamente nell'ambito del melodramma con uno stile nel quale ritroviamo insieme il decoro dell'esecuzione e il prestigio musicale dell'opera, il carattere dell'Ottocento e la forma drammatica del romanticismo. La «Carmen», carica di vitalità e di colore ambientale, è popolare per nascita e per destinazione; popolare nell'istinto e nel linguaggio musicale, popolare nell'ambiente e nella passionalità del senso, popolare nella superstizione e nella morte violenta, e pertanto è anche popolare nel quadro della rappresentazione offerta ad un grande pubblico, su di un palcoscenico all'aria aperta. Tutto nella «Carmen» avviene sotto il cielo: sulla piazza, al primo atto, nel cortile del «patio» al secondo, sui monti della Sierra nel terzo, sulla piazza dell'arena nel quarto.

Sole, sangue, danze, amori e coltelli sono gli elementi naturali e le forme del costume gitano della vicenda, che viene in questi giorni allestita sulla scena del Castello dagli attrezzisti, dai tecnici delle luci, da tutti i numerosissimi collaboratori dello spettacolo. «Carmen» era assente dalle nostre scene da molto tempo. La sua riapparizione, con una interprete di sicura rinomanza, di riconosciuto prestigio artistico come la signora Pia Tassinari, è motivo di compiacimento e pertanto è giustificata l'attesa per la rappresentazione inaugurale che avverrà giovedì prossimo, alle 21 precise.

L'opera, concertata e diretta dal maestro Mario Parenti, avrà per protagonista la sig.ra Pia Tassinari e Roberto Turrini, Marcella de Osma, Piero Guelfi nei ruoli principali. Primi danzatori Nives Poli e Fernando Zanoli, primo ballerino Guido Guidi. Parteciperanno l'Orchestra filarmonica triestina, il coro e il corpo di ballo del Teatro Verdi: questi ultimi istruiti rispettivamente dal maestro Adolfo Fanfani e dalla signora Nives Poli, che ha curato anche la coreografia. Regia di Aldo Vassallo.

S'inizierà domattina alla biglietteria del Teatro Verdi e alla biglietteria centrale la vendita dei biglietti.

Spettacolo per i profughi. Per iniziativa dell'Enal, si svolgerà oggi, nel teatro del Circolo cittadino di San Giovanni, con inizio alle ore 10, una mattinata di arte varia dedicata ai profughi. Allo spettacolo, che sarà presentato da Fulvio Menotti, prenderanno parte il complesso caratteristico diretto dal maestro Armando Zeppar, il pianista Montanelli, i comici De Rosè e Carli con le «sisters» Geri e Nerina.

LA PROSA AL TEATRO NUOVO

"Nastro celeste in casa Corner" tre atti di Giovanni Cenzato

Questa bella, bene costruita e delicatamente sentita commedia di Giovanni Cenzato, applaudita fervorosamente e alla fine salutata da caldissimi e schietti consensi, è veneziana non soltanto nel linguaggio pittoresco e frizzante, melodico e affettuoso, ma anche nei personaggi, quelli del nobile ed eroico casato dei Corner da cui discende la contessa Caterina Corner, e quelli popolani raffigurati da Bepi Bonato, contadino e comproprietario dei beni della casa Corner ormai depauperata dalla cattiva amministrazione dei suoi titolari e dal costume parassitario del conte Giacomo, nullatenente e nulla facente. La commedia ci indica appunto, con sommari ma evidenti accenni alla decadenza della generazione dei Corner attraverso l'esaurimento dei suoi ultimi rampolli e all'insediamento nel ramo nobiliare del giovine sangue plebeo del Bonato. Infatti una figlia della contessa Corner ha sposato, contro la volontà materna, il giovane Berto, veterinario. Ma la giovane sposa non ha peranco fecondato il casato al quale urge un erede legittimo di tutto il possesso e possibilmente la continuità dello stemma gentilizio. Il vecchio Bepi Bonato, forse per stimolare l'istinto materno della nuora, inventa di essere diventato padre di un maschietto e felice di questa nascita immaginaria, addita il neonato come futuro titolare dei beni Corner. La contessa Caterina viene pertanto sollecitata a proporre il matrimonio tra lei e Bepi. Senonchè un'amica di casa, pettegola e indiscreta, racconta di aver visto in città Berto, il veterinario, che teneva un bimbo in braccio. Sgomenti e sospetti, curiosità e investigazioni sulla meravigliosa rivelazione. Nella casa segreta, tenuta da un'infermiera della maternità, c'è infatti il bimbo misterioso che tutti vengono a vedere per la sua bellezza maschia e soave; anche Bepi Bonato se lo contempla beato e fiero, e il conte Giacomo, e naturalmente il papà Berto. Ma quale sia la mamma del piccolino, e come si concluda la faccenda, non lo diremo per non guastare la soluzione della commedia che è stata recitata con espansiva spontaneità e finezza di intonazione ed equilibrata vivacità di accenti, e insieme con quella verità e naturalezza di linguaggio che rendono familiare e confidenziale il dialogo degli attori. Margherita Seglin ha composto con fiero sentimento nobiliare la contessa Caterina e Carlo Micheluzzi ha dato a Bepi una calda e ruvida, ma toccante e umana espressione di paterna bontà. Tutti gli altri, segnatamente la Carli, Tonino Micheluzzi e Franco Micheluzzi hanno ravvivato le loro parti con intelligente ed esperta consapevolezza ed efficacia di risultati. Molti e replicati applausi agli interpreti e all'autore che è stato molte volte acclamato al proscenio e alla fine della commedia.

«Nastro celeste in casa Corner» inizia da oggi le sue repliche.

Domani un'altra novità con la Compagnia Micheluzzi

Questa sera, alle 21, la Compagnia Micheluzzi replica «Nastro celeste in casa Corner», di Giovanni Cenzato. Per lunedì viene annunciata una novità che ha ottenuto successo di critica e di pubblico in tutti i teatri d'Italia e recentemente all'«Odeon» di Milano: «Si salvi chi può», di Tonino Micheluzzi. Per evitare la ressa al botteghino del teatro al momento dello spettacolo, si prega di prenotare in tempo i posti. Prezzi estivi.

NELLA SECONDA GIORNATA DEL CONCORSO IPPICO

La signora Piaggio e Bovetti vincono le due gare in programma

Oggi si disputa la Coppa del Presidente della Repubblica

La seconda giornata del nono Concorso ippico nazionale, organizzato dal Circolo ippico triestino sotto gli auspici dell'Ente per il turismo e dell'Azienda autonoma di soggiorno, ha richiamato attorno al pittoresco campo di Villa Opicina un folto pubblico che per oltre quattro ore ha seguito le eleganti evoluzioni dei migliori cavalieri e delle gentili amazzoni partecipanti a questa manifestazione che per la prima volta si svolge nella città ritornata alla Madrepatria. Molti applausi sono toccati ai numerosi rappresentanti delle Forze armate — della Cavalleria, dei Carabinieri e del Corpo di Pubblica sicurezza — che prendono parte alle prove.

Una particolare nota di colore e di mondanità è stata fornita dalla presenza nei multicolori chioschi di un gran numero di gentili signore che, seguendo una tradizione propria delle classiche prove ippiche, hanno colto l'occasione per una vera e propria rassegna di eleganza con gli ultimi modelli stagionali. Anche da questo lato, il Concorso ippico nazionale va raccogliendo quindi il più lusinghiero successo.

Numerose anche ieri le autorità che hanno presenziato alle prove: fra le altre, il Commissario generale del Governo Prefetto Palamara, il console di Grecia dott. Tsaoussis, il gen. Gianani, il col Markert e il ten. col. Loretelli del Gruppo Carabinieri, lo avv. Slocovich presidente dell'Ente per il turismo.

Dalle categorie di precisione e a tempo, che si erano disputate venerdì, si è passati ieri al «percorso di caccia», con 14 ostacoli. Tutto lo svolgimento delle gare è risultato più veloce ed attraente: il «percorso di caccia», infatti, ha lo scopo di dimostrare la maneggevolezza e la velocità dei cavalli su un tracciato sinuoso e gli errori vengono tradotti non in punteggio bensì in tempo: la classifica tiene quindi conto del tempo complessivo impiegato

La prima prova in programma, il premio «Grignano» nella quale erano in palio la coppa offerta dalla Provincia di Trieste ed un piatto d'argento offerto dal Circolo ippico triestino, ha segnato il successo del brigadiere dei carabinieri Bovetti, su «Scipione», che ha preceduto di una leggera frazione di tempo la guardia di P. S. Carria, su «Orfeo III». Lo stesso vincitore, in sella a «Giua II», ha ottenuto un altro brillante successo, piazzandosi al terzo posto nella stessa gara. Un cenno di plauso spetta alla signora Zanuso che, con «Attanasio II», ha saputo conquistare un lusinghiero quinto posto, precedendo cavalieri di buona fama. La consegna dei premi è stata fatta da gentili signore: la signora Centa, moglie del presidente del Circolo ippico triestino, e la signora Slocovich, moglie del presidente dell'Ente per il turismo.

A chiusura della giornata si è disputato il premio «Sistiana», che aveva in palio la coppa offerta dal Commissario generale del Governo e la coppa offerta dalla Cassa di Risparmio di Trieste. La signora Piaggio, l'ardita amazzone che già venerdì aveva dato saggio di capacità e di ardimento, oltre che di un alto senso di sportività, si è imposta nettamente con «Mitje» sullo scelto gruppo di concorrenti, meritandosi il più caloroso applauso dei presenti e le congratulazioni delle autorità. Il Commissario generale del Governo Prefetto Palamara ha proceduto personalmente alla consegna della artistica coppa alla vincitrice. Il brigadiere Bovetti, su «Macezio», ha dato un'altra prova della sua valentia, conquistando la piazza di onore davanti al dott. Spezzotti, su «Amok».

Perfetta l'organizzazione logistica, curata dal Circolo ippico triestino e dall'Azienda autonoma di soggiorno. Oggi ultime prove del Concorso: il premio «Scuole» (riservato) e il premio «Castel Duino» (precisione) nella mattinata con inizio alle 9; il premio «Castel di Miramare» (a tempo) e il premio «Castel di S. Giusto» (potenza), al pomeriggio con inizio alle 16. Per quest'ultima gara è in palio la coppa del Presidente della Repubblica. In vista della forte affluenza di pubblico, il servizio ferroviario per Opicina sarà intensificato e funzionerà inoltre un collegamento di autobus fra la stazione del tram e il campo sportivo.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO NUOVO. 21: Comp. diretta da Carlo Micheluzzi, «Nastro celeste in casa Corner» di G. Cenzato. Novità assoluta. Prezzi estivi: poltrone A lire 500, B lire 350, galleria 200.

EXCELSIOR. 15: «Totò e Carolina» con Totò e Annamaria Ferrero. Ult. 22.
FENICE. 15: «La pattuglia invisibile (Eroi del Pacifico) con John Wayne, Anthony Quinn. Ultima 22.
NAZIONALE. 15: «Robison Crusoe» in Pathecolor con Dan O'Herlihy, James Fernandez. Ult. 22.
ROSSETTI. Chiusura estiva.
ARCOBALENO. 15: «Eroe a metà» una scintillante commedia con Red Skelton, Jean Hagen, Polly Bergen. E' un film M.G.M. Funzionano i refrigeratori dell'aria condizionata.
FILODRAMMATICO. 15, ultima 22: In prima visione in technicolor Sebastopoli o morte» con Paulette Goddard, J. Pierre Aumont e R. Stapley. Segue attualità con Cavicchi, campione d'Europa nel vittorioso match di Bologna.
GRATTACIELO. 15.30: Gino Cervi nella più bella interpretazione della sua carriera «Il cardinale Lambertini», dalla commedia di Testoni, con Nadia Gray. Precede l'unico integrale documentario di 700 metri del campionato europeo Cavicchi-Neuhaus. NB.: Vietate tutte indistintamente le tessere fino al 4 luglio.
SUPERCINEMA. 15: La R. K. O. presenta Barbara Stanwyck in «La regina del Far West», grandioso technicolor con Ronald Reagan e Gene Evans. Segue il completo resoconto dell'incontro Cavicchi-Neuhaus per il campionato europeo dei pesi massimi.
ASTRA ROIANO. 15: «Zingaro», technicolor Metro con Donna Corcoran, Ward Bond. Precede «Cartoni animati a colori. Prezzi estivi Ult. 22.
CRISTALLO. Stag. est. lire 100. Ore 15: «Giulietta e Romeo» I premio Festival Venezia per miglior film e interpretazione. Technicolor con Shentall e L. Harvey. Funziona il più moderno impianto di refrigerazione (18 gradi).
CAPITOL. 16: Ricardo Montalban e Rhonda Fleming in un appassionante e spettacolare technicolor «La cortigiana di Babilonia». Vietato ai minori. Aria refrigerata.
ALABARDA. 14.30: IV film della Rassegna del terrore: «Egli camminava nella notte» con Richard Basehart e Scott Brady. Domani: «Vite vendute». Sono sospese le tessere e le entrate di favore.
ARISTON. 16 (estivo 20.45): «La storia di Glenn Miller» con James Steward e June Allyson. Arcobaleno di belle canzoni in una meravigliosa storia d'amore. Ult. giorno.
ARMONIA. 16: «Molok, il dio della vendetta» technicolor, V. Heflin, W. Hendrik. Ingresso: L. 100.
AURORA. 15: «La prigioniera del maharajah» con Kristina Söderbaum, W. Birgel e A. Hovern. Un'appassionante e spettacolare realizzazione in Agfacolor. Prima visione assoluta. Prezzi normali.
GARIBALDI. 14: 46.a replica dello strepitoso successo del film «Vendicata» con M. Vitale, A. Farnese, J. De Palma. Cantano J. De Palma e T. Reno.
IDEALE. 15: Una drammatica avventura, in technicolor: «La pattuglia delle giubbe rosse» con James Craig e Rita Moreno.
IMPERO. 16: «Casta Diva» con A. Lualdi e M. Ronet. La più bella musica di V. Bellini e i più bei nomi della lirica italiana in un meraviglioso e toccante technicolor Diana Cinematografica. Ultimo giorno.
ITALIA. 15.30: In prima visione un film delizioso «Ripudiata» con interpreti d'eccezione: Alberto Farnese, Hélène Remy. Canta Margherita Carosio.
S. MARCO. 16: «Pietà per chi cade» con A. Nazzari, A. Lualdi e Nadia Gray.
MARE. 15: «Rivolta al blocco 11». Enorme successo. Superba, realizzazione di W. Wanger con la partecipazione di N. Brand, L. Gordon e 4000 attori. Proibito ai minori. Schermo panoramico.
MODERNO. 16: «Il figlio di Kociss» con Rock Hudson, Barbara Rush. Avventuroso technicolor.
SAVONA. 14: «Fatta per amare», spettacolare technicolor Metro con Esther Williams, Van Johnson e Tony Martin.
VIALE. Oggi mattinata ore 11 e 11.30: «L'urlo dei Sioux (Le avventure di Buffalo Bill). Segue Cartone animato technicolor. L. 100.
VIALE. 14.30: «La campana ha suonato» con John Payne, Lizabeth Scott in technicolor.
VITT. VENETO. 16: «La sete del potere» William Holden, June Allyson, Barbara Stanwyck, Fredric March, Walter Pidgeon, Shelly Winters. Il film che ha ottenuto l'incondizionato applauso del pubblico e della critica. Capolav. Metro.
AZZURRO. 14: «La freccia insanguinata», grandioso technicolor avventuroso con Charlton Heston, Katy Jurado, Jack Palance. Successo Paramount. Ult. giorno.
BELVEDERE. 16: «La frontiera indomita», amore, avventura in un meraviglioso technicolor, con J. Cotten e S. Winters.
MARCONI. 15: (estivo 20.30): «Baciami Kate», Kathryn Grayson, Howard Keel nel più brioso technicolor Metro.
MASSIMO. 15: «La carica nella Jungla», sensazionale avventura in uno smagliante technicolor, con R. Urquhart e S. Stephen.
NOVO CINE. 14.30: «Deserto che vive», colossale technicolor capolavoro di Walt Disney. Segue «Il mio amico Beniamino».
ODEON. 14.30: «Arrivano i nostri» comicissimo con Walter Chiari, Billi e Riva, Franca Marzi e Pina Renzi.
RADIO. 14.30: «Fate largo ai moschettieri», technicolor con Yvonne Sanson, George Marshall e Steve Barkley.
SERVOLA. 16: «Avventuriero di Plymouth» M.G.M.
VENEZIA. 14: «Robin Hood e i compagni nella foresta», technicolor con R. Todd. Segue «Trittico allegro» 3 cortometraggi a colori di W. Disney.

ESTIVI

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). 20.30 (cassa 20 - Due spettacoli): Sul grandioso schermo panoramico: «4 in medicina» un brillantissimo technicolor con Kirk Bogarde, Muriel Pavlow, Kenneth More.
ARISTON. 20.45: (si ripete il primo tempo): «La storia di Glenn Miller». In un arcobaleno di belle canzoni, una meravigliosa storia d'amore, con James Stewart e June Allyson. Ultimo giorno.

GARIBALDI. 20.15: II settimana di grande successo del film «Vendicata» con M. Vitale, A. Farnese, T Reno, J. De Palma. Prima visione. Prezzi: 120, 80.
GIARDINO PUBBLICO. 20.45 (si ripete il I tempo): «Sombrero» technicolor con R. Montalban, Pier Angeli, V. Gassman e C. Charisse. Metro.
GINNASTICA. 20.45 (si ripete il I tempo): «La ninfa degli antipodi» meraviglioso technicolor M. G. M. con E. Williams, V. Mature e W. Pidgeon. Precederà: Stadio Olimpico - documentario.
PARADISO. 20.30 (cassa 20, si ripete il I tempo): «La regina vergine» colossale technicolor Metro con Stewart Granger, Jean Simmons e Charles Laughton.
PONZIANA. 20.30: «Non sparare, baciami» sensazionale technicolor Warner. Con Doris Day e Howard Keel.
ROIANO. 20.15 (cassa 19.30 - Due spettacoli: ore 20.15 e 22): «Gli uomini preferiscono le bionde» malizioso, romantico technicolor con la sensazionale Marilyn Monroe e la aggressiva Jane Russell.
F. SEVERO. 20.45: «Il più grande spettacolo del mondo» con James Stewart, Betty Hutton, Dorothy Lamour. Technicolor.
CINE-TEATRO SECOLO, S. GIOVANNI. 20.30: (Si ripete il I tempo): «Sadko» technicolor con Serghei Stoliarov e Alla Larianova. Segue varietà M. Marcelli, R. De Rosè. Si ripete il I tempo.
ESTIVO SCOGLIETTO. Ore 20.30: «Là dove scende il fiume» con James Stewart. Technicolor.

CASTELLO S. GIUSTO - BASTIONE FIORITO: Dancing dalle 21.
BALLO PARADISO (via Flavia - Filovia 20). Pista grandiosa; posteggio auto. Orchestra Silly, Giovedì, sabato e domenica.

LUNA PARK DELLE NOVITA' (Riva Traiana) Attrazioni.

BAGNO AUSONIA. Ogni giovedì, sabato e domenica dalle ore 21 in poi trattenimenti danzanti sulla terrazza-mare. Suona la nota Orchestra «Mocambo».

GIORNALE SPORT

IN BUONE MANI IL TITOLO EUROPEO DEI "LEGGERI"

Duilio Loi si batte da campione e s'impone al pugnace Garbelli

Solo nello spirito agonistico lo sfidante pari al triestino - Vittorie di Barchi per k.o., di Huber per ritiro e Ciccarelli per k.o.

Milano, 2

La folla delle grandi occasioni non ha dato credito alla riunione imperniata sul confronto tra Duilio Loi e Giancarlo Garbelli, valevole per i titoli italiano ed europeo dei pesi leggeri. Infatti poco più di diecimila persone sono accorse intorno al ring del Vigorelli.

Dapprima salgono sul ring i pesi medio massimi Barchi e Mariani. Al quarto tempo un sinistro al mento, doppiato da un destro mette al tappeto Mariani per il conto totale. Gli altri incontri preliminari danno i seguenti risultati: Huber (Svizzera) batte Rocci (Italia) per ritiro. Pesi medio leggeri: Ciccarelli (Italia) batte Brand (Germania) per k. o. alla sesta ripresa.

Viene quindi annunciato il combattimento valido per il titolo italiano e continentale dei leggeri. Loi pesa kg. 60.900, Garbelli 61.100. Arbitro direttore di combattimento con voto il signor Dinelli di Rimini. Sale per primo sul quadrato Garbelli. Il ragazzo di Raffa e Spoldi in calzoncini bianchi, leggermente pallido si sforza di celare l'emozione sorridendo al pubblico. Loi giunge poco dopo. Il campione è abbronzato, quasi fosco il volto, molto più calmo dell'avversario. Scelta dei guantoni sotto lo scatto dei lampi dei fotografi e preliminari che si trascinano per oltre un quarto d'ora. Poi il primo gong.

Prima ripresa: Garbelli è eccezionalmente guardingo, mentre Loi tenta di attaccare col sinistro. Sul finire del tempo è però Garbelli a mettere a segno una doppietta al corpo.

Seconda ripresa: sinistro allo stomaco di Garbelli e violenta serie al viso di Loi, poi schermaglie con lieve prevalenza del detentore. Sul finire ottimo colpo del milanese ai fianchi.

Terza ripresa: due attacchi di Loi al viso, altamente efficaci e rabbiosa reazione al corpo di Garbelli che il triestino blocca.

Quarta ripresa: Loi si avvantaggia decisamente manovrando il sinistro e scatenando a tratti velocissime scariche.

Quinta ripresa: duro scambio [illegible]ale, poi i due rallentano [illegible]no ma negli ultimi secon[illegible] mette a segno un po[illegible] destro al fegato e co[illegible] l'avversario alle corde. [illegible] ripresa: niente episodi [illegible]denti. Garbelli colpisce due [illegible]te basso e subito si scusa.

Settima ripresa: Loi sta dominando il combattimento da lontano. Colpisce e si disimpegna, oppure schiva e rientra senza darsi troppa preoccupazione delle scariche al corpo che l'avversario tenta.

Ottava ripresa: Garbelli attacca alla diavola, ma Loi lo ferma con un destro d'incontro. Poi il triestino attacca a sua volta e mette a segno tre sinistri e un destro.

Nona ripresa: scambi di sinistri al centro del ring e gancio destro di Loi alla tempia, finale in calando.

Decima ripresa: Garbelli cerca di forzare il ritmo, ma Loi lo ferma ogni volta contrattaccando con energia. Comunque la ripresa è in vantaggio del milanese.

Undicesima ripresa: attacca lo sfidante e colpisce due volte con diretti di sinistro, quindi Loi incalba e mette a segno un «uppercut» allo stomaco ed un «hook» alla tempia costringendo l'avversario in angolo.

Dodicesima ripresa: a metà della ripresa Garbelli si scatena e scarica due colpi allo stomaco doppiando nel viso. Il sopracciglio di Loi sanguina leggermente.

Tredicesima ripresa: cerca di insistere Garbelli ma Loi parte alla controffensiva ed il combattimento dà luogo a scambi velocissimi. La ripresa è pari.

Quattordicesima ripresa: sinistro e colpo di gancio di Garbelli cui risponde un cross di Loi. Potenti e decisi entrambi. Finale a favore di Loi, mentre lo sfidante sembra affaticato.

Quindicesima ripresa: Garbelli gioca il tutto per tutto cercando di colpire da tutte le posizioni ma Loi gli risponde con un attacco ad ogni attacco. Nel finale entrambi abbandonano ogni tecnica e badano soltanto a scagliare pugni.

Al gong un'ovazione all'indirizzo di entrambi. Il verdetto: Loi ha vinto, ma Garbelli è stato bravo e coraggioso. Abbracci, strette di mano, un po' di commozione e molti applausi.

I pugilatori giuliani al Torneo Novizi

Venezia, 2

Al campo sportivo di via Garibaldi, in Mestre, si sono iniziati questa sera i campionati interregionali per i pugili novizi cui partecipano le rappresentanze della Lombardia, della Venezia Giulia, della Venezia Tridentina e del Veneto. Gli incontri eliminatori, cui assisteva una folla di appassionati, hanno fornito i seguenti risultati: Pesi mosca: D'Andrea (Ven. Tridentina) b. Comadulli (Lig.) ai punti; gallo: Biraghi (Lom.) b. Grassi (Ven. Trid.) per k. o.; piuma: Verdi (Lig.) b. Gobbato (Ven. Trid.) ai punti; leggeri: Messi (Lom.) b. Gobbato (Ven. Eug.) ai punti; leggeri: Viti (Ven. Trid.) b. Pinto (Ven. Giulia) ai punti; welter leggeri: Chiavegato (Ven. Eug.) b. Rosari (Ven. Giulia) ai punti; welter: Rigo (Ven. Trid.) b. Trazzi (Lom.) ai punti; welter: Biondoni (Ven. Eug.) b. Cuniel (Ven. Trid.) ai punti; welter pesanti: Bresadola (Ven. Trid.) b. Coghi (Ven. Eug.) ai punti; welter pesanti: Pranfatraller (Ven. Giulia) batte Sangalli (Lom.) ai punti; medi: Betetto (Ven. Eug.) b. Zorzan (Ven. Trid.) ai punti; medi: Gheda (Lom.) b. Callegari (Ven. Giulia) ai punti; medio massimi: Scattolin (Ven. Eug.) b. Bertocchi (Lom.) ai punti; massimi: Iggioggero (Lom.) b. Pivetta (Ven. Giulia) ai punti. Arbitri, Cinti di Ancona e Boch di Trieste. Domani sera, con inizio alle 21, avranno luogo le finali.

Prove a Francorchamps
Le moto italiane senza rivali

Francorchamps, 2

La terza ed ultima seduta di prove in vista del Gran Premio Motociclistico del Belgio si è svolta questa mattina. Ecco i migliori tempi realizzati: Categoria 350 cmc.: Lomas (Gb.) su «Guzzi», in 5'2" (media km. 168.367); Kavanagh (Australia) su «Guzzi 5'3" (167,762); Agostini (I.) su «Guzzi» 5'12" (162,923); Hoffmann (Ger.) su «DKW» 5'13" (162,402); Wunsche (Ger.) su «DKW» 5'15" (161,371); Mac Alpine (Australia) su «Norton» 5'20" (158,850); Vervroegen (Bel.) su «Norton» 5'21" (158,35). Due piloti di questa categoria si sono urtati — Colette (neozelandese) e il belga Vervroegen — ma non hanno riportato che lievi ferite.

Categoria 500 cmc.: Milani (I.) su «Gilera» 4'55' (media 172,311); Bandirola (I.) su «MV» 5' media (169,440); Agostini (I.) su «Guzzi» e Pagani (I.) su «MV» 5'7" (165,576); Goffin (Bel.) su «Norton» 5'9" (164,504); Storr (Gb.) «Norton» 5'18" (159,894); Ahearn (Australia) su «Norton» e Brown (Australia) su «Matchless» 5'21" (158,355); Texidor (Bel.) su «Norton» e Flahaut (r.) su «Norton» 5'23" (157,374); Campbell (Australia) su «Nrton» 5'24" (156,888).

CAMPIONATI DI PATTINAGGIO ARTISTICO

La Gioni del Ferroviario Trieste prima nella classifica generale

Comandata dal vicentino Menegotto la graduatoria maschile - Le gare odierne

Sulla pista di Viale Miramare hanno avuto inizio i campionati italiani di prima categoria maschile e femminile. Dopo gli esercizi obbligatori ed integrativi al comando della classifica nella prima categoria femminile si trova la triestina Gioni che è riuscita a staccare la bresciana Beccaria di quasi 80 punti. A questa prima prova di campionato non si sono iscritte le bolognesi Barbieri, Boffi e De Franceschi, le sole atlete che avrebbero potuto minacciare la Gioni, la quale si avvia a vincere la prima prova con un notevole distacco. Da segnalare pure l'ottimo piazzamento conseguito dall'altra triestina, Rugo, piazzatasi in quinta posizione.

Tra i maschi, invece, il campione d'Italia Botta si trova in notevole ritardo sul vicentino Menegotto, che guida la classifica con un margine di punti che difficilmente potrà venir colmato negli esercizi liberi da parte del detentore del titolo.

Stamattina con inizio alle 8, avranno luogo le prove della seconda categoria femminile con gli esercizi di scuola dei 5 obbligatori e dei 4 integrativi; tra questi ultimi figurano le prove del salto Campioli, della trottola esterna all'indietro, dell'Axel e la trottola ad angelo avanti. Figurano iscritte a queste prove la Marcuzzi del Dopolavoro Ferroviario nonchè la Scherli e la Chiocchio dell'Edera. In serata (inizio ore 20), con l'esibizione delle concorrenti nei «liberi» per tutte le categorie, comprese le coppie seniores, si concluderà la prima prova di campionato.

Classifiche parziali. Prima categoria femminile: 1) Gioni del Dopolavoro Ferroviario, punti 383.4 (294 obbligatori = 89.1 integrativi); 2) Beccaria del S. C. Brescia p. 305 (255 = 50); 3) Romagnoli del S. C. Brescia p. 298.3 (238 = 59.4); 4) Gualeni del S. C. Brescia p. 297.3 (255.7 = 41.6); 5) Rugo del Ferroviario p. 264.8 (252.5 = 12); 6) Telò della F. C. Brescia p. 263.8 (229.7 = 34.1). Seguono altre cinque concorrenti. Prima categoria maschile: 1) Menegotto dei Diavoli Biancorossi di Vicenza p. 33.7; 2) Borghesio del C. V. Alessandria p. 273.3; 3) Botta del Mutuo Soccorso di Genova Pontedecimo p. 238.1.

SESTA CURVA DELLA SERIE A DI HOCKEY

Al passo della Triestina resiste solo il Modena vincitore del Monza

Clamorosa sorpresa: battuto il Novara in casa

Marzotto-Novara 7-4

Novara, 2

Non deve stupire la prima vittoria del Marzotto conseguita proprio sul campo del Novara, anche se la stessa è stata in parte favorita da un arbitraggio insufficiente, ciò non muta la legittimità del successo riportato dai veneti su un Novara abulico, impreciso e con un portiere in cattiva serata. Il Marzotto ha saputo imporre il gioco veloce ed organico all'attacco mentre in difesa il portiere è stato l'uomo migliore con Scavazza che in qualità di terzino ha avuto buon gioco contro lo sfasato attacco dei piemontesi. Risultati parziali: 2-1; 3-2; 2-1.

MARZOTTO: Nòro, Scavazza (1), Pretto, De Gerone (1), De Franceschi (5), Marchesini, De Pretto. NOVARA: Sacchi, Aina, Nanotti (1), Monfrinotti (1), Panagini (2), Cerina, Gallarini. ARBITRO: De Col di Modena.

La classifica

Triestina	6	5	0	1	32	19	10
Modena	6	4	1	1	38	19	9
Monza	6	3	0	3	22	18	6
Novara	6	3	0	3	24	30	6
Pirelli	6	2	0	4	26	25	6
Marzotto	6	1	3	2	19	19	5
Ferroviario	6	2	1	3	25	17	5
Edera	6	0	1	5	18	56	1

Triestina-Edera 13-4

Il «derby» tra rossoalabardati e rossoneri, si è concluso con la prevista vittoria dei campioni d'Italia, che non hanno avuto bisogno di impegnarsi a fondo per aver ragione dei rassegnati avversari. Neppure nel secondo tempo, quando le azioni si sono svolte sul piano di un certo equilibrio, la partita ha avuto momenti di tensione per la Triestina, che, nel finale, chiudeva in bellezza. La partita praticamente non ha avuto storia. E' stato un monologo che non sempre ha divertito il numeroso pubblico.

Il gioco non è stato molto brillante nemmeno da parte della Triestina, che marcava le sue reti con azioni scaturite in parte da errori di piazzamenti ed intercettamento degli avversari.. Gara molto cavalleresca e nessun incidente da segnalare. Nel primo tempo si avevano un rigore sbagliato di Brezigar da una parte ed uno di Braida dall'altra, mentre Loggia II colpiva un paletto; nel secondo tempo tre pali degli alabardati con Bertuzzi III, Bertuzzi II e Loggia II ed un tiro di rigore non realizzato da Torre. Freschi, leggermente infortunatosi, usciva dalla pista per alcuni minuti e veniva rimpiazzato in difesa da Torre e la conseguente immissione in formazione di Dedidovich all'ala destra. Nell'ultimo tempo Braida sprecava due rigori, mentre egual sorte toccava poco dopo a Bertuzzi III. Ottimo l'arbitraggio. Risultati parziali: 5-0, 3-2; 5-2.

EDERA TRIESTE: De Santi, Pletersky (1 autorete), Freschi (1), Torre (1), Braida (2), De Vidovich, Fonda. TRIESTINA: Cataletto, Forti (1), Bertuzzi II (1), Brezigar (7), Bertuzzi III (1), Loggia II (2), Torrenti II. ARBITRO: Farneti di Monza.

Pirelli-Ferroviario 4-3

La partita non ha offerto uno spettacolo tecnico di rilievo. Sono venuti invece alla luce durante il duello tra milanesi e triestini il gioco duro e scorretto di entrambe le squadre. Alla fine gli ospiti sono riusciti ad assicurarsi la vittoria, dopo essere stati sul punto di subire la sconfitta.

In apertura di gioco i locali passano subito in vantaggio con Sicignano I che fulmina in rete da pochi passi, ma il pareggio non si fa troppo attendere; una discesa personale di Vighenzi trova impreparata la difesa triestina che capitola. Indi Sicignano III fallisce un tiro di rigore. In una avanzata in contrattacco l'ala sinistra milanese recupera una pallina respinta dalla difesa e batte Talocchi. Il tempo si chiude con una terza marcatura, autore Colombo, che realizza un «rigore» concesso per fallo di Talocchi. Da notare che il Ferroviario aveva disputato gran parte dei primi venti minuti senza Krassevich, infortunatosi al sopracciglio. Nel secondo tempo il centro triestino rientrava in pista e dopo pochi minuti batteva per la seconda volta Papparelle, realizzando una punizione di «prima».

Il pareggio dei ferrovieri era opera di Sicignano III, che insaccava al volo su traversone del fratello. Nel terzo tempo gioco equilibrato e parecchi gli scontri tra i giocatori, mal frenati dall'arbitro. Nel finale una bellissima azione, nata in contrattacco, appoggiata da May I e sviluppata da Colombo, veniva realizzata da Vighenzi, dando ai milanesi la vittoria. Vani risultavano gli attacchi dei ferrovieri per cercare di conseguire il pareggio. Risultati parziali: 3-1, 0-2, 1-0.

Il risultato, che costituisce solo in parte una sorpresa, ha premiato la squadra che ha saputo commettere meno errori. I triestini hanno giocato una partita scadente anche dal lato agonistico. Arbitraggio incerto e comportamento del pubblico alquanto riprovevole. Il Ferroviario ha giocato con il lutto sulle casacche bianche per la morte del padre dei fratelli Sicignano, tutti e tre ieri sera al loro posto.

FERROVIARIO TRIESTE: Talocchi, Cosimi, Krassevich (1), Sicignano III (1), Sicignano I, Sicignano II (1), Cabrini. PIRELLI MILANO: Papparelle, Mussiani, May I, Colombo (1), Vighenzi (3), Grotti, May II. ARBITRO: Pernarcich di Monfalcone.

B. I.

Modena-Monza 3-2

Modena, 2

Partita confusa e risolta con il successo dell'Amatori che ha potuto superare il baluardo difensivo dei lombardi nel terzo tempo battendo Bolis che aveva parato l'impossibile, salvando la squadra da un più severo punteggio. Va detto che il modenese Tavoni ha fallito ben quattro rigori mentre in campo avverso Gelmini I ne ha sbagliato uno.

All'inizio del secondo tempo Marchetto veniva colpito dalla palla in pieno viso ed era trasportato sanguinante negli spogliatoi. Rientrava nel terzo tempo distinguendosi fra i migliori.

Il Monza era partito in vantaggio nel primo tempo. L'Amatori aveva pareggiato nel secondo, vincendo nel terzo. Spettatori circa 2500. Dei migliori citiamo dell'Amatori Marchetto, Tavoni e Dagnino; del Monza il portiere Bolis ed i fratelli Gelmini. Risulati parziali: 1-2, 1-0, 1-0.

AMATORI: Artioli, Dagnino (1), Marchetto, Tavoni (1), Rinaldi (1), Marzoli, Ansaloni. MONZA: Bolis, Pennati, Morello, Gelmini I (2), Levati, Villa, Gelmini II. ARBITRO: Calza di Trieste.

ALTRE FINALI AL TORNEO DI WIMBLEDON

La Brough batte la Fleitz in una gara incomparabile

Seixas - Hart vincono il «misto»

Londra, 2

L'americana Louise Brough ha vinto il titolo del singolare femminile dei campionati di Wimbledon per la quarta volta in otto anni, battendo in finale la connazionale Beverly Fleitzbaker per 7-5, 8-86. Per un'ora e mezza le due giocatrici hanno dato vita a un superbo duello: certo questa partita rimarrà una delle più belle della storia dei campionati di Wimbledon. La Brough, grazie soprattutto alla maggiore esperienza e al suo gioco di grande intelligenza, ha conquistato la vittoria, ma anche la Fleitz merita la massima considerazione e un elogio senza riserve.

La Fleitz iniziava piuttosto emozionata e, su proprio servizio, cedeva il gioco all'avversaria. La partita continuava con lunghi scambi con palle negli angoli: ciascuna giocatrice vinceva su proprio servizio. Al sesto «game», la Fleitz riusciva a pareggiare, vincendo su servizio della Brough, e a portarsi poi in vantaggio per 4-3 e per 5-4. La Brough variava il gioco, riprendeva il controllo della partita e si aggiudicava il primo «set» per 7-5.

La Fleitz, che era caduta nel corso degli ultimi scambi del primo «set», appariva a disagio all'inizio del secondo. Ella perdeva il terzo «game» su proprio servizio, ma si poteva rifare subito dopo grazie anche a un errore dell'avversaria. La Brough aveva un momento di cedimento, ma la Fleitz non sapeva approfittarne e il gioco proseguiva alterno. 5-5, poi 6-6 dopo numerosi scambi che entusiasmavano il pubblico. La Brough vinceva il 12.o «game» e nel gioco successivo si portava in vantaggio per 15-0, 30-15, 40-15, poi commetteva un doppio fallo: 40-30. Le rimaneva dunque un solo «match-ball». Su un corto scambio, la Fletz riprendeva una palla di dritto, ma la mandava a rete. La Brough era quindi la vincitrice a conclusione di una lotta magnifica.

La finale del doppio misto, ha dato il seguente risultato: Seixas-Hart (U.S.A.) battono Morea-Brough (Arg.-U.S.A. 8-6, 2-6, 6-3. Seixas-Hart avevano conquistato il titolo già lo scorso anno.

Stasera a Montebello
Una corsa Totip dal pronostico aperto

Il convegno di trotto che avrà luogo questa sera a Montebello, con inizio alle 20.30, presenta al centro del programma una corsa Totip a nastri sui due chilometri con il seguente campo di partenti: Rondella, Baviera a m. 2070; Aldifà, Rockfeller, Vassallo, Clipper, Marengo, Gallodoro, Taro, Mottarone a m. 2100. La gara presenta difficoltà di pronostico, anche se Taro godrà dei massimi favori sul campo. Infatti una buona quotazione va a Rondella e Baviera, le due trottatrici che partono con un vantaggio di 30 metri.

Completa il quadro principale del programma una corsa per 3 e 4 anni, il Premio del Mare, in cui Abar, Sahara e Nocina renderanno 25 metri sui 2100 ai più giovani fra cui si pongono in luce Palanchina, Chinino, Morghengo e Laurasca.

I nostri favoriti: PREMIO DEI TRAMPOLINI: Godinne, Mainarda, Madreselva. PREMIO DEL NUOTO: Fideo, Ibisco, Dillinger. PREMIO DEI BAGNI: Flora, Gambetto, Adamantina. PREMIO DEL MARE: Nocina, Palanchina, Abar. PREMIO DI LUGLIO: Taro, Rondella, Baviera. PREMIO DEI TUFFI: Nadir, Babiù, Ultimo Gaylworthy. PREMIO DEI RAGGI: I div.: Daverio, Ostello, Laurel; II div.: Teano, Limpopo, Berghetto.

Oggi a Trieste

PATTINAGGIO ARTISTICO

I Prova del campionato nazionale maschile e femminile; campo di pattinaggio del Ferroviario di via Miramare, ore 8.30 II categoria e ore 20 tutte le categorie.

IPPICA

IX Concorso Ippico Internazionale, III giornata, Villa Opicina ore 15.

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Riunione in notturna, inizio ore 20.30. Premio di Luglio, lire 300.000, metri 2100. E' una corsa Totip.

PALLANUOTO

U. S. Triestina - Genoa Nuoto, campionato di serie A; piscina del CONI, ore 21.30.

LA SERIE A DI WATERPOLO

Segnano 4 punti gli alabardati ma si arrendono alla Pro Recco (7-4)

La prima partita casalinga dell'U. S. Triestina si è risolta con una sconfitta. Di fronte alla veloce e sbrigativa squadra della Pro Recco i ragazzi rossoalabardati non hanno potuto far altro che contenere in limiti possibili un punteggio sfavorevole che avrebbe potuto essere anche più pesante senza la bella prova di Emberger, autore di un paio di interventi veramente eccezionali. E' risultato evidente lo squilibrio nelle varie linee della squadra, che ha allineato all'inizio, davanti ad Emberger, due ragazzi pieni di buona volontà ma ancora inesperti.

Al centro Miani e Giustolisi se la sbrigavano abbastanza bene, ma troppo preoccupati per la difesa, difettavano nel lavoro di rifornimento a Cubi e specialmente a De Sanzuane, guardato attentissimamente da Piero Pizzo. Sul finire della prima parte dell'incontro Giustolisi veniva retrocesso al posto di Tenze, e anche De Sanzuane lasciava il posto sotto la porta avversaria a Cubi. Con gli spostamenti veniva tappata una falla in difesa ma se ne apriva un'altra al centro, dove, nella ripresa, Eraldo Pizzo aveva modo di scorrazzare quasi indisturbato arrivando più volte tutto solo davanti al portiere rossoalabardato e segnando anche due facili punti. De Sanzuane ha fatto ottimamente la sua parte di centro, segnando tre delle quattro reti ed inviando sui pali un altro paio di palloni. I liguri si sono dimostrati ottimi nuotatori in possesso di polmoni a mantice. Superiori nel palleggio essi hanno condotto sempre l'incontro, e non si sono affatto preoccupati dopo il punto segnato in apertura di partita dagli avversari.

Primi a segnare erano i triestini con De Sanzuane, dopo 4'10" di gioco. I liguri pareggiavano al 3'45" con Pizzo Piero ed andavano in vantaggio con due punti di Odaglia al 4'40" e 5'30". Questa ultima rete era ottenuta mentre la Triestina si trovava in campo con un uomo in più a seguito della espulsione di un avversario. De Sanzuane riduceva il distacco al 7'25" ed Odaglia però replicava subito dopo. Il tempo finiva col punteggio di 4 a 2 a favore della Pro Recco. Nella ripresa era Pizzo Eraldo a farsi valere, segnando due bei punti da posizione molto angolata (1'25" e 4'30") De Sanzuane al 5'16" metteva al volo in rete un passaggio di Cubi, che si aggiudicava l'ultimo punto della giornata al 7'10", dopo però che Odaglia ,mezzo minuto prima, aveva messo a segno il settimo pallone utile per la sua squadra. Buono l'arbitraggio di Panataro.

Questa sera alle 21.30 la Triestina incontrerà il Genova Nuoto.

TRIESTINA: Emberger; Tenze, Flegar; Miani, Giustolisi; Cubi (1). De Sanzuane (3). PRO RECCO: Andreani; Guidotti, Pizzo Eraldo (2); Pizzo Piero (1), Odaglia (4). ARBITRO: Panataro di Milano.

M. V.

Le grandi regate
A un panfilo americano la traversata dell'Atlantico

Stoccolma,, 2

La corsa di «Yachts» attraverso l'Atlantico, organizzata in occasione del 125.o anniversario del Yacht Club di Svezia, è stata vinta dallo «Yacht» americano «Carina» (di 53 piedi) condotto dall'ing. Richard Nye, giunto ieri notte a Mastrand, sulla costa occidentale della Svezia. Quattro imbarcazioni tedesche, due americane e una norvegese avevano preso la partenza il 10 giugno scorso a Newport (Rhode Island). Questa gara è la prima del genere organizzata dal 1935.

Gordon Pirie ha corso i tre quarti di miglio in 2'58"2. Il primato sulla distanza è di 2'55"4.

La Coppa Europa
Un altro pareggio fra Wacker e Lobogo

Vienna, 2

La partita di ritorno tra il viennese Wacker e il Voros Lobogo di Budapest per la qualificazione nel torneo della Coppa Europa è terminata alla pari: 2-2 (primo tempo 2-2). Essendosi chiusa alla pari anche la prima partita, disputatasi il giorno 29 a Budapest, si rende necessario un terzo incontro decisivo che, per accordo fra le due squadre, si effettuerà lunedì prossimo a Vienna.

Le reti di oggi sono state segnate nel seguente ordine: al 1' autorete del terzino destro viennese Chalupetzky; al 21' autorete del terzino destro ungherese Kovacs II; al 39' gol dell'ala destra viennese Kaubek su respinta del portiere magiaro; al 41' pareggio della mezz'ala destra ungherese Hidegkuti. Spettatori: circa 25.000. L'arbitro jugoslavo Lemesic non ha molto soddisfatto il pubblico.

Formazioni: *Wacker:* Pelikan; Chalupetzky, Foreth; Koslicek I, Kollmann, Wolf; Kaubek, Wagner, Brousek, Koslicek II, Haumer. *Voros Lobogo:* Fazekas; Kovacs II, Lantos; Kovacs I, Boerzsei, Zakarias; Sandor, Hidegkuti, Palotas, Karasz, Szimcsak.

Prima un'amazzone
Raimondo d'Inzeo secondo al concorso di Aquisgrana

Aquisgrana, 2

La belga A. Vanderhagen su Eitnoelle ha vinto oggi la seconda prova di salto del Concorso ippico internazionale con 22 ostacoli in 81'5. 2) S. ten. Raimondo D'Inzeo (It.) su Heiko, 22 ostac., 81"6; 3) Alonzo Martin (Sp.) su Brise-Brise, 22, 86"7; 4) Magg. Dallas (G.B.) su Marmion, 22, 88"; 5) De Chassart (Bel.) su Caddi, 22, 91"2; 6) Francisco Goyoaga (Sp.) su Fahnenkoenig, 22, 91"5; 7) Von Buchwald (Germ.) su Fathia, 22, 94"5; 8) Feld (Germ.) su Adola, 22, 100"6; 9) Lombard (Bel.) su Dandy, 22, 105"; 10) Magg. Russel (USA) su Bally-Bey, 22, 105"2; 11) Magg. Ordovas (Sp.) su Caesar, 21, 84"7; 12) Cap. Oppes (It.) su Pagoro, 20, 76"; 15) Cap. Piero D'Inzeo (It.) su Nadir, 20, 78"1; 19) Ten. col. Cartasegna (It.) su Brando, 20, 85"3.

Lavoro per Mitri. Sarebbero in corso trattative per opporre l'ex campione europeo dei medio leggeri Gilbert Lavoine (francese) all'italiano Tiberio Mitri, ex campione europeo dei medi.

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

I RISULTATI DELL'ESERCIZIO 1954

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, nella sua adunanza del 27 giugno 1955, sotto la presidenza del Prof. Roberto Bracco, ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1954, le cui poste possono essere sinteticamente così riassunte:

CONTO PROFITTI E PERDITE DELL'ESERCIZIO 1954

ENTRATE	L. 102.376.038.220
USCITE	» 102.266.136.526
UTILE DELL'ESERCIZIO	L. 109.901.694

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1954

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Beni immobili	L. 49.480.180.402	Riserve matematiche nette	L. 85.571.918.325
Titoli, obbligaz. e partecipaz.	» 20.428.804.801	Riserve patrimoniali	» 2.445.093.791
Mutui e cessioni di annualità	» 44.636.303.466	Fondi di accantonamento	» 1.237.105.679
Cassa e depositi presso Banche	» 691.045.487	Creditori e diversi	» 16.299.474.586
Debitori e diversi	» 8.521.800.519	Fondo rivalutazione immobili	» 29.871.564.000
Ecced. passive eserc. 1947-1952	» 11.776.923.400	Utile dell'esercizio 1954	» 109.901.694
TOTALE	L. 135.535.058.075	TOTALE	L. 135.535.058.075

Dalla relazione illustrativa presentata al Consiglio di Amministrazione dal Presidente Prof. Roberto Bracco e dalla relazione dello stesso Consiglio si deducono interessanti elementi che mettono in piena luce i risultati sinteticamente esposti nei documenti di bilancio.

Per la prima volta dall'anno 1943 e dopo il pareggio raggiunto nell'esercizio 1953, **il conto economico chiude con utile di L. 109 milioni** e ciò malgrado che siano stati portati a spese dell'esercizio per oltre 500 milioni oneri di carattere particolare e non ricorrente, sostenuti per definire questioni o sistemare partite che si erano determinate nel corso delle precedenti gestioni.

Le riserve e i fondi di ammortamento, integrati con gli utili dell'esercizio 1954 interamente portati a ricostituzione della riserva ordinaria, e che **al 1.o gennaio 1951 ammontavano a L. 305 milioni, passano col 31 dicembre 1954 a L. 2.555 milioni.**

Lo zillmeraggio delle riserve matematiche (ratizzo delle provvigioni di acquisto precontate) costantemente praticato fino al 1952 nella misura del 4%, ma già nell'esercizio precedente ridotto al 3,75%, **è stato ulteriormente ridotto alla misura del 3,50%** con evidente beneficio per la consistenza delle riserve stesse.

Il fondo conguaglio monetario risulta iscritto nei conti patrimoniali **per l'intera cifra di L. 29.872 milioni.** Questo fondo assicura pertanto la integrale copertura non solo delle perdite sommatesi negli esercizi precedenti al 1953 (L. 11.777 milioni), ma altresì del fondo indennità anzianità personale I.N.A., lasciando ancora dopo di ciò ulteriori possibilità di utilizzo.

Nel corso dell'esercizio 1954 è stata destinata ad **investimenti patrimoniali** la somma di **L. 18.655 milioni**; rispetto a questa somma il **91%** degli investimenti risulta destinato ad operazioni **aventi scopo diretto o indiretto di pubblica utilità.** La cifra totale degli investimenti **nel triennio 1952-54** passa così a **L. 43.968 milioni,** di fronte a **L. 33.940 milioni** investite **nel quinquennio precedente** (1947-51).

Le **attività patrimoniali** al 31 dicembre 1954 sono salite a **L. 123.758 milioni,** contro **L. 70.039 milioni** al 31 dicembre 1953, con un incremento quindi di **L. 53.719 milioni** dovuto per **L. 29.872 milioni** alla rivalutazione degli immobili e per **L. 23.847 milioni** ad altri titoli riguardanti l'esercizio 1954. Tra le attività, **i beni immobili** si iscrivono per la prima volta in una cifra più vicina al loro valore reale, e cioè in **L. 49.480 milioni,** pari al 40% del predetto totale delle attività patrimoniali al 31 dicembre 1954.

I redditi patrimoniali, malgrado situazioni non favorevoli dell'esercizio 1954, **si sono ulteriormente incrementati di L. 1.029 milioni,** passando da **L. 4.491 milioni** del 1953 a **L. 5.520 milioni** del 1954.

L'andamento delle spese **generali di amministrazione** è stato anche nel 1954 contenuto in misura soddisfacente, risultando le cifre, sia al lordo che al netto dei recuperi da parte di terzi, **sostanzialmente bloccate nella stessa misura dell'anno precedente.** (L. 3.077 milioni di spese nette del 1954, contro L. 3.071 del 1953 e L. 3.050 del 1952).

L'attività industriale, malgrado la situazione che presenta tuttora il mercato delle assicurazioni vita in Italia, ha potuto registrare interessanti incrementi di lavoro, non solo in rapporto alla misura dei capitali assicurati, ma altresì in rapporto al numero globale dei contratti. Precisamente, mentre il reddito nazionale lordo è nel 1954 ulteriormente aumentato del 6,3% in moneta corrente e del 4,6% in termini reali rispetto all'anno precedente, **l'I.N.A. registra nei confronti del 1953 per la produzione perfezionata un aumento dell'11,24% nel numero dei contratti e un aumento del 10,53% sui capitali assicurati, nonchè un aumento del 10,29% sui premi di competenza dell'esercizio.**

La produzione diretta perfezionata ha raggiunto la cifra di **100 miliardi** di nuovi capitali assicurati, contro **86 miliardi** del 1952 e **90 miliardi** del 1953. Anche il numero dei contratti ha superato quello del 1953, **passando da 226.006 a 251.409.**

Il portafoglio ha registrato rispetto al 1953 **un incremento di 87.259** contratti e **di L. 51.038 milioni di capitali assicurati,** passando rispettivamente **da 4.603.096 a 4.690.355** contratti, **e da L. 475.721 milioni a L. 526.759 milioni di capitali assicurati.**

I premi di competenza dell'esercizio si sono iscritti, al netto, in **L. 24.452 milioni** con un aumento di **L. 2.282 milioni** rispetto a quello del 1953 (L. 22.170 milioni).

Le somme liquidate dall'I.N.A. ai propri assicurati per rendite, riscatti, scadenze e sinistri nel 1954 si sono incrementate in proporzione dell'attività industriale. Se alle somme liquidate dall'I.N.A. nel 1954 si aggiungono le somme pagate per liquidazioni di danni dalle Compagnie di assicurazione di proprietà dell'I.N.A. (Assitalia, Fiumeter e Praevidentia) **si raggiunge la cifra di un miliardo e 100 milioni al mese che il Gruppo I.N.A. corrisponde ai suoi assicurati.**

Le riserve matematiche lorde si sono iscritte nella cifra di **L. 95.950 milioni,** con un aumento di **L. 14.270 milioni** rispetto al 1953, **pari al 14,87%.**

I costi di produzione sono stati contenuti secondo direttive che hanno dato anche nell'anno 1954 risultati positivi. E' stata d'altronde proseguita l'attività diretta a far sì che il rapporto percentuale tra spese e provvigioni e massa dei premi si adegui quanto prima a quello degli anni anteguerra.

Praticamente fermi sugli stessi livelli risultano **i costi percentuali di amministrazione periferica del portafoglio** (5,35% nel 1954 contro 5,33% del 1953).

Nuove forme di assicurazione sono state concretate nel corso dell'anno 1954. Tra di esse sono da ricordare **la nuova polizza dell'artigiano, la polizza dell'impiegato** e **la polizza successoria integrata;** ed è proseguito con interessante **incremento il servizio dei prestiti agli assicurati sulle rispettive polizze.**

Le gestioni speciali dell'I.N.A. hanno proseguito nella loro attività durante l'anno 1954. **La gestione del Fondo Indennità Impiegati,** pur avendo risentito dei provvedimenti sospensivi che hanno praticamente ridotto gli ulteriori versamenti al Fondo, ha chiuso l'esercizio 1954 **con un saldo attivo. La gestione per l'assicurazione dei crediti all'esportazione,** pur essendo al suo primo anno di attività, aveva già concluso al 31 dicembre 1954 importanti operazioni. **La gestione per le polizze agli ex combattenti,** condotta per conto dello Stato, ha proseguito nel suo normale lavoro. Infine **la gestione delle polizze fidejussorie** ha proseguito nella propria attività chiudendo in utile l'esercizio 1954.

Dopo l'approvazione del bilancio, nella seduta successiva, il Consiglio dell'I.N.A., considerando l'andamento soddisfacente della gestione 1954, che risulta mantenersi su analoghi livelli anche nel primo semestre dell'esercizio in corso, ha ritenuto altresì di dover proporre, condizionatamente a presupposti di ordine fiscale di parità di trattamento con le Compagnie di assicurazione private, il prelievo dal fondo conguaglio monetario di quanto occorre per la copertura delle perdite precedenti, **e ciò allo scopo di poter predisporre,** subordinatamente alle risultanze che si avranno nell'esercizio in corso, **la distribuzione degli utili agli assicurati dell'I.N.A.** Con questo mezzo l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni intende infatti corrispondere alla fiduciosa attesa degli assicurati, offrire ad essi un servizio che la distribuzione degli utili manterrà anche per il futuro nel suo valore reale e infine rendere sempre più operante quella finalità sociale che è nei programmi istituzionali dell'Azienda e nel fermo proposito dell'Amministrazione. Infine il Consiglio ha espresso il proprio compiacimento a tutti coloro — Dirigenti e Impiegati, Agenti Generali e Produttori — che hanno collaborato per il raggiungimento dei risultati esposti.

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicità Internazionale U. P. I., via S. Pellico n. 4, pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento del prezzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 40 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

A Off. pers. servizio L. 10

DONNA robusta, sana, laboriosa, brava cucinare, lavare, stirare, assistenza ammalati, ottime referenze, miti pretese offresi. Cass. 12383 A UPI.

DONNA offresi pulizia scale bucato anche fuori casa. Cassetta 12342 A UPI.

SIGNORA distinta offresi due volte per settimana pomeriggio aiuto locale, per bambini, stirare. Cassetta 12324 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

BAMBINAIA signorina ottime referenze buon inglese cercasi. Telefono 29559. 46303 B

CAMERIERA tutto fare bella presenza. Presentarsi giornata domenica via Scorcola n. 1/2, avv. Guido Gerin. 46223 B

DOMESTICA stabile, disposta trasferirsi Firenze cercasi. Telefonare pomeriggio domenica 47155. 46269 B

DOMESTICA tutto fare stabile cerca famiglia tre persone. Schmidt, Strada Guardiella 52, telefono 95515. 65522 B

DONNA capace tutti lavori domestici cerca persona sola. Tel. 37248, dalle 9-11, lunedì, martedì. 65569 B

DONNA capace cucinare per 2 persone, stabile cercasi. XX Settembre 39, interno, porta 13. 22635 B

DONNA massimo trentacinquenne, moralità ineccepibile cerca famiglia per cucina e aiuto lavori casa. Presentarsi lunedì pomeriggio. Via Besenghi 9 (villa). 46228 B

PRESTASERVIZI capace, mattinata (senza pranzo) cerca distinta famiglia. Telefonare 93586. 46352 B

PRESTASERVIZI giovane e brava dalle ore 8 alle 16 cercano coniugi soli. Indirizzo UPI 65532 B.

PRESTASERVIZI cercasi. Telefonare al 95562. 65565 B

RAGAZZA prestaservizi o stabile ottimo trattamento. Via Tesa 25, tel. 47621, Benvenuti. Presentarsi pomeriggio. 455 B

C Richieste l'in piego L. 10

A.A.A. FALEGNAME riparazione edili, lucidatura mobili offresi anche domicilio. Battisti 3, portineria. 65589 C

A.A.A. LATTANZIO, via Belpoggio n. 15. Pittore verniciatore stanze negozi appartamenti offresi. Tel. 96240. 46311 C

A.A.A. PITTORE decoratore, tappezziere carta parati, lavoro accurato prezzi buoni offresi. Telefonare 24434. 61622 C

A.A.A. PITTORE stanze, cucine, lire 4000-5000 offresi. Juraga, via Procureria 6, tel. 29422. 46299 C

A. COLORITURA, imbianco camera, cucina, minimo lire 4000; lavoro accurato, offresi. Telefonare 24274. 65600 C

A. PITTORE stanze cucine moderne lire 5000, coloriture olio, offresi. Via Crispi 11, portineria. 46307 C

A. PITTORE stanze appartamenti coloriture olio smalto offresi. Tel. 90878. 46107 C

AFFEZIONATA bambini ventiduenne, magistrali, lingue offresi. Cass. 12319 C UPI.

ALIMENTARISTA 24.enne veramente capace, bella presenza, primarie referenze migliorerebbe. Eventuale cauzione. Cassetta 22595 C UPI.

ASSUMEREI lavoro di cucito a domicilio da confezionare per negozio. Ind. UPI 65553 C.

AUTISTA meccanico giardiniere offresi casa signorile. Cassetta 22588 C UPI.

CASSIERA praticissima offresi cinema e qualunque altro esercizio. Cassetta 12326 C UPI.

CLARI-SAXSOFONISTA offresi. Indirizzo: vicolo dell'Edera 4, Tanco. 46302 C

CUOCO capace offresi. Cassetta 12322 C UPI.

FALEGNAME lucida rimoderna mobili, riparazioni in genere. Prezzi modici. Telef. 97409. 65556 C

FALEGNAME offresi riparazioni edili rolò; lucida rimoderna mobili. Pascoli 34, portineria. 65510 C

FOTOGRAFO giovane, presenza, moderna attrezzatura, provetto stampatore, con Rollei, disposto trasferirsi anche estero per reportage offresi. Cassetta 12350 C UPI.

GIOVANE esperto contabilità meccanica, conoscenza tedesco inglese, titolo superiore, massima serietà, referenze offresi. Cassetta 12279 C UPI.

INFERMIERA diplomata, pratica iniezioni, massaggi a domicilio del richiedente. Telefonare 44383 dalle 10-12, 13-16. 65550 C

LUCIDATORE mobili offresi anche a domicilio. Tel. 45820. 65540 C

MACCHINISTA navale patentato lunga esperienza impianti marini offresi per impiego a terra. Referenze. Cassetta 22593 C UPI.

MODELLISTA specializzato esperto in modellatura a Platò offresi. Via Baiamonti 9. 65529 C

MURATORE offresi qualsiasi riparazione tetti; riparazioni malte e maioliche; restauri camere e cucine. Via Ghiberti n. 8, telef. 36937. 65621 C

OPERAIO specializzato lavorazione ricopertura gomme offresi. Cassetta 12322 C UPI.

PENSIONATO 58 anni offresi custode guardiano portiere albergo; parla tedesco sloveno italiano triestino; miti pretese. Indirizzo UPI 46239 C.

PITTORE stanze, cucine, appartamenti, lavoro perfetto, serietà, referenze offresi. Telefono 93190, drogheria. 65541 C

PITTORE stanze e cucine appartamenti con coloriture olio offresi. Tel. 51484. 65417 C

RIPARAZIONI rimodernature perfettissime e qualsiasi lavoro del genere offresi sarta uomo lunga pratica. Solitario 4. Telefonare 43762. 65578 C

SARTA brava a giornata per famiglie offresi. Cassetta 12351 C UPI.

SARTA uomo rivolta cappotti giacche calzoni domicilio. Cassetta 12388 C UPI.

SARTA offresi; vestiti estivi, prendisole 1000; giornata 400. Indirizzo UPI 22621 C.

SIGNORA media età bella presenza, pratica negozio, facile parola offresi anche a ore da combinarsi. Scrivere Casella 22641 C. UPI.

SIGNORA offresi quale accompagnatrice bambini, conoscenza francese e tedesco. Ore da convenirsi. Ottime referenze. Telefonare 39497. 46325 C

SIGNORA distinta media età paziente offresi per compagnia assistenza signora anziana eventualmente bambini. Offerte Cassetta 12341 C UPI.

SIGNORINA distinta austriaca offresi bambinaia. Cassetta 22590 C UPI.

STENODATTILOGRAFA pratica, referenze impiegherebbesi seria ditta. Cass. 22597 C UPI.

STUDENTE 19.enne offresi mesi estivi piccola occupazione. Offerte Cass. 22599 C UPI.

TAPPEZZIERE domicilio offresi materassi, poltrone. Genova 10, negozio, telef. 24540. 65590 C

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5-II, telefono 46842. 22630 C

VOLONTEROSO aiuto magazziniere, qualsiasi lavoro, onesto, offresi azienda anche ore. Cassetta 12322 C UPI.

16.ENNE stenodattilografa bella presenza offresi per ufficio. Indirizzo UPI 46241 C.

17.ENNE ragazza bar o mistra calzolaia offresi. Offerte Cassetta 22608 C UPI.

28.ENNE medie inferiori, dattilografo, patente auto, già commesso tessuti, volontà ed applicazione costanti, capacità organizzativa, corrispondente ufficio offresi qualsiasi lavoro. Cass. 12321 C UPI.

55.ENNE cauzione, certificati, qualsiasi orario offresi. Cassetta 12319 C UPI.

60.ENNE pratico consegne e spedizioni offresi anche alcune ore. Scrivere Prezzi Cesare, via Sara Davis n. 92. 46202 C

19.ENNE pratica contabilità e tutti lavori ufficio, ottime referenze offresi. Cassetta 12378 C UPI.

26.ENNE vedova, presenza cerca posto cassiera, banconiera commessa, qualunque posto fiducia. Cassetta 22558 C UPI.

17.ENNE stenodattilografa bella presenza offresi praticante ufficio o commessa, primo impiego. Cassetta 12354 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A. RADIORIPARAZIONI esegue radiotecnico fiducia. Via Corridoni 2, telefono 90944. 46227 CC

ACCURATE lavorazioni di pellicceria, pieghettato, diritto, raggisole, confezioni gonne, puntogiorno, puntoinglese, ricami. Mermoglia, Coroneo 3. 46328 CC

CALLISTA pedicure autorizzata riceve ininterrottamente 10-18. Tel. 41842, Zovenzoni 3. 41667 CC

CALLISTA specializzata unghie incarnate e occhi pollini. Via delle Torri 2, telef. 30191. 46267 CC

CASA del Parrucchiere, Mazzini 44, telefono 95921. Articoli, prodotti barbiere, parrucchiere. Bellissima esposizione «Ditta Kinal» di Bologna. Visitateci!!! 46188 CC

MODELLI in carta, confezioni, taglio e prova, ricco assortimento giornali. Negozio, telefono 41297. 46276 CC

MURATORE eseguisce restauri, modifiche, tetti, pavimenti, rivestimenti. Tel. 46949. 65611 CC

PERMANENTE lire 500, permanente freddo (americana) lire 700. Servizio accuratissimo. Salone Francesco Privato, via Nordio 6, tel. 94543. 46258 CC

PERMANENTI «Hollywood» novità 1500 complete; permanenti tiepide 1200. Salone Profumeria, via Gallina 6, telefono 93922. 46112 CC

PERMANENTI americane 1200 complete, a caldo 1000 complete. Servizio primo ordine. Salone Trieste, S. Caterina 8, telegono 37947. 65460 CC

PERMANENTE completa taglio modernissimo, americana originale freddo 1000. Salone Nicola, Sanfrancesco 52, telefono 38095. 46148 CC

PERMANENTI complete taglio modernissimo francese tiepide 1000. Oreol-Pastel e Super Fuka bellissime. Salone Marisa, Terza Armata 5, telefono 31589. 46149 CC

PERMANENTI bellissime americane complete 1200. Salone Elena, Slataper 26, telefono 96488. 46249 CC

PERMANENTI americane a domicilio scopo reclamistico lire 1000. Telefonare 36511. 65539 CC

(Continua in 8.a pagina)

RIPARAZIONI giocattoli meccanici-elettrici. Bambole, pezzi ricambio teste bracci gambe parrucche. Coroneo 1. 65634 CC

SARTA finissima confeziona ultimi modelli. Prezzi ottimi. Fabio Severo 6-III, porta 10. 46259 CC

D Offerte d'impiego L. 25

A coniugi, con cognizioni per piccola coltura offresi custodia villa padronale e lavori domestici. Abitazione gratuita e buon salario. Scrivere Cassetta 22584 D UPI.

AIUTO-commessa 15-18.enne pratica biancheria signora cercasi. Cassetta 12386 D UPI.

AMBOSESSI introdotti privati, enti, alberghi, offriamo vendita articoli novità Fiera o altro lavoro 32.000 mensili. Referenze. Indirizzo UPI 65531 D.

APPRENDISTA negozio manifatture cercasi. Offerte Cassetta 12340 D UPI.

APPRENDISTA parrucchiera giovane, bella presenza cerca primario Salone centro. Scrivere Cassetta 12373 D UPI.

APPRENDISTA falegname 14.enne cercasi. Via Galleria 3. 65617 D

APPRENDISTA pellicciaia 14-15.enne. Presentarsi lunedì pomeriggio, Soliman, S. Francesco 34. 65581 D

ASPIRANTI giornalismo anche piccoli comuni affidiamo corrispondenza retribuita. «Frusta», Cassini 83, Torino. 6031 D

AUTISTA cerca latteria Carnia trasporto latte domicilio. Catullo 10, telefono 36900. 65492 D

AUTISTA per tassametro cercasi. Cassetta 12381 D UPI.

COMMESSA praticissima, energica, assumesi immediatamente per dirigere primaria panetteria-pasticceria. Offerte con referenze Cassetta 22582 D UPI.

COMMESSA con ottime qualifiche e aiuto commessa con lunga pratica cerca Calzaturificio. Cassetta 12357 D UPI.

CONDUTTORE per fiaschetteria vendita olii liquori con cauzione ed ottime referenze cercasi. Tritta, Madonnina, telefono 93725. 46316 D

GARZONA cercasi. Caputo, Piazza Borsa 12, lunedì. 46248 D

GARZONA parrucchiera quattordicenne cercasi. Salone Elena, Slataper 26. 46249 D

GARZONA principiante sarta uomo, volonterosa, cercasi. Via Geppa 2. Misiti. 46281 D

GIOVANE praticante magazzino, ufficio cercasi. Cassetta 12364 D. UPI.

IMPIEGATA diplomata capace ordinata energica conoscenza contabilità cerca importante industria. Curriculum vitae e referenze. Offerte Cassetta 630 D UPI.

MEZZA lavorante fare occhielli cercasi. Telefonare 34746. 22634 D

OFFERTE lavoro estere sono in Guida Emigrante. Richiederla: Uedit, Casella 79, Foligno. 5946 D

PARRUCCHIERA per periodo villeggiatura cercasi. Manicure disposta viaggiare pronto imbarco cercasi. Telef. 90005. 46332 D

PARRUCCHIERA finita cercasi. Rivolgersi osteria Cavallino, via 1.o Maggio 79. Monfalcone. 2242 D

PARRUCCHIERA cercasi. Buonarroti 10. 46270 D

PRINCIPIANTE sarta donna e ragazza servizi casa cercansi. Indirizzo UPI. 65594 D

RAGAZZO 14-enne cerco per negozio commestibili. Presentarsi dalle 17 alle 19. Indirizzo UPI. 22624 D

RAGAZZO apprendista parrucchiere cercasi. «Sergio», Corso Italia 7. 46290 D

REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 5794 D

RIVENDITA giornali affiderei a persona pratica, onesta, volonterosa. Cauzione. Telefonare 95-390, ore 14.30-15. 65588 D

SEDICENNE apprendista commessa pratica sartoria donna cercasi. Cassetta 12359 D. UPI.

STIRATRICE capace cerca tintoria. Via M. D'Azeglio 11. 46224 D

14.ENNE negozio fiori cercasi. Via S. Lazzaro 20. 46244 D

E Rich. camere, pens. L. 25

CAMERA ingresso scale cercasi. Cass. 22585 E UPI.

GORIZIA cerca persona sola stanza grande vuota oppure soffitta abitabile pagando sei mesi anticipati. Carta Identità 32906927, Fermoposta Gorizia. 65525 E

PROFESSORESSA romana cerca vitto alloggio, vista mare, presso persone distinte, possibilmente 1 mese e mezzo. Cassetta 12328 E UPI.

SIGNORA seria cerca stanzetta in cambio lavori di casa. Casella 22640 E, UPI.

STANZETTA vuota, poco comodo cucina cerca sola. Cassetta 12317 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A.A.A. CAMERA mobiliata affittasi. Giotto 9, porta 7. 6554 F

A compagno stanza affittasi letto. Viale XX Settembre 12, porta 9. 65571 F

A. GRADO matrimoniale modernissima uso cucina affittasi modicamente. Crispi 26. Antoine. 22619 F

A. MOBILIATA centralissima soleggiata tranquilla uso telefono affittasi distinto. 92736. 65562 F

CAMERA matrimoniale eventualmente salotto, comodo cucina, bagno. Vicolo Castagneto 40, campanello sopra. 46315 F

CAMERA mobiliata affittasi persona sola. Via Concordia 25-II, Lonza. 46165 F

CAMERA mobiliata centro affittasi. Via Milano 27-II, destra. 65535 F

CAMERA due letti o cameretta affittasi. Canova 18, porta num. 12. 22639 F

CAMERA bagno telefono affittasi anche breve soggiorno. Bar Moncenisio, Francesco. 46184 F

CAMERA mobiliata centralissima per 1 persona sola oppure 2 amici affittasi. Telefonare 25538. 65598 F

CENTRALISSIMA elegante uso bagno telefono, unico subinquilino affittasi. XX Settembre 20-I, sinistra. 46247 F

COMPAGNO serio stanza ariosa due finestre cercasi. Boccaccio 7, sarto. 46318 F

MATRIMONIALE mobiliata e una un letto affittansi. Battisti 20, porta 24. 46175 F

MATRIMONIALE bella, grande, centro, uso cucina, bagno. Telefono 26937. 65604 F

MATRIMONIALE grande bagno, telefono, anche solo. Giulia 39-III, destra. 46297 F

MATRIMONIALE eventuale comodo cucina, coniugi-amici affittasi. Venezian 30. 46298 F

MOBILIATA bagno, telefono, presso persona sola, affittasi. S. Spiridione 10, porta 12. 46293 F

MOBILIATA affittasi solo distinto. Cavana 20-I, d. 46212 F

MOBILIATA centrale, telefono, stabile o temporanea affittasi. Telefonare 29110. 65559 F

MOBILIATA bagno telefono affittasi distinto. Telefonare n. 26849. 46183 F

MOBILIATA con bagno affittasi a persona distinta centro. Indirizzo UPI 46230 F.

MOBILIATA pulitissima affittasi persona distinta. Via Milano 5-II, porta 7. 65549 F

MOBILIATA centralissima bella affittasi persona sola. Rittmeyer 12-III, sinistra. 65633 F

MOBILIATA confort moderni; altra vuota molto grande affittansi. Telefonare 39617. 65630 F

STANZA matrimoniale, singola bellissima affittasi 15 luglio tutti confort. Telefonare 27195. 46344 F

STANZA vuota ingresso libero affittasi. Via Pietà 6, sinistra. 65631 F

STANZA mobiliata telefono affittasi una due persone. Crispi 3-III, Dick. 65558 F

UFFICIO 2 camere arredate, telefono, I piano, centralissimo affittasi. Telefonare 35962 (10-13). 65513 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. ENENKEL, Battisti 22, tel. 38800. Medie, Avviamento, licei, Istituti, preparazioni esami. Ripetizioni qualsiasi materia. Corsi commerciali: dattilografia, stenografia, contabilità. Traduzioni. Lingue. A Monfalcone: Boito 10, tel. 3055. 42265 G

A. AVVIAMENTO commerciale: preparazione accuratissima esami riparazione: 2000 mensili. ICCO: Teatro 1.

A. DATTILOGRAFIA stenografia, contabilità: nuovi corsi (3.500). ICCO, Teatro 1.

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 40 lezione. Gatteri 12. 56 G

A. DIPLOMATO impartisce lezioni tutte materie elementari e medie lire 350 all'ora. Telefonare 26741. 1234 G

AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Ulpiano 6: abiti, biancheria, camiceria. 46200 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 51 G

BALLO moderno lezioni individuali e collettive. S. Lazzaro 3, tel. 38719, Maria Jessipowa. 65579 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 23121.

DAREI lezioni matematica tedesco francese, scuole medie inferiori. Prezzo modesto. Telefono 92700. 46314 G

ESAMI latino, matematica, italiano, tedesco, francese, computisteria, stenografia. Via Giulia 26-I. 46235 G

FISARMONICA pianoforte, insegnamento speciale, celere, accurato. Via Rossetti 27-V. 65632 G

FRANCESE (madrelingua) lezioni accuratissime, lunga esperienza, preparazione esami. Telefono 32400. 65438 G

INGLESE preparazione esami medie, avviamento, conversazioni impartisce signora lunga permanenza Inghilterra. Via Marconi 38-V, 14-17. 46236 G

ISTITUTO Galilei, via Gallina 3, telef. 24076. Corsi estivi per esami di riparazione. 46177 G

LAUREATA pratica insegna italiano latino greco. Miti pretese. Telefono 40979. 46351 G

LAUREATO economia commercio specializzato inglese tedesco francese, impartisce lezioni anche domicilio, 400 ora. Venezian 14-II. 46168 G

LEZIONI latino impartisce studente liceale scolari medie inferiori. Ind. UPI 46346 G.

MAESTRO diplomato impartisce lezioni scuole elementari, medie inferiori, 250 ora. Telefono 51460. 46246 G

MATEMATICA latino, lingue moderne, computisteria, ragioneria istruiscono insegnanti pratici. Stuparich 8. 46174 G

PROFESSORE abilitato impartisce lezioni materie letterarie francese. Via Udine 29-II, tel. 35650. 46240 G

TEDESCO: correzioni compiti; preparazioni qualsiasi esame, scuola, ufficio. Brunner 15-III, porta 13. Tel. 52101. 65593 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BRACCIALETTO oro, caro ricordo smarrito 29 giugno paraggi Maddalena-Veltro. Mancia 10.000 portando Indirizzo UPI 46234 H.

OROLOGIO con bracciale oro smarrito; mancia competente. Livaditi 4. Maggi. 46291 H

PORTAFOGLI caro ricordo smarrito. Mancia portando Toti 14, porta 11. 46329 H

SPILLETTA oro con medaglietta neonato smarrita. Caro ricordo. Mancia, D'Alviano n. 17/1-V. 65554 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A. APPARTAMENTO cinque stanze stanzino casa signorile libero subito altro Viale tre camere cucina libero agosto. Telefonare 25762, dalle 13-14. 46341 I

AMPI negozi via S. Marco, altre posizioni affittiamo (lunedì). Alabarda, S. Spiridione 6. 46312 I

APPARTAMENTINI affitto, piccolo compenso. Agenzia Montina, Caccia 3. 22626 I

APPARTAMENTO 7 camere salone due ingressi bagno riscaldamento autonomo telefono signorile ammobiliato lussuosamente, centrico, adatto pensione oppure professionista 25.000 prelievo mobilio. Mazzini 46-II. 65607 I

APPARTAMENTO grande centrale bellissimo fitto aggiornato affittasi prontamente. Cassetta 12382 I UPI.

APPARTAMENTO panoramico nuovo quattro stanze calefazione ascensore paraggi Locchi affittasi. ATEC, Goldoni 1. 60 I

APPARTAMENTO signorile paraggi S. Andrea cinque stanze servizi vista sola affittasi compensando spese. Cassetta 22586 I UPI.

APPARTAMENTO signorile, 3 stanze, accessori moderni, paraggi Tribunale affitta Amministrazione Alberti, via Santa Caterina 1, ore 16-18. 65575 I

APPARTAMENTO moderno 4 stanze, accessori affittasi paraggi piazza Carlo Alberto. Amministrazione stabili Alberti, via S. Caterina 1, ore 16-18. 65576 I

APPARTAMENTO 3 camere cucina bagno poggiuolo 30.000, affitto aggiornato. Mazzini 46, II piano. 65607 I

APPARTAMENTI 3 camere bagno cucina accessori affittansi pagando spese. Mazzini 46, II piano. 65607 I

APPARTAMENTO cinque camere accessori, vuoto, centralissimo affittasi, poche spese. Mazzini 46-II. 65607 I

CAMERA una due persone mobiliata affittasi. Mazzini 46, secondo, destra. 65607 I

CAMERE vuote 1-2 per ufficio affittasi. Mazzini 46-II. 65607 I

CAMERE due, cucina, zona Cacciatore scambiasi con abitazione villaggio Opicina. Rivolgersi latteria vicino chiesa, Opicina. 65530 I

CASETTA con giardino cedesi affittanza più compenso. Via Carbonara 18, Lupi, ore 9-12. 46251 I

CHIOSCO portone zona centralissima affitterei per mostra artigiana o recapito, adatto anche fotografo. Cass. 12371 I UPI.

COMEGLIANS affittasi stagione distinta famiglia appartamento arredato villa padronale modernamente arredata complessivi sei vani bagno garage. ATEC, Goldoni 1. 60 I

ICAM S. Giovanni 2 stanze soggiorno cucinino scambiasi zona Roiano Gretta anche stanza in meno. Trattabile. Telefonare 47686. 46250 I

LOCALE pianoterra interno centralissimo 10.000 affittasi prontamente. ATEC, Goldoni 1. 60 I

LOCALE d'angolo centralissimo per negozio affittasi. Cassetta 12304 I UPI.

MAGAZZINO vasto con scaffalatura, paraggi marina, cedesi affittanza. Telefonare lunedì 13-15 N. 32728. 46278 I

MAGAZZINO 100 mq., stanza, cucina, cantina, gabinetto affittasi compenso spese. Telefonare lunedì 51467 o 95552. 65573 I

MAGAZZINO centrico 70 mq. telefono cedesi affittanza. Telefonare 41638, dalle 16-18. 65514 I

MAGAZZINO adatto rimessa deposito mq. 50 affittasi. Cassetta 12376 I UPI.

MAGAZZINO 50 mq., alto, due fori adatto anche per negozio cedesi affittanza compenso. Indirizzo UPI 65626 I.

MATRIMONIALE comodo cucina, mobiliata, vuota affittasi. Mazzini 46-II. 65607 I

NEGOZIO centrale due fori cedesi affittanza. Offerte Cassetta 12375 I UPI.

NEGOZIO centralissimo cedesi affittanza compenso spese. Agenzia Montina, Caccia 3. 22626 I

PIAZZA C. Alberto affitto signorile, hall, 6 stanze, doppi servizi, ampie terrazze. (Lunedì). Alabarta, S. Spiridione 6. 46312 I

QUARTIERE signorile cinque stanze accessori affittasi prelevando arredamento completo nuovo. Tel. 28096. 46196 I

QUARTIERE due camere cucina bagno, periferia affittasi pagando spese. Mazzini 46-II. 65607 I

QUARTIERI 4 stanze centrali fitto aggiornato. Agenzia Montina, Caccia 3. 22626 I

SCAMBIASI appartamento 2 stanze cucina III piano piazza Ospitale 3, altro uguale o stanza stanzino cucina pianoterra massimo primo causa malattia. Telefonare 44261 oggi, domani ore 9-11. 46280 I

SCAMBIASI verso compenso casetta Rozzol, giardino, tristanze, camerino, servizi con bicamere, cucina. Cass. 12369 I UPI.

SCAMBIASI portineria con camera e cucina. Via Settefontane 42. 65557 I

SOLEGGIATO 2 stanze, stanzetta, accessori affitto 16.000 prelevando eventualmente poco mobilio. Alabarda, S. Spiridione 6. 46312 I

STUDIO mobiliato 1-2 stanze telefono centro affittasi. Cassetta 22625 I, UPI.

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTINO camera cucina centrale cercasi massimo rimborso spese e pagamento affitto anticipato più anni. Offerte Cass. 12374 L UPI.

APPARTAMENTINO 15 mila affitto, mesi anticipati, senza compenso cercasi. Cass. 22585 L UPI.

APPARTAMENTO centrale con salotto, cucina, sala pranzo, camera letto, bagno, possibilmente terrazza, telefono cerca signorina sola. Telefonare dopo lunedì n. 30302. 46284 L

APPARTAMENTO condominio camera cameretta o due camere bagno cucina, libero cerco, Cass. 22611 L UPI.

APPARTAMENTINO 2, 3 locali cerco in affitto per entrata immediata. Pagamento un anno di fitto anticipato. Precisare condizioni telefonando n. 95342. 46186 L

APPARTAMENTO 4 stanze mobiliato possibilmente centro cercasi. Telefonare 25762, ore 13-14. 46341 L

APPARTAMENTO centro tre quattro stanze accessori moderni cercasi. Telefonare 26815.

CERCASI uno due tre vani uso ufficio, centro, indipendenti. telefonare da lunedì 10-12 16-19, N. 93146. 65585 L

MAGAZZINO 100, 200 mq. cerco per deposito merce in Trieste. Cassetta 9 B, SPI, Udine. 6023 L

QUARTIERINO vuoto 1-2 camere cucina cerca distinto anziano solo affitto indifferente, antecipando compenso. Cassetta 12337 L UPI.

QUARTIERINO di camera e cucina cercano coniugi senza figli, compenso. Cassetta 12332 L UPI.

QUARTIERINO camera cameretta cucina cercasi compensando. Cassetta 22633 L. UPI.

SENZA intermediario con affitto aggiornato cerco due stanze cucina. Compenso spese. Cassetta 12320 L UPI.

STANZE due cucina affitto aggiornato cercasi compensando spese, inintermediari. Cassetta 12320 L UPI.

VILLA 10 vani vuota cercasi prontamente affitto. Telefonare ufficio 93520. 60 L

M Vendite d'occ. L. 25

A.A.A. «ZOPPAS» frigoriferi. Cucine elettrogas combinate legna carbone. Lavabiancheria. Rateazioni. S. Lazzaro 16. 65577 M

A.A. PRIMA di acquistare visitate la mostra di cucine, rubinetterie, sanitari presso la Commerciale Kozmann, Piazza Ospedale 7. 35 M

A. CARROZZINE pieghevoli 5000; assortimento doppio uso. Lettini con materasso 5000; seggioloni 1500; culle 1300; girellini, guardiabimbi. «Tutto per il Bambino», Tarabochia 6. 46117 M

A. CUCINE economiche Helios, Supertropical, Superbianca, a carbone, legna, miste gas elettriche. Fornelli gas e gas liquidi vasto assortimento, vendonsi anche a piccole rate mensili. Casalinga Triestina. Ginnastica 24. 128 M

ABITI mantello, giacca rossa, tailleur signorina, bellissimi, occasionissima vendonsi; libri. Fabio Severo 6, porta 10. 46260 M

ADDIZIONATRICE usata. Lunedì-martedì pomeriggio, Mullis, B. Gambini 43. 65547 M

ANELLO brillante fidanzamento 45.000 trattabili vendesi. Telefono 48261, Bellinzona 1, Iurettig. 46333 M

ATLANTE 1923, guide, pubblicazioni Touring, perfetto stato vendonsi. Telefonare n. 26877. 65555 M

AUTORADIO nuovissimo occasione vendo oggi 9-13. Cadorna 15, Budini. 22618 M

BARCA m. 3.60 vendesi occasione. Viale S. Marco 39. Monfalcone. 2832 M

BINOCCOLO prismatico 6 per 30 tedesco, leggero vendo occasione. Telefonare 97295. 65599 M

CARROZZELLA seminuova vendesi lunedì 15-20, via Giulia 22-V, sinistra. Telefono 92061. 65587 M

CARROZZELLA seminuova vendesi. Via Fonderia 8, pt., interno, porta sinistra. 46203 M

CARROZZELLA gemellare vendesi, dalle 10 alle 14. Cadorna 21-III, porta 5. 46207 M

CARROZZELLA nuova doppio uso vendesi. Telef. 38644. 46331 M

CARROZZELLA seminuova vendesi. Via Rismondo 3, primo piano, ala destra, telefono 28239. 46330 M

CARROZZINE due molleggiate occasione vendonsi. Modugno, Sonnino 57. 46213 M

CARROZZELLA fonda doppio uso occasione vendesi. Telefono 94642. 65564 M

CONTAX Contaflex obb. 1.2 Biotar occas. Canova 24, Meniconi. 65568 M

CUCINA elettrica nuova quattro piastre, forno, scaldavivande, mensole laterali, spia e termometro, Lire 40 mila. Via Galilei 22, portiere. 46193 M

CUCINA elettrica tre piastre forno nuova 25.000. Hermet 2, porta 3. 46242 M

CUCINA Gasfire cinque fiamme due forni vendesi giornata. Telefono 44329. 46214 M

FISARMONICA Soprani 32 bassi nuova, meno della metà prezzo di negozio. Mazzini 11, p. I, sinistra. 65561 M

FLASH elettronico Braun, accessori fotografia vendonsi giornata. Telefono 44329. 46214 M

FRIGORIFERO moderno famiglia; Singer famiglia vendo causa partenza. Indirizzo UPI 65528 M.

FRIGORIFERO 200 litri moderno, ottimo vendesi occasione. Telefonare n. 43555. 65572 M

LETTINO cromato, materasso, passeggio vendonsi. Telefono 45234. 46245 M

LETTINO e quadrato bambino cedesi. Martin, Segantini 6. 46301 M

MACCHINA Singer 32.000, lussuosa nuova zig-zag occasione; altre 6.000-10.000. Ritiransi usate, facilitazioni. Maiolica 13-III. 46328 M

MACCHINA Singer 18.000, altra 10.000, nuova mobiletto ricamo automatico 38.000, zig zag, garanzia anni 30; assortimento mobiletti, rimodernature, facilitazioni. Via Roma 17, pianoterra. 46289 M

MACCHINA cucire 16.000, nuova mobiletto ricamo 36.000, zig zag, garanzia 30 anni. Crispi 17-III, sinistra. 46289 M

MACCHINA cucire modernissima garantita 29.000 istruzioni gratuite; assortimento mobiletti, riparazioni, rimodernature. Negozio Gramaccini, Largo Barriera 10. 65606 M

MACCHINA da scrivere doppio carrello vendesi occasione. Via Severi 5. 65614 M

MACCHINE cucire Singer-Necchi occasione vendonsi anche a rate. Scuola ricamo gratuita. Tullio Natale, Battisti 12; Monfalcone, Corso 28. 46129 M

MAGAZZINO tutto buon prezzo via Orologio 6 troverete macchine per cucire nuove e usate da lire 30.000 in poi. Aster tendifilo articolato cuce ricamo modello mobile lusso 45.000. Radiofonografo 29.000. Radio revisionate garanzia 5000. Fonotavolino 12.000. Bar cristalli 29.000. Radioportatili da 15.000 in poi. Lavatrici Hoover e AEG 3000 mensili. Frigorifero Minerva lusso 65.000. Rasoi Philips Remington 2000 mensili. Pentole pressione, chitarre 4000 ecc. 46275 M

MANICHINI, cristallo, specchio, vela, scatole compensato, vendesi. Monfalcone, Romana 104. I, 3. 2833 M

OCCASIONI: tecnica, meccanica, elettricità, motorini, fotografca, macchine ufficio, fisarmoniche, dischi, casalinghi. «Bazar», Bramante 1. 53 M

PASSEGGIO bambini, vogatore da camera, ottimo stato, vendonsi. Telefonare 26877. 65555 M

RADIO usate, moderne, garantite vendonsi prezzi bassissimi. Corridoni 2, Radioriparatore. 46227 M

(Continua in 10.a pagina)

modello 1955

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DOMANI RIUNIONE DELL'U.E.O. A STRASBURGO

Si inizia la preparazione per il dialogo con la Russia

Mac Millan e Pinay riferiranno ai colleghi
Niente di deciso sulla sosta di "Ike" a Parigi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 2

Siamo entrati nel periodo dell'annunciata grande attività diplomatica che con lunedì prossimo si svolgerà in tre distinte fasi della durata di una settimana ciascuna: la prima di natura europeista avrà luogo a Strasburgo; la seconda di preparazione al dialogo con la Russia a Parigi; e la terza a Ginevra.

La settimana europeista di Strasburgo vedrà riuniti lunedì mattina i ministri dell'Unione dell'Europa occidentale per mettere a punto il messaggio che essi dovranno rivolgere l'indomani all'assemblea dell'U.E.O. la quale terrà la sua seduta inaugurale. Il Consiglio dell'Unione dell'Europa occidentale è composto dai sette Ministri degli Esteri d'Italia, Francia, Granbretagna, Germania occidentale, Belgio, Olanda e Lussemburgo, i quali prenderanno occasione dalla loro riunione per ascoltare la relazione che Mac Millan e Pinay dovranno fare sulle conversazioni e sugli accordi avuti a New York ed a San Francisco.

Sarà questa la prima presa di contatto dei due rappresentanti delle quattro grandi Potenze che parteciperanno alla Conferenza di Ginevra con i colleghi dei cinque Paesi dell'U.E.O. su uno dei maggiori problemi dell'ora. E sarà anche l'inizio di una collaborazione che rientra negli obblighi previsti dagli accordi di Parigi.

I Ministri d'Inghilterra e di Francia oltre a riferire i punti principali e l'esito delle conversazioni solleciteranno le osservazioni che gli altri cinque Paesi vorranno fare sull'insieme delle questioni che dovranno essere affrontate a Ginevr. L'intervento di quasi tutti i Ministri degli Esteri alla riunione è assicurato, all'infuori di quello italiano a causa della crisi ministeriale. E ciò costituisce motivo di rammarico data l'importanza degli argomenti che saranno trattati.

Nel pomeriggio di lunedì si avrà la riunione del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa. I quindici Ministri degli Esteri dei Paesi facenti parte del Consiglio d'Europa ascolteranno il rapporto del presidente dell'Assemblea francese, Pierre Schneiter, sui rifugiati politici e sulle eccedenze delle popolazioni. Il presidente dell'Assemblea francese presenterà per quest'ultima questione alcuni progetti di proposte. Martedì nel pomeriggio si aprirà la prima seduta inaugurale dell'assemblea dell'Unione dell'Europa occidentale. Mercoledì l'Assemblea del Consiglio d'Europa ascolterà i discorsi di Pinay, Spaak e Mac Millan. Infine venerdì sera il generale Corniglion-Molinier pronuncerà dinanzi all'Assemblea del Consiglio di Europa un discorso sulla conferenza europea dei trasporti, che dovrà riunirsi la vigilia a Parigi, e il Ministro delle Poste e Telegrafi, Bonnefous, farà un rapporto sul progetto di cooperazione europea nel campo delle poste e dei telegrafi.

Da quanto detto, è chiaro che i lavori di Strasburgo prenderanno risalto per la parte che prenderanno le consultazioni di Pinay e di Mac Millan con gli altri Ministri degli Esteri sulla prossima conferenza di Ginevra. Dopo quanto sarà riferito dai due Ministri di Francia e di Gran Bretagna, i paesi che non sono rappresentati a Ginevra potranno nel tempo di una settimana sino alla riunione del Consiglio atlantico, fissata per il 18 luglio, precisare i rispettivi punti di vista e comunicarli ai tre Ministri degli Esteri delle Potenze occidentali con i quali si vedranno nella seduta del Consiglio atlantico a Parigi. Sarà, quindi a Parigi che si svolgerà la seconda settimana diplomatica con vari incontri sia collettivi che ristretti.

Per domenica 17 luglio è annunciato il passaggio a Parigi di Eisenhower e di Eden. Non si sa ancora se i due uomini di Stato vorranno fermarsi qualche ora nella capitale francese e prendere contatto con il Presidente Faure o se verrà deciso di tenere la riunione preparatoria della seduta dei quattro capi di Governo a Ginevra nella serata del 17 mediante un primo colloquio tra gli Occidentali, per poi l'indomani inaugurare, finalmente, quella grande conferenza che dovrebbe dare al mondo la distensione da tutti auspicata e sulla quale già da oggi si crede di poter contare.

Con lunedì 18 luglio comincerà la terza settimana, quella forse decisiva, dell'attività diplomatica mondiale, che ha visto ultimamente Presidenti di Consiglio e Ministri correre da un Continente all'altro come veri commessi viaggiatori della pace.

Bonaventura Caloro

Aquila reale con aquilotto catturati in Alto Adige

Bolzano, 2

Un contadino di Sarentino, il 46.enne Stanislao Heiss, ha catturato su un roccione di Rio Bianco una grossa aquila reale ed un aquilotto. L'aquila madre, che ha un'apertura d'ali di quasi due metri e mezzo, ed il suo piccolo sono stati sistemati in una rudimentale gabbia costruita dal contadino.

POLEMICA APERTA SUL TOTOCALCIO

All'offensiva legale i tredicisti e i dodicisti

Deciderà l'esame calligrafico
Contrastanti pareri di giuristi

Roma, 2

Per il Totocalcio in vari ambienti si polemizza sulla regolarità del concorso e sulla validità dei provvedimenti decisi dal Totocalcio stesso. I tredicisti e i dodicisti delusi sono già passati, come si ha notizia da varie parti d'Italia, all'offensiva legale. Costoro sostengono il loro diritto alla vincita affermando di aver giocato le schedine nei giorni precedenti a quello in cui vennero conosciuti i risultati delle due partite delle squadre tedesche. Anche il Totocalcio segue l'intera vicenda dal punto di vista legale e negli ambienti vicini ad esso si ritiene che la soluzione della complessa questione andrà a posto senza strascichi. Gli undicisti vanno divisi in quattro categorie: gli ex tredicisti in possesso regolare della scheda, scommettitori che non hanno smarrito o distrutto la scheda; scommettitori che hanno firmata la scheda o che vi hanno apposto un motto o altro segno di riconoscimento e infine gli scommettitori che non si trovano più in possesso di alcun documento nè vi hanno apposto firma o indirizzo.

Questi ultimi sono però molto meno numerosi di quanto si era creduto in un primo tempo. I casi di schede non firmate e il cui tagliando figlia non esiste più non dovrebbe superare, secondo calcoli abbastanza precisi, centinaio. Di questo conto schede «senza paternità» solo una parte darà luogo a contestazioni di difficile soluzione, si pensa, e solo l'esame calligrafico avrà in questi casi valore unico e decisivo. La indagine si svolgerà anche attraverso le indicazioni che ogni scommettitore farà nella sua domanda.

La maggiore difficoltà sembra costituita dalla posizione dei tredicisti delusi che hanno ricevuto un danno di due milioni e 700 mila lire dall'errore avvenuto e tenteranno di fare valere i loro diritti. Si tratta di 42 casi. In proposito gli avvocati Augenti, Sotis e Venturini in alcune dichiarazioni hanno affermato di ritenere che il Totocalcio deve pagare i tredici, in contrasto con il parere del giurista Peretti-Griva che sulla «Stampa» di Torino afferma che con la invalidazione delle due partite tedesche sono meccanicamente decaduti i tredici e i dodici.

UN CONCORSO DI BELLEZZA CON LE CARTE IN REGOLA

Quasi a passo di corsa la sfilata in costume da bagno

Ad Asiago viene eletta questa sera la ragazza che rappresenterà l'Italia alle finali in Florida

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Asiago, 2

La cittadina di Asiago si è preparata in questi giorni alla scelta della bellezza italiana da inviare a Long Beach per l'elezione di Miss Universo.

Il titolo della vincitrice di questa finalissima nazionale dovrebbe essere quello di Miss Italia, ma poichè attorno a queste competizioni si scatenò a suo tempo una violenta polemica decisamente ostile, soprattutto per considerazioni d'indole morale, gli organizzatori ormai impegnatissimi ed esposti con non trascurabili capitali, hanno preferito smorzare la fisionomia pubblicitaria e mondana del concorso dandogli, almeno formalmente, un carattere più castigato e presentandolo come una rassegna destinata a fornire la più bella italiana del 1955.

Il ricorso a simile camuffamento, che d'altra parte nulla toglie allo scopo finale degli organizzatori, va messo in relazione ad una interpellanza presentata recentemente in Parlamento dal senatore Galletto per l'abolizione di simili concorsi per fini morali. Ma si sa anche che il Senato si è pronunciato a maggioranza di voti contro la richiesta, giudicando questo concorso niente affatto lesivo per la morale quando siano rispettate determinate norme.

Ad Asiago, in ogni modo, si paventò fino a ieri che il raduno delle bellezze italiane potesse venire sospeso per veto delle autorità e ciò perchè nei giorni passati, in un periodico cattolico che si stampa a Padova, il Vescovo di quella diocesi aveva pubblicato una reprimenda contro la rassegna asiaghese.

Allarmati da questa presa di posizione e ritenendo che il convincimento del presule padovano traesse motivo da informazioni inesatte, gli organizzatori si affrettavano a dare talune assicurazioni, confermando tra l'altro che avrebbero adottato ogni misura di prudenza per contenere la sfilata delle aspiranti entro i necessari limiti di sobrietà. L'unica eccezione che si chiedeva, in deroga alle castigatezze suggerite, si riferiva alla seconda sfilata della giornata odierna quando sulla passerella del dancing «Millepini» le aspiranti avrebbero dovuto presentarsi, per fornire alla giuria convincenti elementi di giudizio, in costume da bagno. Sarebbe stata una sfilata rapida — quasi a passo di corsa — si assicurava.

E così infatti è stato. Sotto i fasci dei riflettori e tra il ronzio delle macchine da presa ed il nervoso scattare degli obiettivi dei fotoreporters, le aspiranti sono sfilate una ad una, spesso fatte segno a salve di applausi, davanti alla giuria ed al pubblico che gremiva fino all'inverosimile la sala del Millepini. Fungevano da giudici, con a capo il comico Totò, Franca Faldini, Margherita Carosio, Salvatore Cappelli, Maner Lualdi, il regista Luigi Zampa, il conte Pastore di Retorto, il barone Orazio Rossi, il marchese Rou, il conte Paolo Marzotto, Ezio Radaelli ed Achille Togliani.

La sfilata delle bellezze è durata circa un'ora. Si sono alternate sulla pedana, prima della esibizione collettiva, la milanese Elena Fancera, ventenne, dimorante a Roma; Bruna Vecchia, già allieva del collegio delle Orsoline di Milano, di anni 18; l'indossatrice Anna Carniti che pure vive a Milano, la ventenne Claudia Contesi, anch'essa residente a Milano; la ventenne Claudia Contesi, anch'essa residente a Milano; la romana Milena Bertoldi, di anni 20; la diciottenne Elisabetta Maggio, nata 18 anni fa a Genova e residente a Roma; la romana Ghetti De Toma, di pari età; la ventenne Angela Portaluri di Faenza (di cui recentemente si è occupata la cronaca per una presunta eredità di alcuni miliardi); la tripolina Maria Pia Acacia di anni 21, figlia di un colonnello residente a Trento ed infine la messinese Marella Costantino in Di Pasquale, ventiquattrenne.

Senza aver l'aria di fare un torto alle altre, tutte provenienti da selezioni presiedute da giudici severissimi, pensiamo che l'aspirante che questa sera ha fatto maggiore impressione (tanto col vestito come in costume da bagno) sia la lombardo-romana Elena Fancera, un tipo di amazzone munita di un paio di caviglie da puro sangue. Veramente bella a giudizio di tutti.

Calorosissimi i consensi durante la sfilata collettiva che ha chiuso questa prova di primo appello. Domani a mezzanotte, se il concorso non risentirà qualche contrattempo, il chè peraltro non è nelle previsioni, la giuria, attraverso il proprio verdetto, deciderà quale è la più bella italiana del 1955.

A. L.

Disastrosa grandinata nella Valle delle Giudicarie

Trento, 2

Una violenta grandinata ha provocato danni gravissimi alle culture della Valle delle Giudicarie. Durante il temporale scatenatosi nel pomeriggio di ieri, un fitto strato di grandine con chicchi grossi come nocciole, ha ricoperto per diverse ore la campagna. Si calcola che siano andati distrutti circa sette ettari di colture di tabacco e il 30 per cento del raccolto granario e delle patate. Gravi danni hanno pure subito i campi di granoturco ed i vigneti. La popolazione del luogo non ricorda una grandinata così violenta durante l'ultimo cinquantennio.

11 ore in parete

Una "prima" assoluta sulla Paganella

Trento, 2

La parete sud ovest degli «Spaloti di Fai», sulla Paganella, è stata vinta da due giovani rocciatori della Sosat che hanno superato in undici ore di arrampicata, in prima ascensione assoluta, i trecento metri di parete. Ezio Carli e Bruno Tabarelli de Fatis iniziata la ascensione alle 7.15 l'hanno completata alle 18.20, dopo aver superato difficoltà di quarto e quinto grado con l'impiego di quindici chiodi, di cui cinque lasciati in parete, ed un moschettone. Le difficoltà maggiori sono state offerte nel camino iniziale, lungo cento metri, ostruito da due grossi macigni, e nella parte centrale della parete, coperta da alcune placche scarse di appigli.

GLI ORSI CONTINUANO a far strage di pecore

Merano, 2

Gli orsi continuano a far strage di pecore nell'Alta Val d'Ultimo. Negli ultimi giorni sono stati divorati altri 28 ovini. Le montagne sulle quali un orso è stato segnalato sono quelle confinanti con la Valle di Non e precisamente da malga Pfandl al lago Trenta, sui confini di monte Chiesa.

STATO CIVILE

del giorno 2 luglio 1955

Nati 8, morti 12, matrimoni 7.

MORTI: Lussa in Crasti Maria, a. 36; Pichiarig ved Magro Erminia, a. 71; Fragiacomo ved. Cappellari Lucia, a. 69; Veriello in Balacco Angela, a. 71; Ferluga ved. Meula Giovanna, a. 75; Nicolich in Chalvien Anna, a. 65; Debelli Arturo, a. 47; Luraschi Luigi, a. 79; Fabiano in Ostuni Anna, a. 75; Variello ved. Riccardi Addolorata, a. 75; Schiarro in D'Arcangelo Maria Mattea, a. 58; Fogazzaro Costantino, a. 86.

MATRIMONI RELIGIOSI: Cusina Sergio panettiere con Pecenco Liliana casalinga. Sarasin Livio impiegato con Stecher Giuditta casalinga. Ascione Domenico macchin. navale con Godnic Adele casalinga; Vecchiet Giuseppe meccanico con Natek Nives parrucchiera; Corazzi Armando bracciante con Concina Bruna casalinga; Vidotto Tullio fabbro nave con Dezzoni Giuseppina casalinga.

MATRIMONI CIVILI: Neale Anthony Francis funzion. stat. con Morsani Maria Grazia impiegata.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Somma Alberto esercente con Domancich Ondina casalinga; Gant Luciano attrezzista con Gant Adelma vedova Bachi infermiera; Caramarco Bruno pasticcere con Ulivello Miranda pasticcera; Levini Giordano calzolaio con Intiglietta Valeria orlatrice; Robba Romano impiegato con Vanyis Sidonia impiegata; Gallazzi Giovanni farmacista con Millini Liliana insegnante; Vaccaro Pietro impiegato con Malaroli Annamaria casalinga; Gerin Ferruccio impiegato con Bubnich Maria operaia; Dechich Danilo marittimo con Podmenik Franca impiegata; Zarattini Ennio elettricista con Gull Elena parrucchiera; Birolla Menotti impiegato con De Stefani Eleonora rimagliatrice; Kukanja Angelo avvocato con Berger Paola casalinga; Besednjak Carlo falegname con Martellani Vittoria casalinga; Gorlato Giulio bigliettaio con Rosezin Alice casalinga; Cargniel Luciano meccanico con Croci Pierina commessa; Ferlani Francesco pasticcere con Zollia Germana casalinga; Semeraro Giuseppe panettiere con Bartulovich Elena banconiera; Stocco Nazario impiegato con De Ponti Clementina impiegata; Falcioni Sauro geometra con Gulmanelli Elena, casalinga; Braida Lionello perito elettrotecnico con Crespi Iole Maria impiegata; Juracich Michele rappresentante con Pegan Livia casalinga; Tosoni-Pittoni Gastone impiegato con Michelis Egidia impiegata; Colasuonno Luigi banconiere con Toffoli Adriana casalinga; Scagnol Leopoldo banconiere con Vesnaver Pasqualina sarta; Burgio Pietro guardia finanza con Montecchio Luciana commessa; Ianesich Claudio studente con Accaria Carmelina assistente sociale; Corbo Carmelo ferroviere con Riosa Livia casalinga; Bisiani Romano gruista con Russo Edda operaia; Carone Domenico impiegato tecnico con Goth Giordana sarta; Pattoni Francesco pittore decoratore con Obreza Giovanna casalinga; Ersetti Sergio commesso con Di Lernia Laura operaia; Bertolini Elvio impiegato con Raineri Norma impiegata; Pagani Luciano, medico chirurgo con Baethge Annamaria laborantina; Rinaldis Giuseppe autista con Pradisaitto Iolanda, vedova Pupolin casalinga; Ursic Vincenzo con Manfreda Giuseppina; Solazzi Giorgio fabbro nave; Bunicci Carmen impiegata; Sidi Raffaello con Perez Anorga Maria; Cossutta Francesco operaio con Vrabec Veronica casalinga.

Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Oceania» 7-7 da Genova, Napoli, Messina, per l'Australia; «U. Vivaldi» verso 14-7 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, per il Sud Africa via Suez; «Europa» 25-7 da Trieste, Venezia, Brindisi, per il Sud Africa via Suez; «Asia» 30-7 da Genova, Napoli, per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente; «Duino» verso 15-7 da Trieste, Venezia (Ancona), Bari, per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale; «Tripolitania» verso 5-7 da Genova, Livorno, Napoli, per l'Africa Orientale; «Aquileia» verso 25-7 da Genova, (Livorno), (Nizza), Marsiglia, per Algeri, Orano, Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa Occidentale, Congo, Angola; «Algida» verso 9-7 da Genova per la Somalia, servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 2-7 part. da P. Said per Suez, «Alga» 3-7 in part. da Durban per Cape Town; «Algida» 1-7 part. da P. Said per Genova; «Ambra» 22-6 arr. a Genova; «Aquileia» 30-6 part. da Dakar per Marsiglia; «Asia» 30-6 part. da Singapore per Colombo; «Astra» 30-6 part. da Luanda per Matadi; «Australia» 3-7 in part. da Melbourne per Sidney; «Caboto» 29-6 part. da Bombay per Cochin; «Diana» 27-6 part. da Aluis per Mogadiscio; «Duino» 29-6 in arr. a Caronte; «Europa» 1-7 part. da Mogadiscio per Aden; «Isonzo» 2-7 in arr. a Agadir; «Neptunia» 27-6 part. da Fremantle per Djakarta; «Oceania» 23-6 arr. a Genova; «Onda» 27-6 arr. a Chittagong; «Piave» 1-7 arr. a Livorno; «Portorose 1-7 part. da Mogadiscio per Aden; «Risano» 5-7 in arr. a Mogadiscio; «Sistiana» 24-6 arr. a Calcutta; «Spuma» 5-7 in part. da Tanga per Daressalaam; «Timavo» 25-6 part. da Aden per Bombay; «Toscana» 27-6 part. da Fremantle per Colombo; «Toscanelli» 1-7 part. da Fremantle per Melbourne; «Tripolitania» 27-6 part. da P. Said per Napoli; «Victoria» 1-7 part. da Napoli per P. Said; «Vivaldi» 2-7 in arr. a P. Said.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Vulcania» 7-7 da Napoli per Palermo, Genova, Cannes, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York; «Conte Biancamano» 11-7 da Genova per Napoli, Palermo, Gibilterra, Halifax, New York; «Augustus» 4-7 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America, (Costa atlantica); «Conte Grande» 19-7 da Genova per Napoli, Gibilterra, Dakar, Sud America, (Costa atlantica); «Marco Polo» 20-7 da Genova per Napoli, Barcellona, Centro America, Sud Pacifico; «Leme» 20-7 da Trieste per Venezia, Fiume, Napoli, Livorno, Genova, Sud America (Costa atlantica); «Etna» 5-8 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America, Nord Pacifico; «Tritone» 12-9 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico. (N. B. via scali intermedi).

Posizione delle navi: «Andrea Doria» 1-7 part. da New York, Gibilterra; «Conte Biancamano» 30-6 arr. a Genova; «C. Colombo» 2-7 arr. a Genova; «Saturnia» 30-6 part. da New York, Lisbona; «Vulcania» 1-7 arr. a Napoli; «Etna» 24-6 part. da Curacao, Barcellona; «Nereide» 1-7 part. da Los Angeles, San Francisco; «Stromboli» 19-6 part. da Cadice, Puerto La Cruz; «Tritone» 27-66 arr. a Seattle; «Vesuvio» 29-6 part. da Trieste, Venezia, Napoli; «Marco Polo» 23-6 part. da La Guayra, Tenerife; «A. Usodimare» 24-6 part. da Barcellona, La Guayra; «A. Vespucci» 26-6 part. da Callao, Africa, Antofagasta; «Augustus» 4-7 in part. da Genova, Cannes; «Conte Grande» 26-6 part. da Montevideo, Santos, Rio; «Giulio Cesare» 23-6 part. da Dakar, Rio, Santos; «Leme» 17-6 arr. a Trieste; «Antonietta Bozzo» 29-6 part. da Baires, Santos, Rio; «Perla» 28-6 part. da Genova, Dakar; «A. Zotti» dal 26-2-53 in porto a Genova; «P. Toscanelli» in locazione a Lloyd Triestino S. p. A. N.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Otranto» 3-7 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Izmir, Salonicco, Istanbul, Deringe (ev.); «Udine» verso 3-7 da Genova per Livorno, Napoli, Patrasso, Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir, Greta; «Messapia» 6-7 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Civitavecchia» 7-7 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Sebenico, Gravosa, Bari, Brindisi, Corfù, Pireo, Patrasso, Spalato; «Vicenza» 7-7 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Istanbul, Deringe; «Loredan» 7-7 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Patrasso, Alessandria, P. Said (ev.), Beirut, Lattachia, Mersian, Paphos (ev.), Candia; «Abbazia» 7-7 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul; «Enotria» 9-7 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut.

Posizione delle navi: «Civitavecchia» 3-7 da Zara per Ancona; «Esperia» 3-7 da Brindisi per Alessandria; «Barletta» 4-7 da Pireo per Istanbul; «Campidoglio» 3-7 a P. Said; «Rovigo» 3-7 a Beirut; «Chioggia» 3-7 previsto ad Adalia; «Messapia» 3-7 a Trieste; «Otranto» 3-7 da Trieste per Venezia; «Loredan» 3-7 a Trieste; «Enotria» 4-7 da Siracusa per Napoli; «Grimani» 4-7 da Limassol per Caifa; «Abbazia» 4-7 da Napoli per Genova; «Belluno» 3-7 in navigazione verso Alessandria; «Treviso» 3-7 in navigazione verso Marsiglia; «Udine» a Genova; «Vicenza» 5-7 a Trieste.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Cagliari» verso 20-7 da Trieste, per Bari, Napoli, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam; «Maria Carla» 16-7 da Trieste per scali di linea, Periplo italico; «C. di Siracusa» 8-7 da Trieste, Venezia, per scali di linea, Adriatico, Marsiglia, Spagna.

NAVI IN PORTO

il giorno 2 luglio 1955

B. 3 «E. Rocco» (it.); B. 5 «Hercules» (it.); B. 7 «D. Tripcovic» (it.); B. 9: «P. Blessas» (gr.); B. 10: «Irma» (it.); B. 14 «Otranto» (it.); B. 15 «Loredan» (it.); B. 23 «Marechiaro» (it.); B. 32 «F. A. Rilers» (it.); B. 37 «Sapanca» (tur.); B. 38 «Una» (jug.); B. 39 «Velma Lykes» (am.); B. 45 «R. E. Fritzen» (ge.); B. 46 «Astor» (pa.); B. 47 «Hadar» (isr.). Ars. Lloyd: «Noravind» (it.); «Bullina» (it.); «Leme» (it.); «Nora» (it.). Ars. Dock: «Alexander» (pa.); «Arosa Sun» (pa.) S. Marco: «M. Adriacum» (it.). S. Sabba «B. Warrior» (br.); S. Rocco: «Beechwood» (br.). Rada est.: «Marinella» (it.).

MOVIMENTI

2 luglio: «F. A. Rilers» da B. 32 a mare; «Marechiaro» da B. 23 a mare; 3 luglio: «Nora» da Ars. a mare; «B. Warrior» da S. Sabba a mare; «Una» da B. 38 a mare; «Otranto» da B. 14 a mare; 4 luglio: «Valfiorita» da B. 29 a mare; «Arosa Sun» da Ars. a mare; «Marinella» da rada a S. Sabba.

ARRIVI

2 luglio: «Kozani» B. 9; «T. Capano» B. 48 N; «Exford» B. 40; 3 luglio: «Anneilen» B 44; «Messapia» B. 20-21; 4 luglio: «Panaghia B. 23; «Monreale» B. 42; «Potok» B. 48 N.; «Valfiorita»; B. 29.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

RADIO Unda 6000, piccola nuova, lampadari moderni 2400, televisore 17 pollici 120 mila. Via Roma 17, pianoterra. 46289 M
SACCO piuma da montagna vendo lire cinquemila. Telefonare 51625. 65628 M
SCALDABAGNO gas Osva seminuovo vendesi. Tel. 41521. 65536 M
TELEVISORE seminuovo antenna tavolo girevole, 160.000 trattabili. Ritirerei motoscooter. Tel. 51127. 46182 M
VETRIATA m. 5x3, motorino elettrico c.v. 3 vendonsi. Telefono 30328. 22616 M
VETRINA della porta, vetrina per salumi-paste vendonsi. Bar Lux, Piazza S. Giovanni. 65544 M
ZAINO da montagna grande marca Merlet vendo occasione. Telefonare 51625. 65628 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, telefono 38008. 66 N
FRANCOBOLLI Trieste, specie fiscali usati AMG-VG acquisto. Telefonare 26813. 65616 N
FUCILE caccia cal. 12 possibilmente belga acquisto. Cassetta 12384 N UPI.
LIBRI gialli, romanzi, enciclopedie, qualsiasi altra specie. Pregasi scrivere Ombrelle 7, Dipinto. 46327 N
STANZE letto pranzo mobili singoli salotti antichi soprammobili acquisto. Telef. 47378. 46263 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A. CAUSA trasloco vendonsi due stanze da pranzo in noce massiccio, stanze da letto, biblioteche, mobili vari e soprammobili a prezzi molto convenienti. P.zza Libertà 7-I. 46317 NN
A. «ALABARDA», matrimoniali, cucine, tinelli, salotti, mobililetto, guardaroba, sediame per giardino, materassi, carrozzine, lettini ecç. Ricordatevi sempre: assortimento, prezzi, qualità. Rossetti n. 4, Zanchi. 46161 NN
A. ATTACCAPANNI grandioso assortimento laccati, imbottiti; armadi guardaroba 13.000, altri tre, quattro porte; librerie, bar, scrivanie, tavoli, sediame. Mobililetto, lettistipo, poltroneletto, brande, valigia, reti special! «Regina», suste imbottite, divaniletto, materassi 2800. Salottiletto 45.000, cucine 85 mila, matrimoniali 88.000. Famosi materassi Permaflex. Tarabochia 6. 46116 NN
ACQUISTATE mobili Giglietta, Conti 10, laterale Grattacielo: cucine, camere, pezzi singoli ordinazioni in genere. Vendita rateale. 29 NN
BANCHI due, vetrina 1,65x70 vendonsi occasione. Bar Piemonte, Timeus 16, tel. 93612. 46256 NN
BANCHI per negozio da vendere. Sartori, via Conti 11. 46294 NN
CAMERA scura 1 persona e mezza, moderna, armadio 3 porte vendesi solo lunedì. Via Scussa 8-I, sinistra. 46343 NN
CAMERA pranzo 900 vendesi, esclusi rivenditori. Viale D'Annunzio 49, Cara. Visita: 16-20. 46286 NN
CAMERA letto seconda mano vendesi. Via Tommaso Luciani 9, secondo. 46309 NN
CAMERA matrimoniale ottimo stato vendesi. Via Bonomea 51, pt., sinistra, case ex americani. 65538 NN
CUCINA completa 22.000, camera 25.000, suste, materassi, armadi vendonsi lunedì. Bosco 12, magazzino. 65610 NN
CUCINA bella vendesi bene esclusi mediatori. Foscolo 44-II, porta 10. 46819 NN
CUCINA moderna con marmi vendesi oggi dalle 10 alle 12. Rossetti 83-III. 46243 NN
CUCINA vendesi occasione. Viale Miramare 29-V, sinistra, telefono 31935. 46350 NN
CUCINE camere, tinelli, divaniletto, poltroneletto, attaccapanni, materassi, carrozzine, ecc. Polli, D'Annunzio 26; Petronio 32. 53 NN
LETTO noce una persona comodino rete metallica seminuova vendonsi. Telefonare n. 40114. 65566 NN
MATRIMONIALE nuova, due armadi, noce, Lire 65.000 vendesi, lunedì. Via S. Nicolò 11, p. II, destra. 46313 NN
MATRIMONIALE suste e cucina vendonsi. Gatteri 54-III, porta 8. 65545 NN
MATRIMONIALE massiccia, acero chiaro, armadio 4 porte vendesi. Via S. Caterina 5, porta n. 9. 65560 NN
MATRIMONIALE lussuosissima paniforti, altra grande occasione vendo. Molinavento 44, pianoterra. 46345 NN
MATRIMONIALE usata vendesi, Ponzanino 3-IV, porta 20, scala sinistra. 46233 NN
MATRIMONIALI bellissime 115.000, altre assortimento solidissime prezzi più bassi di Trieste, Friuli. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27 (dirimpetto Caserma). 46292 NN
MATRIMONIALI lussuosissime, comuni vendonsi metà prezzo, ratealmente. Piccardi n. 64/A. 65481 NN
MOBILI tutti tipi, anche pezzi singoli. Facilitazioni pagamento. Pascoli 38. 1 NN
OCCASIONE cucina, salotto, camera da letto usati occasione. Indirizzo UP. 65601 NN
OCCASIONE vendesi letto sussta comodino moderno. Industria 24, pt. 46229 NN
PIANINO studio seggiolino acquistansi privatamente. Scrivere Cassetta 12344 NN UPI.
PIANINO perfetto, incrociate vendesi 250.000. Indirizzo UPI 22631 NN.
PIANOFORTI qualsiasi formato e marca compero subito ovunque contanti. Esclusivista Bechstein, Verona, Catullo 1, telefono 24546. 6033 NN
SALOTTO divanoletto pullman armadio-libreria quasi nuovo. Da lunedì, telef. 47517, pomeriggio. 46237 NN
TINELLO attaccapanni, due sdraio, tavolino con lampada vendo. S. Giovanni Sup. 931, III, centrale. 46201 NN

O Commerciali L. 35

A. ARGENTO oro acquisto; disimpegno polizze massimo realizzo. Oreficeria, Ponterosso n. 5. 65432 O
ARGENTO oro qualunque gioiello importante acquisto, massimo realizzo, serietà. Stermin, Mazzini 40, telef. 29445. 62 O
FIDANZATI da Stermin troverete in meraviglioso assortimento anelli con brillanti a prezzi convenienti. Via Mazzini 40. 62 O
TAVOLAME porte, scala libro, compensato usati, ottimi vendonsi. Indirizzo UPI 46255 O.

P Rapp. piazzisti L. 25

ASSUMIAMO ovunque agenti vendita drapperie, lanerie, seterie, biancherie, impermeabili. Contrassegno rateale. Tessilfida, Prato. 6008 P
DISPONENDO autovettura eseguirei incarichi acquisizione ecc. città zone limitrofe pomeriggio. Cass. 22589 P UPI.
OFFRESI ad elemento introdotto vendite articoli reclame regalo rappresentanza grande marca tedesca sveglie orogoli tavolo per vendita a ditte o società per uso pubblicitario. Richiedonsi referenze prim'ordine. Grandioso campionario. Scrivere: Far, via Assarotti 7, Genova. 6032 P
PROPRIETARIO di terreno con magazzino in buona posizione sarebbe disposto a rappresentare anche con deposito qualsiasi articolo. Cass. 22609 P UPI.
RISCALDAMENTO nota fabbrica cerca agente introdotto installatori; dettagliare offerte. Scrivere casella 49 B. SPI, iMlano. 6028 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A. BIANCHI Tonale 175, 4 tempi, rateazioni. Officina, Giulia 41. 46225 Q
A. ACCESSORI, officina riparazioni attrezzata, tutto per lo scooter, facilitazioni pagamento. Felice Venezian 25. 46274 Q
A. GIARDINETTA 500. 1951 ottime condizioni vende privato a privato solo per contanti. Visibile stamattina via Gambini 5, Distilleria. 12358 Q
A. LAMBRETTE nuove, moto Ferrari, varie cilindrate, eleganti, robuste; pronta consegna; facilitazioni pagamento. Felice Venezian 25. 46274 Q
A. PNEUMATICI Michelin. Ceat tutte le misure, pagamento sei mesi. Felice Venezian 25. 46274 Q
A. VESPE 53 acquistansi 80 mila; Lambrette si ritirano pagando massimo. Felice Venezian 25. 46274 Q
ABBIAMO sempre occasioni: Belvedere 53, Topolino 54, Aprilia Bertone Cabriolet, 103 Fiat 53 come nuova, Aurelia carrozzata Ghia modello unico premio Esposizione. Telefonare Cesare, 37203, lunedì. 46347 Q
AERMACCHI 125 N. 9.000 km. vendesi. Via S. Marco 21, trattoria. 65629 Q
APE furgoncino rimessa nuovo vendesi causa partenza. Telefonare lunedì 41215. 46254 Q
APPIA, volante a sinistra, occasione vendesi. Garage Aguzzoni, Corso Italia, Gorizia. 2782 Q
APPIA come nuova vendesi. Indirizzo UPI 46261 Q.
APRILIA 1350 - Ardea acquisto. Cassetta 12370 Q UPI.
AUTOCARRO a 3 ruote 120.000 vendesi. Trattoria Galliano, Valdirivo 20, escluso mediatori. 65538 Q
AUTOCARRO ribaltabile doppia trazione idraulico q.li 25-30 vendo. Tel. 95487. 656271 Q
AUTONOLEGGI tel. 30328 o 94632. 22615 Q
BALILLA quadrimarce, quadriporte, sei ruote, ottimo stato vendesi. Via Tesa 6. 46308 Q
BARCA a motore 4 metri, efficiente completa vendesi. Telefonare 45222. 46272 Q
BARCA crociera Nat II N. 200 vendo occasione. Società Triestina Vela. 46179 Q
BELVEDERE vendesi da privato a privato. Viale R. Sanzio 32. 65526 Q
BELVEDERE due efficientissime vendonsi; Topolino A pure. Gambini 43, Autorimessa. 46334 Q
BIANCHI Miles, ribaltabile rimesso nuovo, vendesi scambiasi cc. 615. Telefonare 39134. 65597 Q
BICICLETTE uomo altra donna marca, causa partenza. Bassi Egidio, Zovenzoni 4, interno. 46348 Q
BICICLETTE da 8.000; trasporto rinforzate 22.000; ciclomotori 50.000; tubolari 950. Marcon, Pietà 3. 46342 Q
B.S.A. 500 vendesi o scambiasi motoscooter. «Standardo». Biasoletto 21. 65546 Q
B.S.A. perfetta e Vespa vendesi. Autorimessa, via Montecucco 1. 46231 Q
B.M.W. con o senza carrozzino civile vendesi Punta del Forno, distributore, tel. 33704. 65612 Q
BMW R 71 laterali vendesi occasione. Scoglio 61. 65602 Q
CARROZZERIA Tiustos - Barcola, via Boveto 4, telefono 35926. Specializzazione riparazioni. Assortimento fodere confezionate e su misura. Vernici. Accessori. 46266 Q
CICLOMOTORE Ducati Cucciolo ripassato vendo occasione. Randon, S. Cilino 23. 46170 Q
CON 10.000 lire contanti e 4.000 al mese acquisterete ottime «Ducati» occasione. Ditta Marzolla, XXIV Maggio 14, Gorizia. 110 Q
DUCATI 65 Sport occasione. Rivolgersi Ostuni Moto, Machiavelli 28. 2422 Q
FIAT 1100 A, 1100 E, Lambretta F 54 vendonsi. Lazzaretto Vecchio 12. 46306 Q
FIAT 500 C scambiasi con 1400. Tel. 30328, abitazione n. 94632. 22616 Q
GIARDINETTA 500 C ottime condizioni compero. Tel. 36807 ore ufficio. 22627 Q
GILERA Saturno, BSA militare, Parilla Bracco 160 vendonsi. Officina, Giulia 41. 46335 Q
GUZZI 250 Airone Sport vendo. S. M. M. Inf. 694, Bossi. 46282 Q
ISO modello 52 ottime condizioni, 80.000 trattabili. Sirotich, S. Lazzaro 1, dalle 8-13. 65534 Q
LAMBRETTA E nuova, completa tutti accessori vendesi ottantacinquemila. Telefonare 23217. 65803 Q
LAMBRETTA L D, Vespa 53, Topolino C vendo. Via Boccaccio, Garage. 46287 Q
LAMBRETTA D efficientissima vendo causa partenza. Via Tommaso Grossi 26. 46257 Q
LAMBRETTA LD 150 oppure Vespa poco usata acquisto contanti. Cassetta 12384 Q UPI.
LODGE originali inglesi, le candele di fama mondiale che garantiscono le migliori prestazioni, vasto assortimento nei tipi ad una e tre punte smontabili per auto-moto presso il Vostro fornitore di fiducia o presso la Distributrice per Trieste, Friuli e Veneto ditta F.R.A.M.A., Trieste, piazza Dalmazia 3. 2151 Q
MATCHLESS perfetta vendesi causa partenza. Bar Plinio, piazza Garibaldi 9. 65595 Q
MATCHLESS vendesi. Via Orlandini 51. 65592 Q
MOTO Morini vincitrice Giro d'Italia 1955 e Milano-Taranto, insuperabile. B.M.W. - T.W.N. le moto di classe. Pronte consegne, agevolazioni, ratei, Braidotti - Gorizia. Recapito Trieste, via Gatteri 17, Poly-Motor. 46262 Q
MOTO «Mas» 175 vendesi oppure scambiasi con ciclomotore. Telefonare 48777. 65609 Q
MOTO B.M.W. civile perfette condizioni. Crismani, via Cigotti 2, ore 10 alle 12. 46194 Q
MOTOCARRO Ducati 65 portata quintali 1 occasione. Rivolgersi Ostuni Moto, Machiavelli 28. 2422 Q
MOTOCARRO Gilera 10 q. vendesi. Domio presso negozio commestibili. 65605 Q
MOTOCARROZZINO 500 vendesi causa partenza. Riva Grumula 10, portineria. 46147 Q
OCCASIONE vendesi Matchless ottimo stato. Rivolgersi distributore AMOCO, piazza Sansovino. 65625 Q
PARILLA 150 cc. vendesi occasione. Via Pilone 2. 46283 Q
RIMORCHIETTO per auto completo occasione vende Ostuni Moto, Machiavelli 28. 2422 Q
TOPOLINO C occasione scambierei con metallica privato compensando. Tel. 48513. 65583 Q
TOPOLINO B.L., Gilera 250 occasione vendesi. Kandler 6, spaccio. 22638 Q
VESPA poco adoperata, completissima accessori vendesi oppure scambiasi Topolino. Telefonare lunedì 95517. 22614 Q
VESPA 52 perfetta vendo occasione. Bar Pavan, via Silvio Pellico, ore 14-19. 46268 Q
VESPA 51 vendesi mattinata Bar Zammateo via Bramante buone condizioni. 46271 Q
VESPA ottime condizioni vendesi. Autorimessa Sezza, Fabio Severo n. 92. 65570 Q
VESPA seminuova vendesi occasione. Via Negrelli 20/1. 46324 Q
VESPA efficientissima vendesi. Bar Sandre, via Giulia 100. 65619 Q
1400 perfetta, unico proprietario, poco usata vendesi a privato. Occasione. Via Alviano 6, pianoterra. 65584 Q
1100 E ottimo stato comperasi da privato. Cass. 12336 Q UPI.
1100/103 vendesi escluso mediatori. Telefonare 46511. 65533 Q
500 C Giardinetta metallica ottima vendo. S. Francesco 17, Caffè. 65680 Q
1100/103 da immatricolare, 600, 1100/103, 1100 TV d'occasione, Belvedere, 500 C, 1100 E, Aprilia. Via Genova 21, Ban, telefono 28372. 65627 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A. PROPRIETARIA bar, superalcoolici, licenza trasportabile, cerca socio, socia per traslocarsi ottima posizione. Trevisan, Bartoletti 8 (corte). 65613 R
AFFARE immobiliare cercasi compartecipazione sette milioni brevissima durata, massime garanzie, utile assicurato. Cassetta 12367 R. UPI.
AFFARONE, garage, officina, negozio, area 300 mq., avviatissimo, vasta licenza. Accessori auto-moto, vendita copertoni auto, 100 scooter in posteggio. Esclusività vendita moto e motoscooter. Altre esclusività cedesi in blocco. Casella postale N. 1613. 46274 R
AFFARONE causa partenza cedo gratuitamente laboratorio artigiano produzione cioccolata rilevando attrezzatura. Cassetta 12363 R. UPI.
AFFARONE negozio alimentari e ristorante vendonsi causa partenza. Tel. 98-227. 120 R
AMBULATORIO dentistico avviatissimo provincia raggiungibile qualsiasi mezzo cedesi. Cassetta 22600 R UPI.
AZIENDA avviatissima forte reddito cedesi causa partenza prelevamento merce. Cassetta 22613 R UPI.
BAR superalcoolici 4.000.000, trattoria 2.600.000, panetteria, spacciovini 2.500.000 vendonsi. Deloste, Caffè Friuli. 22620 R
BUFFET cedo affitto. Cassetta 12361 R. UPI.
CERCASI socio o socia per vasto negozio abbigliamento centro Gorizia. Tessera TC 432328 Fermoposta Gorizia. 2826 R
DISPONENDO licenza superalcolici cercasi combinazione od affittasi. Scrivere Cassetta 22628 R. UPI.
ESERCIZIO cucina ottima posizione darebbesi consegna 15 corr. Cassetta 12365 R. UPI.
FALEGNAMERIA affittasi o vendesi causa malattia. Lazzaretto Vecchio 5, Svetina. 46288 R
FORNENDO vasti centralissimi locali trattasi combinazione commerciale. Cassetta 12353 R UPI.
GERENTE giovane, capacissimo, con cauzione, oppure socio attivo per nota orologeria cercasi. Iudirizzo UPI. 22622 R
LATTERIA rionale bene avviata vendesi esclusi intermediari. Indirizzo UPI 65620 R.
NEGOZIETTO avviato affittasi, vasta licenza mercerie abbigliamento confezioni maglierie, lana, tessuti, rimagliatura, bottoni. Cauzione. Cassetta 12331 R UPI.
NEGOZIETTO vasta licenza, ricco inventario, vendesi-scambiasi con casetta anche rustica, orto, anche periferia, provincia o condominio. Telefonare 95-390 (14.30-15). 65588 R
NEGOZIETTO centralissimo licenza bigiotterie chincaglierie ecc. da completare lavori mostra cedo piccolo importo. Cassetta 12372 R UPI.
NEGOZIETTO abbigliamento vendesi oppure subaffittasi verso prelievo merce. Offerte Cassetta 12343 R UPI.
NEGOZIO atrio, via centrale importantissima, avviato, licenza, merce, telefono, forte reddito cedesi occasione (piccolo importo). Telefonare n. 93667, lunedì. 65623 R
NEGOZIO nuovo arredato adatto drogheria rione sprovvisto vendo oppure socio. Cassetta 12368 R. UPI.
NEGOZIO parrucchiera bene avviato vendesi. S. Giacomo Monte 1. 46178 R
NEGOZIO frutta e verdura o latteria rileverei. Offerte Cassetta 12346 R UPI.
NEGOZIO mercerie e tessuti bene avviato vendesi causa partenza. Ind. UPI 46232 R.
NEGOZIO centrale moderno con licenza commerciale cedesi. Offerte Cass. 12349 R UPI.

NEGOZIO nuovo fiori altro abbigliamento avviato cedonsi. ATEC, Goldoni 1. 60 R
PERSONA pratica prenderebbe consegna rivendita pane latteria o frutta e verdura cauzionando. Gentili offerte Cassetta 12377 R UPI.
RIVENDITA pane e dolci avviata, zona grande sviluppo vendesi causa altri impegni. Scrivere Cassetta 22583 R UPI.
RIVENDITA pane nuova darebbesi consegna persona competente. Telefonare mattinata 47152. 22623 R
RIVENDITE pane vastissima licenza, fortissimo lavoro vendo. Offerte Cass. 12333 R UPI.
SALONE parrucchiere avviatissimo cedesi anche condizioni pagamento. Rivolgersi Cosulich & Padi, via Carducci 24. 46332 R
SOCIO motorizzato collaboratore rappresentanze, piccolo capitale cerco. Indirizzo UPI. 46273 R
STUDIO fotografico avviato centrale cedesi direttamente contanti. Cass. 12387 R UPI.
TINTORIA centrale avviata, redditizia vendesi o darebbesi in consegna. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 46321 R
TRATTORIA con bellissimo giardino, 5 minuti filovia vendesi. Telefono 35367. 65580 R
TRATTORIA centrale vendesi causa partenza. Agenzia Montina, Caccia 3. 22626 R
1.500.000 cerco, pagando interessi, incrementare negozio centralissimo, florido e sicuro avvenire. Eventualmente associomi. Cass. 22587 R UPI.
150 mila garanzie, buon interesse cercasi. Indirizzare cassetta 12360 R. UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A. AGEP, Torrebianca 8. Appartamento signorile zona Locchi 4 stanze stanzetta accessori forti facilitazioni pagamento; altro lussuoso via Franca 3 stanze accessori vendonsi. 65568 S
A.A. VIA Cologna vendesi condominio 1.800.000 appartamento primo piano, stanza stanzetta, cucina, bagno installato in stabile signorile, consegna dicembre. Amministrazione Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 46349 S
A. ALLOGGI condominio in costruzione, Ponte Orlandini. Stanze 1, 2, 3, soggiorno, cucinino, bagno, poggiuoli. Mutuo bancario decennale, facilitazione pagamento. Prenotazione Amministrazione Terlizzi, San Maurizio 2. 46326 S
ABITAZIONE libera, mobiliata, 4 vani, giardino in villa tutti confort, servizi vendesi 3.700.000. Cass. 12385 S UPI.
ABITAZIONE magnifica grande restaurata libera, Piazza Borsa, vendesi. Via S. Caterina 9-II. 2 S
ALLOGGIO 4 stanze nuova costruzione, via Bellosguardo 13, vendesi. Amministrazione Micheluzzi, Rossetti 59 (dalle ore 16-19). 46336 S
ALLOGGIO 2 stanze S. Giacomo, libero, vendesi. Amministrazione Micheluzzi, Rossetti 59 (dalle 16-19). 46337 S
ALLOGGIO 3 stanze bagno affittasi. Amministrazione Micheluzzi, Rossetti 59 (dalle ore 16-19). 46340 S
APPARTAMENTI occupati prossimità piazzale Rosmini causa partenza vendonsi. Rivolgersi Caffè Danubio. 46322 S
APPARTAMENTI signorili, ultime prenotazioni, quadristanze, biservizi, garage, facilitazioni, Gretta. Tel. 41916, ore 16-18. 65618 S
APPARTAMENTI nuova costruzione altri pronta entrata vendonsi facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 60 S
APPARTAMENTI condominio liberi, 6 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento centrale a nafta, confort, vista vendonsi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 46321 S
APPARTAMENTI costruende case via Romagna 28, zona ville vendonsi. Telef. 37924. 46264 S
APPARTAMENTI 3 camere, cucina, servizi vendonsi facilitazioni pagamenti; accettansi Aldisio. Informazioni ing. Pavan Scussa 5, telefono 44-777. 65596 S
APPARTAMENTI piano Aldisio 3 stanze, servizi, prenotasi. Agenzia Montina, Caccia 3. 22626 S
APPEZZAMENTO terreno metri quadrati 6.600 presso Grignano sito fra strada costiera e mare zona turistica offresi. Cassetta 22606 S UPI.
APPARTAMENTO vuoto, 4 stanze, 2 stanzini, cucina, accessori vendesi libero. Telefonare 48564. 46205 S
APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, 2.200.000 vendesi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 46321 S
BARCOLA acquisterei villetta oppure appartamento. Telefonare 92953 (escluso mattinata lunedì). 65567 S
CASA con frutteto e bosco ex Trattoria Bolle di Roiano vendesi; esclusi mediatori. Telefonare 26874 ore 13-14. 46285 S
CASA Opicina rimessa nuovo due appartamenti uno libero vendesi scambiasi appartamento centrale Trieste, inintermediari. Cass. 12323 S UPI.
CASETTA 2 stanze, stanzetta, cantina, via S. Cilino, vendesi. Amministrazione Micheluzzi, Rossetti 59 (dalle 16-19). 46339 S
CASETTA semilibera, campagna, vista incantevole vendesi Roiano, Bar «Moncenisio», Francesco. 65511 S
CASETTA libera camera cucina ripostiglio vendo 850.000 trattabili, mattinata. Panebianco 38, Servola. 46164 S
CONDOMINI 3 stanze accessori. Casa in costruzione, via Bellosguardo 17 vendonsi. Amministrazione Micheluzzi, Rossetti 59 (dalle 16-19). 46338 S
CONDOMINIO libero 2 stanze ripostiglio cucina bagno terrazze vende Velicogna, telefono 38073. 46322 S
CONDOMINIO cercasi appartamentino 2 camere cucina escluso mediatori. Cassetta 12362 S. UPI.
CONDOMINIO 3 stanze, bagno, cucina, vista panoramica vendesi. Rivolgersi ore 19-20 Caffè via S. Francesco 17. 46277 S
EDIFICIO prossima costruzione paraggi Perugino, accettansi prenotazioni. Altri appartamenti liberi ed occupati, negozi varie posizioni, nonchè villetta Rione Re vendonsi. Telefono 95982 lunedì. 46296 S
FONDO mq. 390 con progetto approvato per garage deposito vari altri terreni costruzione vendo, Redivo, Bar Cellini. 46279 S
LOCALI affari, negozi vendonsi casa costruzione Ponte Orlandini. Informazioni Amministrazione Terlizzi, San Maurizio n. 2. 46326 S
LOCALE condominio esentasse, affittato parrucchiera, buon reddito vendesi. Telefonare lunedì 51647, ore 14-16. 46395 S
OCCASIONE casetta 2 piani, orto, comforts, San Giorgio di Nogaro vendesi. Telefonare 24090 Trieste. 2686 S
OCCUPATI (condomini), ogni grandezza, posizione cerchiamo. (Lunedì). Alabarda, San Spiridione 6. 46312 S
OPICINA villa quadristanze libera, termobagno, terreno cedesi beneficiando legge Aldisio. Telefonare 45576. 22617 S
OTTIMA posizione terreno periferia annesso fabbricato 2 negozi necessari rione: macelleria, latteria cedo persona disponga 7 milioni. Informazioni Cassetta 12356 S UPI.
PRIMO piano in stabile di solidissima costruzione 1929-30 buona posizione, composto di 2 appartamenti occupati, ognuno 4 stanze 2 camerini, cucina, bagno, anticamera, balcone, riscaldamento autonomo, vendesi milioni sette, ottimo investimento. Scrivere Cassetta 12330 S UPI.
QUARTIERE camera cameretta cucina rimesso nuovo condominio cedesi. Revoltella 9, Gentile. 46253 S
SANTA Croce casetta n. 93 occupata 2 cucine 2 camere 2 cantine accessori orto corte vicino corriera vendesi facilitazioni pagamento. Offerte Cassetta 12335 S UPI.
TENUTA Toscana, 800 ettari, coltura varia, 40 ettari vigna, annesso castello storico vendo, cancelli chiusi lire 120.000 ettaro. Scrivere: Quarta, via Varese 15, Roma. 6015 S
TERRENI panoramici Rozzol Gretta Valmaura anche piccoli lotti vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 60 S
TERRENI centrali, case e ville: facilitazioni. Via S. Caterina 9, secondo. 2 S
TERRENO sul tratto Grignano-Sistiana con fronte mare e strada litoranea cercasi. Esclusi intermediari. Cassetta 22598 S UPI.
VANI 3 centro scambio 2 anche periferia oppure comprasi. Indirizzo UPI 65409 S.
VILLA libera con 700 metri coltivato recintato, casa con 2400 coltivato vendonsi. Telef. 98-227. 120 S
VILLA moderna quattro stanze, giardino, zona vicina Stazione acquistasi contanti, senza intermediari. Specificare prezzo, posizione. Cass. 12334 S UPI.
VILLA sette stanze, accessori, lisciaia, cantine, giardino e fondo attiguo circa 800 mq. vendesi. Interessati scrivere Cassetta 22597 S UPI.
VILLE da 2 cinque stanze vendonsi. Agenzia Montina, Caccia 3. 22626 S
VILLINO tre vani accessori esentasse libero vendesi. ATEC, Goldoni 1. 60 S

T Villeggiature L. 50

AFFITTASI a Opicina matrimoniale, salotto, cucina e giardino per la stagione. Indirizzo UPI 65527 T.
AFFITTANSI Valbruna 55 graziosi appartamentini arredati 45.000 mensili. Telef. 26230. 22637 T
ALBERGO «Moderno», Arta (Carnia). Acqua corrente, autorimessa, cucina triestina. Informazioni Trieste, Ristorante Menarosti (Valerio), tel. 93516. 65543 T
CAMERA cucina indipendenti, giardino, telefono, bagno, affittasi. Telefonare 21128. 46295 T
CARNIA affittasi appartamento 3 stanze, 5 letti, giardino. Telefonare 44223. 46300 T
LAGGIO Cadore Pensione «Centrale» 1.300 tutto compreso. Chiarimenti telefonare n. 34008. 46206 T
OPICINA affittasi stagione appartamento mobiliato tricamere accessori giardino. Telefono 21114. 46310 T
OPICINA affittasi villa stagione tre stanze accessori giardino. Ricreatorio 44. 22636 T
OPICINA affittasi villa con giardino soltanto stagione estiva. Telefonare 21076. 65520 T
PIEVE Cadore affittasi stagione estiva appartamento signorile 3 camere camerino cucina bagno posizione incantevole. Telefono 27006. 65582 T
SOGGIORNO Bagni Lusnizza, pensione familiare, giardino. Rivolgersi dottor Huber, Malborghetto. 46158 T
VILLA Opicina 2 camere camerino veranda confort affittasi stagione. Tel. 21494. 46252 T

U Matrimoniali L. 60

CESI, unica seria organizzazione matrimoniale vaste possibilità. Caselpostale 7117, Roma. 5088 U
SIGNORINA 35.enne priva conoscenze sposerebbe serio 35-45.enne. Cassetta 12327 U UPI.
VEDOVA 36.enne piacente distinta colta benestante proprietaria appartamenti moderni sposerebbe distinto, posizione. Scrivere Fermo Posta Carta identità 536368. 46320 U
50-ENNE, vedova, pensionata, giovanile, piacente, seria, affettuosa sposerebbe distinto, buona posizione. Libretto ferroviario 12512 Fermoposta, Gorizia. 2682 U

V Diversi L. 50

A.A. RATE costumi bagno, abbigliamento manifatture in genere, senza maggiorazione prezzo! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 65552 V
A.A. RATE arredamento senza maggiorazione prezzo. Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 65552 V
A.A. RATE calzature moda senza maggiorazione prezzo. Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 65552 V
ACCETTASI incarico di fiducia viaggiando Trieste-Venezia. Cassetta 22591 V UPI.
DUE posti riservati in fondo perpetuo terra al Cimitero S. Anna acquisterebbesi. Anche tomba ridotta. Cassetta 12325 V UPI.
MILENA-chiro-radiestesia (foto) mattino, 16-20. Crispi 15, quarto. 65585 V
PASSAPORTI, permessi Zona B, certificati anagrafici nonchè pratiche per: porto d'armi, patenti auto, passaggi proprietà o conduzioni esercizi pubblici, accertamenti tavolari e mutui ipotecari presso Agenzia «Julia», piazza Tommaseo 2-I, telefono 23317. 65586 V
RADIESTESISTA chiromanzia riceve oggi 9-17 Piazza Vittoria 4, Gorizia. 46304 V
STERMIN: argenterie, posate, articoli da regalo, prezzi convenienti. 62 V